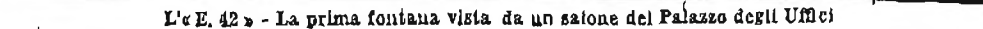


Canicola Nero

ULTIME NOTIZIE

PROPOSTE DI MOLOTOF ALLA FINLANDIA

Le condizioni di pace sovietiche sarebbero state comunicate dalla Svezia

Il termine per l'accettazione scadeva a mezzanotte - L'azione mediatrice di Gustavo V - Gli anglo-francesi mediterebbero uno sbarco in Scandinavia

Parigi, 7 marzo. L'invito speciale del Paris Soir ad Helsinki, Ginevra, Kassel, annuncia stasera che un ultimatum sarebbe stato inviato dai Sovietici alla Finlandia otto giorni fa. L'ultimatum sarebbe stato trasmesso alla Finlandia dalla Svezia, e comporterebbe condizioni ancora più drastiche di quelle poste prima dell'apertura delle ostilità.

Secondo il corrispondente, il Ministro degli Esteri del Governo finlandese, Tanner, fu convocato a Stoccolma dal Governo svedese, allo scopo di far recapitare a Helsinki un rappresentante straordinario di Re Gustavo V.

All'arrivo di Tanner un Consiglio dei Ministri, già convocato, si riunì al domicilio personale del Presidente del Consiglio, Rittli. Tanner prese subito la parola dicendo:

«Signori, vi informo che la Svezia, per domanda della Russia, ha voluto servire da mediatrice tra i nostri due Paesi. Il suo rappresentante vi trasmetterà le proposte di Mosca».

Fu data la parola all'invitato di Re Gustavo che, dopo conoscenza delle condizioni di pace sovietiche e cioè:

1) La Finlandia cederà all'Unione dei Sovietici tutto l'istmo di Carelia, compreso Viipuri.

2) La Finlandia cederà all'Unione dei Sovietici tutto il territorio a nord-est del Lago Ladoga, compreso Sottavento.

3) La Finlandia cederà all'Unione dei Sovietici la parte settentrionale della Lapponia, compreso Petsamo.

4) La Finlandia cederà all'Unione dei Sovietici la base di Hango e tutta la penisola dello stesso nome.

Signor Presidente, Signori Ministri — conclusa, prima di ritirarsi, in un silenzio glaciale, l'invito straordinario — non vi domando una risposta immediata. Il Governo di Sua Maestà Gustavo V ha ottenuto dal Governo sovietico un termine di dieci giorni per negoziare un Trattato di pace tra le vostre due Nazioni. Questo termine spirerà dunque nella notte tra il venerdì 8 ed il sabato 9 marzo. Sono interamente a vostra disposizione per ricevere e fare proseguire le comunicazioni che vorrete farmi pervenire.

Sin qui il Paris Soir, le cui rivelazioni ammontano nello stesso momento in cui a Copenaghen i circoli politici parlano apertamente di preparativi che i franco-inglesi starebbero facendo per lo sbarco in Scandinavia di truppe che dovrebbero andare in aiuto dei finlandesi, trucidando gli Stati scandinavi nella guerra.

FRANCESCO MONARCHI

Riserbo a Helsinki

La cessione di Hango ritenuta inaccettabile

Helsinki, 7 marzo

I circoli autorizzati si rifiutano di pronunciarsi sulle voci di mediazione. In ogni modo una estrema riserva è mantenuta sulla questione.

Gli osservatori politici finlandesi ritengono tuttavia che le condizioni proposte dalla Russia siano inaccettabili, specialmente per quanto riguarda Hango.

Le impressioni di Londra

L'esilio di Mannerheim sarebbe fra le condizioni sovietiche

Londra, 7 marzo

Il Governo svedese ha presentato proposte di pace per permettere la fine del conflitto russo-finlandese, secondo quanto si dice stasera in ambienti svedesi degni di fede. La Russia, la Finlandia, la Svezia e la Germania sono in continua consultazione. Già da due giorni sembra che si siano svolte conversazioni a Stoccolma, tra l'Ambasciatore sovietico Kollontaj, il Ministro finlandese senza portafoglio Paasikivi, che la Russia finora ha risparmiato nei suoi attacchi di stampa, e il Ministro di Finlandia Erik, intermediari i rappresentanti svedesi e tedeschi.

Queste informazioni, che non sono ufficialmente confermate, sono rinforzate nella loro attendibilità dalla seguente dichiarazione che è stata pubblicata stasera a Helsinki:

Secondo informazioni pervenute al Governo finlandese, il Maresciallo Mannerheim deciderà di accettarle, le accetteremo ha dichiarato stasera un finlandese. Non ha parlato al Governo ma di Comando Militare. E' certo che il Governo svedese sta esercitando fortissima pressione su Helsinki affinché accetti.

Secondo informazioni in possesso di circoli londinesi ben informati, i russi avrebbero richiesto, tra le condizioni per concludere la pace, anche l'allontanamento del Maresciallo Mannerheim e del Generale Wallenius.

Il Ministro di Finlandia a Londra, Gripenberg, si è recato oggi al Foreign Office, dove ha avuto un lungo colloquio con Lord Halifax. Non è dato di conoscere nulla di questo colloquio, ma è da ritenere che il rappresentante finlandese abbia esposto al Ministro degli Esteri inglese questa nuova situazione, e abbia chiesto l'appoggio diplomatico e forse anche una intensificazione degli aiuti militari da parte degli Alleati.

La prima reazione inglese a questa

possibilità di pace, che arrecherebbe alla Russia immediati vantaggi strategici e che la libererebbe le mani per eventuali sviluppi nel Medio Oriente, è sfavorevole.

Del resto è bastato che si cominciasse a parlare della nuova possibilità di pace nel Baltico perché si registrasse una intensificazione della campagna svolta in Inghilterra per un più attivo e vasto intervento in Finlandia.

A Londra si ritiene certo che il Governo tedesco stia incoraggiando la Svezia in questi suoi tentativi di mediazione, ma si esprime il dubbio che i finlandesi, allo stato attuale della guerra, siano disposti ad accettare alle richieste sovietiche, e in particolare a quella per una base navale ad Hango. Fu appunto questa ultima richiesta che fece ostentare, nello scorso autunno, i negoziati franco-sovietici.

L'opposta attività delle diplomazie a Stoccolma

I franco-inglesi incitano Helsinki all'intransigenza

Stoccolma, 7 marzo

Giornata di grande attività diplomatica a Stoccolma. Ministri di tutte le Potenze sono stati per l'intera giornata in movimento, e in serata vi è stata una importante riunione al Ministero degli Esteri. Tre volte durante la giornata il Ministro degli Esteri ha udito il Primo Ministro. Nessun comunicato è stato diramato, ma le edizioni straordinarie dei giornali invitano il Paese alla calma.

L'unica cosa sicura è che oggetto di tutto questo lavoro diplomatico è la possibilità di una transazione pacifica fra Mosca ed Helsinki. In certi ambienti si pretende addirittura che le trattative fondamentali fra la Russia e la Finlandia si stiano svolgendo precisamente a Stoccolma. Vero è anche che sul fronte di Carelia i due avversari si ostinano in questi giorni da operazioni di grande portata, in attesa della peggior che prenderanno le trattative in corso, la cui esistenza è assai dubbia.

In Finlandia, qualsiasi decisione che fosse approvata dinanzi all'opinione pubblica dall'antenna indissolubile del Maresciallo Mannerheim, sarebbe senz'altro accettata dal popolo. In certi ambienti anzi ben informati si ritiene che i punti sui quali le trattative si sarebbero arretrate sono Hango e Viipuri. I russi torrebbero occupare Viipuri, ma la Finlandia, invece, vuole evitare l'entrata dei sovietici nella città, assicurando che, in caso contrario, essa sarà strenuamente difesa casa per casa.

L'altro punto sul quale l'intesa sembra difficile è Hango, dove il contrabbando è invece di sostanza.

Commenti berlinesi

L'Inghilterra cerca dispiaceri con l'Italia e in Scandinavia

Berlino, 7 marzo

(T.Z.) Il fatto che gli Inglesi hanno proceduto al fermo delle carboniere italiane e che alcuni fogli hanno adottato un linguaggio aspro ed insolente, giustifica la congettura che le misure adottate da Londra siano ispirate dall'estremismo guerriero fondato anzitutto nei disegni dell'Amministrazione della Guerra Economica e delle Colonie. Appunto per questo appare verosimile la voce di aspri dissensi tra il «Foreign Office» ed il Ministero del Bioco.

L'Italia attende l'ulteriore sviluppo degli avvenimenti, calcolando e fermamente decisa a tutelare i suoi interessi. Il suo atteggiamento trova la più vasta comprensione nei Paesi neutrali e il punto di vista di Roma viene appoggiato anche da coloro che sono notoriamente agganciati al carro britannico. La nota italiana ha affrontato l'intera problema della guerra economica. Ecco perché non ci si dovrebbe sorprendere se la incerta decisione britannica avesse come risposta, da una parte l'azione del Paese direttamente in causa, e dall'altra un passo collettivo degli Stati non belligeranti e neutrali che hanno già riaffermato il loro diritto ad importare merci dalla Germania. Nei medesimi circoli berlinesi vengono poi definiti ridicoli e grotteschi i tentativi della Propaganda britannica di attribuire a sedicenti meriti germaniche la reazione italiana.

Nuove pressioni di ogni genere vengono intanto esercitate dall'Inghilterra sulla Svezia e sulla Norvegia. Interessante, a questo proposito, quanto ha dichiarato un eminente personalità politica di Stoccolma. «Gli attuali soccorsi alla Finlandia — egli ha detto — sono insufficienti. D'altra canto un intervento attivo delle Potenze Occidentali, o trascrivere fatalmente alla guerra. L'unica via di uscita, a parer mio, è una sollecita azione diretta ad organizzare su più vasta base l'invio di volontari scandinavi in Finlandia».

Attacchi nel Golfo di Viipuri contrastati dai Finlandesi

Altri 47 carri armati russi distrutti

Helsinki, 7 marzo

Il bollettino finlandese recava:

Nella zona occidentale dell'istmo di Carelia, il nemico ha effettuato violenti attacchi contro la costa nord-ovest della baia di Viipuri. Il combattimento continuava tuttora per il possesso delle isole situate nella strozzatura del golfo di Viipuri. Distaccamenti nemici

in avanzata sui ghiacci hanno subito gravi perdite in seguito al fuoco delle artiglierie pesanti finlandesi. Altri treni carichi d'assalto sono stati distrutti.

Tra la baia di Viipuri e Vuoksi le truppe finlandesi hanno respinto un attacco locale e distrutto 17 carri d'assalto.

A Taipale un attacco nemico preparato da un lungo fuoco d'artiglieria è stato respinto.

A nord del Lago Ladoga il nemico ha attaccato nell'arcipelago di Porkkari e si è impadronito di alcune isole occupate dalla Germania nord-occidentale di Wilhelmshaven.

Nel presantiero ai Comuni il bilancio dell'Aeronautica, il Ministro dell'Aria ha detto fra l'altro che esso comporta il più grande sforzo e la più grossa spesa che siano mai stati sostenuti dall'Inghilterra da vari anni a questa parte per l'arma aerea. Dopo avere riassunto le operazioni delle forze aeree britanniche, il Ministro ha aggiunto che tale sforzo dovrà proseguire fino alla completa realizzazione della meta prefissa ossia il dominio inglese del cielo. Circa l'attività delle forze aeree britanniche in Francia, il Ministro ha detto che esse hanno eseguito circa 1000 voli diurni e notturni penetrando profondamente in territorio germanico. La collaborazione aerea con la Francia è stata sempre strettissima.

Circa l'espansione delle forze aeree britanniche il Ministro ha detto che un solo comando aereo dispone di circa 100 mila uomini, numero questo che rappresenta un anno fa il totale delle forze aeree. Il comando della caccia britannica, cui incombe la difesa del Regno Unito, ha esteso le sue attività alle coste ed alla protezione dei convogli e delle flotte pescherecce britanniche e neutrali. Secondo il Ministro la caccia inglese finora abbattuto, al largo delle coste, circa 40 apparecchi nemici, hanno scortato più di settantotto convogli, hanno avvistato molti sommergibili tedeschi e sono stati attaccati più di sessanta volte.

Si annuncia che la nave mercantile britannica Rosedene di 400 tonnellate è stata attaccata durante la notte da aeroplani tedeschi nel Mare del Nord, i quali hanno lanciato contro di essa dodici bombe senza colpirla. Il capitano della nave è rimasto ferito.

Anche la nave cisterna inglese Shebril di 695 tonnellate attaccata da aeroplani tedeschi al largo delle coste nord-occidentali della Scozia, è riuscita a rifugiarsi in un porto. Un macchinista è stato ferito.

Una nave vicino alle coste del Norfolk è stata bombardata e miragliata da aeroplani tedeschi, ma non ha subito danni. Sembra che anche due navi siano state attaccate dagli stessi aeroplani.

Il tappetificio S. Paracchi distrutto dal fuoco

Milioni di danni

Torino, 7 marzo

Qualche minuto prima delle ore 2 un disastroso incendio è scoppiato nel tappetificio S. Paracchi e C. sulla strada di Pianezza.

Le fiamme si sono aprigionate da una sala del reparto mastura dei tappeti, e di lì si sono diffuse in tutti i bracci dell'immenso stabilimento. Le fiamme si sono rapidamente propagate all'intero stabilimento di quattro piani, investendo in pochi minuti i magazzini della lana, canapa e altre materie tessili. L'incendio è già agli ultimi reperti, ed è già in via di estinzione.

Nello stabilimento erano al lavoro delle squadre notturne, le quali, particolarmente curiose, non si sono accorte del sinistro se non quando gli abitanti delle case vicine davano l'allarme.

I vigili del fuoco, chiamati d'urgenza, lavorano febbrilmente soprattutto per isolare le case adiacenti e per salvarle dal fuoco che le minaccia direttamente, essendo l'intero stabilimento trasformato in un immenso braciere. Tutti gli abitanti di queste case, per la maggior parte operai, sono stati allontanati, e assistono, sommarariamente vestiti, all'opera di distruzione delle fiamme. Lo stabilimento Paracchi dà lavoro a oltre cinquecento operai.

I danni saranno certamente ingentissimi, e può calcolarsi che raggiungeranno alcuni milioni di lire.

L'esplosione nello stabilimento bresciano "Vulcania", ha provocato 29 vittime

Brescia, 7 marzo

Il numero degli operai mancanti in seguito alla esplosione avvenuta in un laboratorio dello stabilimento della Società «Vulcania» è risultato, in seguito agli accertamenti compiuti, di 29.

Le condizioni dei feriti sono soddisfacenti. Le opere di assistenza e di soccorso sono state efficacemente attuate con senso di fraterna solidarietà fascista.

Alle salme dei Caduti sul lavoro saranno rese solenni onoranze funerali. Non vi sono vittime.

Il terremoto a Cadice

Madrid, 7 marzo

Notizie da Cadice recano che alle 3,30 è stato avvertito in quella città un violento terremoto che ha causato gravi danni ad alcuni fabbricati. Le scosse si sono ripetute alle ore 9, meno forti. Non vi sono vittime.

Visita del Segretario del Partito alla Casa Madre dei Mutilati

Roma, 7 marzo

Il Ministro Segretario del Partito ha visitato oggi la Casa Madre, ricevendo dal Capo dei Mutilati d'Italia e dai Presidenti di tutte le Associazioni di guerra e d'Arma. Una centuria di Camice Nero in armi e una centuria di Ufficiali della Legione romana hanno reso gli onori.

Il Segretario del Partito ha visitato la Corte delle Vittorie, la sede della Legione romana Mutilati, le sedi delle Associazioni Famiglie dei Caduti Fascisti e Mutilati della Rivoluzione, e dell'Associazione Famiglie Caduti e Mutilati del volo; ha sostato nel Sacrario della Bandiera e nella Cappella.

Nella sala dell'Eroica erano ad attendere i Consigliere nazionali mutilati e dirigenti dell'Associazione. Il Segretario del Partito è quindi sceso nell'Aula Magnifica, dove erano i ciechi di guerra e le Medaglie d'oro, medri, vedove di Caduti della Guerra e della

Rivoluzione, Labart con scorta d'onore, rappresentanze di Mutilati e Combattenti con folli gruppi di Legionari d'Armata e di Spagna.

Accolto col saluto al Duce, il Segretario del Partito, dopo essersi intrattenuto affettuosamente con i suoi camerati di guerra, ha lasciato la Casa Madre, tra entusiastiche acclamazioni.

Tre minuti di silenzio nelle fabbriche il venerdì Santo

Roma, 7 marzo

Il Comitato Centrale Antilabismo ha invitato gli stabilimenti industriali, officine, le officine di tutta Italia a voler ricordare l'ora del Divin Sacrificio del Redentore (Venerdì Santo, 22 corrente, alle ore 15), disponendo perché le maestranze e gli impiegati tutti sospendano il lavoro per tre minuti di silenzio e di raccoglimento.

La proposta ha incontrato larghissimo consenso e sarà attuata in tutti gli stabilimenti.

LA GUERRA AEREA

Navi inglesi bombardate da apparecchi germanici

Londra, 7 marzo

Ufficialmente si annuncia che in notte scorsa e la notte da martedì a mercoledì, squadriglie di aeroplani britannici hanno eseguito i consueti voli di ricognizione sulla Germania nord-occidentale di Wilhelmshaven.

Nel presantiero ai Comuni il bilancio dell'Aeronautica, il Ministro dell'Aria ha detto fra l'altro che esso comporta il più grande sforzo e la più grossa spesa che siano mai stati sostenuti dall'Inghilterra da vari anni a questa parte per l'arma aerea. Dopo avere riassunto le operazioni delle forze aeree britanniche, il Ministro ha aggiunto che tale sforzo dovrà proseguire fino alla completa realizzazione della meta prefissa ossia il dominio inglese del cielo. Circa l'attività delle forze aeree britanniche in Francia, il Ministro ha detto che esse hanno eseguito circa 1000 voli diurni e notturni penetrando profondamente in territorio germanico. La collaborazione aerea con la Francia è stata sempre strettissima.

Circa l'espansione delle forze aeree britanniche il Ministro ha detto che un solo comando aereo dispone di circa 100 mila uomini, numero questo che rappresenta un anno fa il totale delle forze aeree. Il comando della caccia britannica, cui incombe la difesa del Regno Unito, ha esteso le sue attività alle coste ed alla protezione dei convogli e delle flotte pescherecce britanniche e neutrali. Secondo il Ministro la caccia inglese finora abbattuto, al largo delle coste, circa 40 apparecchi nemici, hanno scortato più di settantotto convogli, hanno avvistato molti sommergibili tedeschi e sono stati attaccati più di sessanta volte.

Si annuncia che la nave mercantile britannica Rosedene di 400 tonnellate è stata attaccata durante la notte da aeroplani tedeschi nel Mare del Nord, i quali hanno lanciato contro di essa dodici bombe senza colpirla. Il capitano della nave è rimasto ferito.

Anche la nave cisterna inglese Shebril di 695 tonnellate attaccata da aeroplani tedeschi al largo delle coste nord-occidentali della Scozia, è riuscita a rifugiarsi in un porto. Un macchinista è stato ferito.

Una nave vicino alle coste del Norfolk è stata bombardata e miragliata da aeroplani tedeschi, ma non ha subito danni. Sembra che anche due navi siano state attaccate dagli stessi aeroplani.

Il tappetificio S. Paracchi distrutto dal fuoco

Milioni di danni

Torino, 7 marzo

Qualche minuto prima delle ore 2 un disastroso incendio è scoppiato nel tappetificio S. Paracchi e C. sulla strada di Pianezza.

Le fiamme si sono aprigionate da una sala del reparto mastura dei tappeti, e di lì si sono diffuse in tutti i bracci dell'immenso stabilimento. Le fiamme si sono rapidamente propagate all'intero stabilimento di quattro piani, investendo in pochi minuti i magazzini della lana, canapa e altre materie tessili. L'incendio è già agli ultimi reperti, ed è già in via di estinzione.

Nello stabilimento erano al lavoro delle squadre notturne, le quali, particolarmente curiose, non si sono accorte del sinistro se non quando gli abitanti delle case vicine davano l'allarme.

I vigili del fuoco, chiamati d'urgenza, lavorano febbrilmente soprattutto per isolare le case adiacenti e per salvarle dal fuoco che le minaccia direttamente, essendo l'intero stabilimento trasformato in un immenso braciere. Tutti gli abitanti di queste case, per la maggior parte operai, sono stati allontanati, e assistono, sommarariamente vestiti, all'opera di distruzione delle fiamme. Lo stabilimento Paracchi dà lavoro a oltre cinquecento operai.

I danni saranno certamente ingentissimi, e può calcolarsi che raggiungeranno alcuni milioni di lire.

L'esplosione nello stabilimento bresciano "Vulcania", ha provocato 29 vittime

Brescia, 7 marzo

Il numero degli operai mancanti in seguito alla esplosione avvenuta in un laboratorio dello stabilimento della Società «Vulcania» è risultato, in seguito agli accertamenti compiuti, di 29.

Le condizioni dei feriti sono soddisfacenti. Le opere di assistenza e di soccorso sono state efficacemente attuate con senso di fraterna solidarietà fascista.

Alle salme dei Caduti sul lavoro saranno rese solenni onoranze funerali. Non vi sono vittime.

Il terremoto a Cadice

Madrid, 7 marzo

Notizie da Cadice recano che alle 3,30 è stato avvertito in quella città un violento terremoto che ha causato gravi danni ad alcuni fabbricati. Le scosse si sono ripetute alle ore 9, meno forti. Non vi sono vittime.

Attacchi nel Golfo di Viipuri contrastati dai Finlandesi

Altri 47 carri armati russi distrutti

Helsinki, 7 marzo

Il bollettino finlandese recava:

Nella zona occidentale dell'istmo di Carelia, il nemico ha effettuato violenti attacchi contro la costa nord-ovest della baia di Viipuri. Il combattimento continuava tuttora per il possesso delle isole situate nella strozzatura del golfo di Viipuri. Distaccamenti nemici

in avanzata sui ghiacci hanno subito gravi perdite in seguito al fuoco delle artiglierie pesanti finlandesi. Altri treni carichi d'assalto sono stati distrutti.

Tra la baia di Viipuri e Vuoksi le truppe finlandesi hanno respinto un attacco locale e distrutto 17 carri d'assalto.

A Taipale un attacco nemico preparato da un lungo fuoco d'artiglieria è stato respinto.

A nord del Lago Ladoga il nemico ha attaccato nell'arcipelago di Porkkari e si è impadronito di alcune isole occupate dalla Germania nord-occidentale di Wilhelmshaven.

Nel presantiero ai Comuni il bilancio dell'Aeronautica, il Ministro dell'Aria ha detto fra l'altro che esso comporta il più grande sforzo e la più grossa spesa che siano mai stati sostenuti dall'Inghilterra da vari anni a questa parte per l'arma aerea. Dopo avere riassunto le operazioni delle forze aeree britanniche, il Ministro ha aggiunto che tale sforzo dovrà proseguire fino alla completa realizzazione della meta prefissa ossia il dominio inglese del cielo. Circa l'attività delle forze aeree britanniche in Francia, il Ministro ha detto che esse hanno eseguito circa 1000 voli diurni e notturni penetrando profondamente in territorio germanico. La collaborazione aerea con la Francia è stata sempre strettissima.

Circa l'espansione delle forze aeree britanniche il Ministro ha detto che un solo comando aereo dispone di circa 100 mila uomini, numero questo che rappresenta un anno fa il totale delle forze aeree. Il comando della caccia britannica, cui incombe la difesa del Regno Unito, ha esteso le sue attività alle coste ed alla protezione dei convogli e delle flotte pescherecce britanniche e neutrali. Secondo il Ministro la caccia inglese finora abbattuto, al largo delle coste, circa 40 apparecchi nemici, hanno scortato più di settantotto convogli, hanno avvistato molti sommergibili tedeschi e sono stati attaccati più di sessanta volte.

Si annuncia che la nave mercantile britannica Rosedene di 400 tonnellate è stata attaccata durante la notte da aeroplani tedeschi nel Mare del Nord, i quali hanno lanciato contro di essa dodici bombe senza colpirla. Il capitano della nave è rimasto ferito.

Anche la nave cisterna inglese Shebril di 695 tonnellate attaccata da aeroplani tedeschi al largo delle coste nord-occidentali della Scozia, è riuscita a rifugiarsi in un porto. Un macchinista è stato ferito.

Una nave vicino alle coste del Norfolk è stata bombardata e miragliata da aeroplani tedeschi, ma non ha subito danni. Sembra che anche due navi siano state attaccate dagli stessi aeroplani.

Il tappetificio S. Paracchi distrutto dal fuoco

Milioni di danni

Torino, 7 marzo

Qualche minuto prima delle ore 2 un disastroso incendio è scoppiato nel tappetificio S. Paracchi e C. sulla strada di Pianezza.

Le fiamme si sono aprigionate da una sala del reparto mastura dei tappeti, e di lì si sono diffuse in tutti i bracci dell'immenso stabilimento. Le fiamme si sono rapidamente propagate all'intero stabilimento di quattro piani, investendo in pochi minuti i magazzini della lana, canapa e altre materie tessili. L'incendio è già agli ultimi reperti, ed è già in via di estinzione.

Nello stabilimento erano al lavoro delle squadre notturne, le quali, particolarmente curiose, non si sono accorte del sinistro se non quando gli abitanti delle case vicine davano l'allarme.

I vigili del fuoco, chiamati d'urgenza, lavorano febbrilmente soprattutto per isolare le case adiacenti e per salvarle dal fuoco che le minaccia direttamente, essendo l'intero stabilimento trasformato in un immenso braciere. Tutti gli abitanti di queste case, per la maggior parte operai, sono stati allontanati, e assistono, sommarariamente vestiti, all'opera di distruzione delle fiamme. Lo stabilimento Paracchi dà lavoro a oltre cinquecento operai.

I danni saranno certamente ingentissimi, e può calcolarsi che raggiungeranno alcuni milioni di lire.

L'esplosione nello stabilimento bresciano "Vulcania", ha provocato 29 vittime

Brescia, 7 marzo

Il numero degli operai mancanti in seguito alla esplosione avvenuta in un laboratorio dello stabilimento della Società «Vulcania» è risultato, in seguito agli accertamenti compiuti, di 29.

Le condizioni dei feriti sono soddisfacenti. Le opere di assistenza e di soccorso sono state efficacemente attuate con senso di fraterna solidarietà fascista.

Alle salme dei Caduti sul lavoro saranno rese solenni onoranze funerali. Non vi sono vittime.

Il terremoto a Cadice

Madrid, 7 marzo

Notizie da Cadice recano che alle 3,30 è stato avvertito in quella città un violento terremoto che ha causato gravi danni ad alcuni fabbricati. Le scosse si sono ripetute alle ore 9, meno forti. Non vi sono vittime.

Attacchi nel Golfo di Viipuri contrastati dai Finlandesi

Altri 47 carri armati russi distrutti

Helsinki, 7 marzo

Il bollettino finlandese recava:

Visita del Segretario del Partito alla Casa Madre dei Mutilati

Roma, 7 marzo

Il Ministro Segretario del Partito ha visitato oggi la Casa Madre, ricevendo dal Capo dei Mutilati d'Italia e dai Presidenti di tutte le Associazioni di guerra e d'Arma. Una centuria di Camice Nero in armi e una centuria di Ufficiali della Legione romana hanno reso gli onori.

Il Segretario del Partito ha visitato la Corte delle Vittorie, la sede della Legione romana Mutilati, le sedi delle Associazioni Famiglie dei Caduti Fascisti e Mutilati della Rivoluzione, e dell'Associazione Famiglie Caduti e Mutilati del volo; ha sostato nel Sacrario della Bandiera e nella Cappella.

Nella sala dell'Eroica erano ad attendere i Consigliere nazionali mutilati e dirigenti dell'Associazione. Il Segretario del Partito è quindi sceso nell'Aula Magnifica, dove erano i ciechi di guerra e le Medaglie d'oro, medri, vedove di Caduti della Guerra e della

Rivoluzione, Labart con scorta d'onore, rappresentanze di Mutilati e Combattenti con folli gruppi di Legionari d'Armata e di Spagna.

Accolto col saluto al Duce, il Segretario del Partito, dopo essersi intrattenuto affettuosamente con i suoi camerati di guerra, ha lasciato la Casa Madre, tra entusiastiche acclamazioni.

Tre minuti di silenzio nelle fabbriche il venerdì Santo

Roma, 7 marzo

Il Comitato Centrale Antilabismo ha invitato gli stabilimenti industriali, officine, le officine di tutta Italia a voler ricordare l'ora del Divin Sacrificio del Redentore (Venerdì Santo, 22 corrente, alle ore 15), disponendo perché le maestranze e gli impiegati tutti sospendano il lavoro per tre minuti di silenzio e di raccoglimento.

La proposta ha incontrato larghissimo consenso e sarà attuata in tutti gli stabilimenti.

LA GUERRA AEREA

Navi inglesi bombard

L'inizio delle manifestazioni per la X Campagna Antitubercolare

La Sovrana alla cerimonia - La cronaca sarà radiodiffusa

Roma, 8 marzo. Si sono riuniti in Roma tutti i presidenti e i direttori dei Consorzi provinciali antitubercolari convenuti per la cerimonia inaugurale della decima campagna contro la tubercolosi. Ha presieduto la importante riunione il Direttore generale della Sanità Pubblica, il Prof. Bochetti e il Prof. Palmieri hanno illustrato l'applicazione pratica dei nuovi procedimenti di lotta contro lo schermo radiodiffuso applicati alla indagine clinico-epidemiologica della collettività. La priorità dell'invenzione di questi procedimenti spetta a due italiani, i professori di fisica Battelli e Garbasso che, fin dal 1896, poco dopo la scoperta del raggio X a opera di Roentgen, ne studiarono con mente e spirito presaghi l'applicazione nella lotta sociale contro le malattie. La utilizzazione di questi nuovi procedimenti di indagine consente particolarmente ai fini della lotta contro la tubercolosi, di eseguire lo accertamento dello stato di sanità di larghissimi strati della popolazione con un onere unitario assai modesto. Gli apparecchi possono essere ben questi: radiogrammi, radiatori, e pochi centesimi l'uno, la cui nitidezza di immagine non ha nulla da invidiare ai radiogrammi normali. Hanno eguale importanza illustrato i loro congegni ideati a Roma il Prof. Gramarossa e il Prof. Torelli. La discussione è stata riassunta dal Prof. Gianni Petrangola, che ha impostato il problema nelle sue applicazioni pratiche facendole aderire alle possibilità dei nostri dispensari antitubercolari e dei grandi centri urbani.

Domani tutti gli organizzatori delle manifestazioni nazionali antitubercolari si riuniranno nuovamente e ad essi il Direttore generale della Sanità Pubblica comunicherà e illustrerà le direttive sullo svolgimento della imminente decima campagna. Subito dopo si riunirà il Consiglio direttivo della Federazione Nazionale Fascista per la lotta contro la tubercolosi per l'esame di vari argomenti all'ordine del giorno, tra cui quelli che riguardano la organizzazione pratica della sesta settimana nazionale per la diagnosi precoce della tubercolosi e della Campagna per il franchobolli antitubercolare, e la preparazione del settimo Congresso nazionale che si terrà a Carbonara nell'ottobre prossimo.

Nel pomeriggio, poi, avrà luogo la premiazione dei Consorzi provinciali antitubercolari che più hanno beneficiato nella preparazione della campagna dello scorso anno. Le cerimonie inaugurali torinesi del decennale della Campagna nazionale antitubercolare si concluderanno domenica mattina al Reale Teatro dell'Opera. A questa cerimonia che si svolgerà, come è stato annunciato, all'augusta presenza della Regina e dell'Imperatrice, il Governo Fascista sarà rappresentato dal Sottosegretario agli Interni S. E. Buffarini Guidi, il Partito dai dott. Palladini, Presidente dell'Associazione Fascista Muristi e Ferri per la Rivoluzione.

Dopo il saluto del Presidente della Federazione e la relazione del Direttore Generale della Sanità Pubblica, saranno proiettati i due nuovi film del decennale delle campagne antitubercolari, e infine l'orchestra ed i cori del Teatro Reale dell'Opera diretti dal maestro Oliviero de Fabritis eseguiranno uno scelto programma. La manifestazione sarà radiodiffusa, alle 10,30, da tutte le stazioni dell'E.I.A.R.

Il Ministro dell'Interno d'Albania giunto a Roma

Roma, 8 marzo. Stamane alle ore 8 è giunto a Roma, proveniente da Milano, il Ministro dell'Interno d'Albania Bushati.

Il raduno nazionale dei cavalieri d'Italia avrà luogo a Torino

Torino, 8 marzo. Il 6.º raduno nazionale dei cavalieri d'Italia avrà luogo a Torino nei giorni 28 e 29 aprile p. v. Il giorno 28, il Reggimento, dopo lo schieramento, la rivista, la Messa al campo in piazza San Carlo e lo sfilamento, si ammasserà in piazza Castello per ascoltare la parola di Carlo Delcroix.

Il 29 i partecipanti all'adunata visiteranno la Scuola di applicazione di artiglieria di Pinerolo e il 30 renderanno omaggio alle tombe Sabaudie a Superga.

Cerimonie cittadine gite varie nei dintorni di Torino completeranno la manifestazione.

Al raduno possono intervenire i cavalieri iscritti nei Reggimenti; i loro familiari e simpatizzanti per l'Arma. Per chiarimenti rivolgersi al comando del Reggimento cavalieri d'Italia, via Quattro Fontane, Roma.

La relazione sul bilancio del Ministero della Marina presentata alla Camera

Roma, 8 marzo. E' stata distribuita alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni la relazione del Consigliere Nazionale Cenzato al Bilancio di previsione 1940-41 del Ministero della Marina.

Il relatore ricorda anzitutto i gravi eventi naturali, in Europa negli ultimi tempi e a cui l'Italia non assiste indifferente. Come è stato solennemente dichiarato nella storica deliberazione del Consiglio dei Ministri del 3 settembre 1939 XVII e come è stato più volte confermato, in relazione al suo preciso impegno ed alla serena considerazione dei suoi interessi, l'Italia è entrata in uno stato di « non belligeranza », che non significa neutralità passiva.

« Cosciente dei suoi diritti e delle sue forze — aggiunge la relazione — essa sente che il destino vorrà affidarle ancora una volta nei secoli il compito di salvare la vecchia Europa e di conservare la direttiva dell'umanità verso la pace. Dunque la vigile preparazione in ogni settore dell'attività nazionale e il perfezionamento dei mezzi necessari affinché la sua parola di

La Francia contro l'unità italiana

Il progetto del '59 per un Regno d'Europa - La virile risposta di Gaspare Fina ad un emissario di Napoleone III che si opponeva alle annessioni

La storia può ricordare e insegnare, sempre, qualche cosa. E' noto che, nei mesi di settembre e ottobre 1858, ci fu nell'Italia centrale, il grosso pericolo che si formasse il temuto Regno d'Italia. Napoleone III, il suo cugino, Principe Gioacchino, diversi loro agenti e fautori lavoravano a questo scopo.

Le assemblee dei rappresentanti dei popoli dell'Italia centrale avevano dato voto solenne ed aperto per l'annessione al Piemonte. Ma non finì a devoti alla politica imperiale insinuavano altra soluzione, mentre la diplomazia di Parigi sollevava difficoltà e tergiversava.

Questi emissari, sostenendo in mala fede che era impossibile unire tutte le provincie del centro al Regno di Sardegna, suggerivano la unione delle Romagne e della Toscana, in un unico Stato, contrattate ben bene Parma e Modena. A tale Stato si sarebbero poi, potute riunire anche le Marche e l'Umbria.

Di questo nuovo Stato dell'Italia cen-

trale era designato ad essere Re il principe Cirolo, discendente genero di Vittorio Emanuele, accondiscosto alla figlia primogenita, Clotilde.

Il Conte Guastavo de Reiss, diplomatico francese, uno degli emissari, a Bologna, presentò un eminente uomo politico di Romagna, Gaspare Fina, Segretario aggiunto al Governatorato di Leonardo Cipriani, confermando il divieto della Francia, non diceva dell'imperatore, all'annessione. « Ma questo vogliono i popoli », gli rispose il Fina.

« Ma che cosa potrete voi contro la Francia che non vuole? », replicò il Reiss. Ed il Fina, con pronta risposta: « Anche a Roma nel 1848 denunciamo di non resistere a lungo alle armi di Francia, e ciò non ostante restammo, lottammo, non ci piegammo. Il dialogo finì, in quelle poche battute, e la polemica continuò. I segreti maneggi non prevalsero sul sentimento nazionale, di cui erano esultanti i ministri, con dittatore autoritario: Bettino Riccati in Toscana, e Luigi Carlo Parini nell'Emilia; l'uno e l'altro inaccessibili a qualunque suggestione e risolti a compiere il programma nazionale.

Così, il pericolo francese fu sventato. Così, oggi, l'Italia di Mussolini sventa anche più grossi pericoli.

Gli agricoltori reggiani acquistano e donano al Partito l'edificio di Pieve Saliceto dove il Duce insegnò negli anni 1901-1902

Il fabbricato ospiterà un Asilo infantile e una Mostra di cimeli dello squadristismo

Reggio Emilia, 8 marzo. Sotto l'egida della Federazione dei Fasci di Combattimento di Reggio Emilia e della Confederazione fascista degli Agricoltori, gli agricoltori reggiani hanno acquistato l'edificio di Pieve Saliceto di Guastalla, nel quale il Duce insegnò negli anni 1901 e 1902, mettendolo, dopo i necessari restauri, a disposizione del Partito.

Il Segretario Federale di Reggio, con l'approvazione del Segretario del Partito, il quale ha espresso il suo compiacimento per l'iniziativa, ha deciso che l'edificio venga adibito ad Asilo infantile della G.I.L., riservando alcuni locali, e particolarmente l'aula dove il Duce insegnò, per una Mostra permanente di cimeli dello squadristismo reggiano.

Con profonda gioia, il fascismo reggiano ha appreso la notizia di questo evento, al quale erano rivolti i voti di tutto il popolo reggiano. Il ricordo del breve soggiorno a Pieve Saliceto di Guastalla del Duce nel 1901 e 1902 è custodito profondamente nel cuore della gente reggiana che aveva visto con rammarico rimanere per vari anni in stato di abbandono il modesto edificio.

L'iniziativa degli agricoltori reggiani, che ha trovato nella Federazione dei Fasci la più piena comprensione, mentre riguarda a funzioni più degne lo stabile, permette che esso sia conservato alla memoria dei fascisti e delle popolazioni ed alla venerazione delle generazioni venturose.

Colloqui di Teruzzi ad Addis Abeba su problemi riflettenti l'A.O.I.

Addis Abeba, 8 marzo. Il Ministro Teruzzi ha avuto vari colloqui col Podestà e con altri esponenti della vita economica della Capitale. Si è pure incontrato con il Vice e col Vicegovernatore Generale, in quali ha trattato problemi riflettenti l'A.O.I.

Il prof. Leonardo da Vinci è giunto a Mogadiscio il Segretario generale del Governo di Aden. Malcom Cecil Sinclair, accompagnato dalla consorte e dal Comm. Umberto Cospini, Console d'Italia ad Aden, l'ospite britannico, che è stato ricevuto in udienza dal Governatore Cresswell, si intratterà alcuni giorni nel capoluogo della Somalia, per poi proseguire la sua visita ai territori dell'Impero.

Da Gondar si ha che la popolazione nazionale regolarmente iscritta agli atti anagrafici risulta in totale di 3722 unità.

Sono rientrati in Italia i componenti la Commissione ministeriale di studi fondatori sull'A.O.I. La Commissione durante il soggiorno nell'Impero, durato un semestre, ha concretato i principi ed i concetti fondatori per il nuovo ordinamento della proprietà immobiliare per tutta l'A.O.I., basandosi sul sistema di legalità e di pubblicità dei diritti immobiliari, in modo da garantire nella forma più sicura questi diritti. Il progetto è attualmente in corso di approvazione da parte del Ministero dell'A.I.

Le massonerie vogliono... fondersi e rinsanguarsi di... fratelli ebraici

Roma, 8 marzo. Secondo informazioni de La Correspondenza, ad iniziativa di alcuni « alti dignitari » del Grande Oriente di Parigi, è stato iniziato un movimento tendente alla fusione di tutte le massonerie europee, in una sola. Una circolare riservata, diramata alle logge e comunione di tutti i ritmi e di tutte le obbedienze, afferma che è giunto il momento di rinunciare alle tendenze e alle scuole, alle rivendicazioni di antichità e di derivazione, per stringere tutte le forme massoniche in un fascio solo che permetta all'istituzione di resistere vittoriosamente alla lotta ingaggiata contro di lei.

Le massonerie dei vari Paesi d'Europa dovranno nominare un dato numero di loro rappresentanti che, muniti di pieni poteri, parteciperanno a una grande assemblea, che sarà tenuta nel massimo « tempio » di Parigi, per deliberare in fusione. Questa comunità avrà una certa autonomia, ma obbligherà tutte le logge europee a un comune indirizzo di fronte ai problemi che toccano direttamente l'esistenza e lo sviluppo dell'istituzione.

La Correspondenza aggiunge che gli stessi dirigenti ricordando come nei tempi passati la massoneria abbia accolto largamente nel suo seno i perseguitati e profughi politici e le vittime dell'odio religioso, annunziano che nella loro lontana riunione plenaria, la cui data sarà comunicata segretamente e nella forma di « pio », sarà avanzata la proposta di iscrivere alla massoneria, senza le consuete formalità, tutti gli israeliti che siano stati costretti ad abbandonare i loro Paesi e i loro affari o professioni.

Sergio Nannini inaugurerà la Fiera di Verona

Verona, 8 marzo. Domenica 10 marzo, Sergio Nannini, Sottosegretario per l'Agricoltura e le Foreste inaugurerà, in rappresentanza del Governo Fascista la 34.ª Fiera dell'Agricoltura e del Commercio, inaugurata la Fiera ed il Convegno per la conservazione del foraggio. Il Sottosegretario assisterà al Concorso tipico e visiterà inoltre la mostra « Animali, fiori e frutta nell'arte ».

Badoglio all'inaugurazione della sala del Grosso nella Galleria d'Arte di Torino

Torino, 8 marzo. Nella civica Galleria d'Arte moderna è stata solennemente inaugurata, alla presenza del Maresciallo Badoglio, la sala, dedicata alle opere del grande pittore piemontese Giacomo Grosso, opere che per volere del Duce sono state assicurate a Torino.

A fianco del Duca di Adda Abba sono i famosi dipinti di Giacomo Grosso, le gerarchie ed autorità cittadine, civili e militari, il rappresentante il Ministro dell'Educazione Nazionale un folto gruppo di personalità e di artisti. Dopo brevi parole del Podestà, che ha illustrato il significato della cerimonia e l'importanza della nuova sala che arricchisce la nostra Galleria d'arte moderna, l'onorevole ufficiale, onorato Emilio Zanzi, ha ricordato la figura e l'arte di Giacomo Grosso. Il Maresciallo Badoglio e le autorità benedite la sala, soffermandosi a lungo dinanzi alle opere esposte.

NOTIZIE MILITARI

Possibilità per ufficiali della Milizia di conseguire la nomina a Sottotenente

Roma, 8 marzo. Gli ufficiali della M.V.S.N., i quali non rivestono grado di ufficiale in altre Forze Armate, possono conseguire la nomina a Sottotenente di complemento, purché: A) siano provvisti (come titolo minimo di studio) del certificato di promozione all'ultimo anno di una Scuola media superiore, purché abbiano una permanenza minima di tre anni da ufficiale della M.V.S.N.; B) siano provvisti di titolo di studio di Scuola media, inferiore a quello precedentemente indicato, purché abbiano una permanenza minima di cinque anni di ufficiale della M.V.S.N.; C) abbiano prestato non meno di tre mesi di servizio effettivo da ufficiale della M.V.S.N. presso reparti operanti, anche se non siano in possesso dei precedenti titoli di studio; D) abbiano prestato anche meno di tre mesi di servizio effettivo da ufficiale della M.V.S.N. in zona, di operazioni ed abbiano ottenuta una promozione per merito di guerra come ufficiale, ovvero una onorificenza dell'Ordine Militare di Savoia, ovvero una medaglia d'oro, d'argento o di bronzo al Valor Militare.

Corso di aggiornamento a Roma per ufficiali dei Vigili del fuoco

Roma, 8 marzo. Si è iniziato presso la Caserma « Vincenzo Sebastiani » del 73.º Corpo Vigili del Fuoco, alla presenza del Direttore generale del servizio antincendi, un Corso di aggiornamento per Ufficiali dei Vigili del Fuoco. Il Corso è tenuto a cura del Ministero dell'Interno (Direzione generale dei servizi antincendi) e diviso in due turni. Al primo turno partecipano 31 ufficiali dei vari Corpi del Regno, al secondo turno, che avrà inizio il 27 corrente, prenderanno parte 32 ufficiali.

Un encomio solenne - Il Bollettino

Roma, 8 marzo. E' stato concesso l'elenco solenne al Maggiore degli Alpini Carlo Musso, comandante del Battaglione « Bassano » (11.º Alpini), « in occasione con una Compagnia alpina del suo Battaglione, benché ferito e contuso lo seguito alla caduta di una valanga che aveva investito quasi l'intero reparto, mostrava eccezionali forme di eroismo e di tenerezza, organizzando immediatamente l'opera di soccorso e riuscendo in breve a trarre in salvo quasi tutti i militari coinvolti ». Forcella di Avaredo (Val Pusteria), 31 gennaio 1940-XVII.

Il Bollettino ufficiale del Ministero della Guerra reca tra l'altro: UFFICIALE S.P.E. - Generale dei carabinieri: Generale di Brigata Baggi è promosso Generale di Divisione.

ARMA DEI CARABINIERI - Regia Comanda: Colonnello Bourget è promosso Generale di Brigata.

CORPO SANITARIO MILITARE - Ufficiali medici: Leggio e Cava, gli è conferito l'avanzamento straordinario. Per effetto di tale avanzamento l'ufficiale è promosso Tenente Colonnello.

UFFICIALE INVALEDE PER SERVIZIO IN SERVIZIO SEDIALE - Arma di Fanteria: Maggiori promossi Tenenti Colonnelli a scelta ordinaria provenienti dal S.P.E. Volpese, Occhionero, Teoria.

Arma del Genio: Colonnello Lestrado è promosso Generale di Brigata.

Movimenti negli alti gradi dell'Arma Aeronautica

Roma, 8 marzo. L'ultimo Bollettino ufficiale della Regia Aeronautica reca i seguenti movimenti negli alti gradi:

Generali di Divisione Aerea: Vittorio Giovanni da Costa, Comandante la Zona aerea territoriale, è promosso; Mario Infante da capo ufficio delle telecomunicazioni ed è destinato al volo. Il Comandante della 3.ª Zona aerea territoriale, Generali di Brigata Aerea: Mario Gualdrini, rimpatriato dall'Africa Orientale, è destinato a capo ufficio delle telecomunicazioni ed è destinato al volo; Arnaldo Fiaschetti, dal Gabinetto del Ministro dell'Aeronautica alla 3.ª Brigata aerea, quale Comandante; Giuseppe Barbo, da Comandante della 7.ª Brigata aerea, è destinato.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Il prossimo numero del Giornale di agricoltura della domenica darà notizia di un programma disposto dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste, di intesa con il Partito Nazionale Fascista, per il miglioramento della conigliatura effettuata nel territorio anagrafico. Verranno distribuiti 5000 conigli di scelta razza e genetica, di cui 4000 a mezzo dell'organizzazione delle Masse Rurali e 1000 a mezzo dell'O.N.D. Tale distribuzione verrà effettuata dall'Istituto Nazionale di conigliatura di Alessandria. I conigli saranno di età non inferiore a 4 mesi. La concessione di conigli di razza da pelliccia (grigio perla, blu, bianco, di media taglia, argentato e cinghiale) verrà limitata a zone particolarmente adatte ad allevatori evoluti e diligenti, che danno affidamento che dette razze saranno allevate in purezza. Si eviterà nel modo più assoluto la distribuzione alle masse rurali e al Dopolavoro rurale di soggetti di razza gigante che saranno in tal modo eccezionalmente concessi a Dopolavoro aziendale razionalmente attrezzati.

Provvimenti per migliorare la conigliatura

Roma, 8 marzo. Il prossimo numero del Giornale di agricoltura della domenica darà notizia di un programma disposto dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste, di intesa con il Partito Nazionale Fascista, per il miglioramento della conigliatura effettuata nel territorio anagrafico. Verranno distribuiti 5000 conigli di scelta razza e genetica, di cui 4000 a mezzo dell'organizzazione delle Masse Rurali e 1000 a mezzo dell'O.N.D. Tale distribuzione verrà effettuata dall'Istituto Nazionale di conigliatura di Alessandria. I conigli saranno di età non inferiore a 4 mesi. La concessione di conigli di razza da pelliccia (grigio perla, blu, bianco, di media taglia, argentato e cinghiale) verrà limitata a zone particolarmente adatte ad allevatori evoluti e diligenti, che danno affidamento che dette razze saranno allevate in purezza. Si eviterà nel modo più assoluto la distribuzione alle masse rurali e al Dopolavoro rurale di soggetti di razza gigante che saranno in tal modo eccezionalmente concessi a Dopolavoro aziendale razionalmente attrezzati.

La Mostra di Ferruccio Vecchi sarà inaugurata oggi a Roma

Roma, 8 marzo. Si aprirà domani, alla Galleria di Roma, la Mostra delle sculture di Ferruccio Vecchi che hanno già avuto unanime consenso il mese scorso a Milano.

Delle sue sculture, impressionanti per la forza plastica e architettonica e per l'ispirazione altamente spirituale, Ferruccio Vecchi così scrive in una breve nota preposta al catalogo: « La mia arte è della Scuola Mussoliniana. Che cosa vuol dire ciò? Mussoliniani, o sono vent'anni, fondò forse un'Accademia di Belle Arti? No, in senso stretto. Ma in sostanza Mussolini fondò una Rivoluzione. E quando una Rivoluzione è tale ha in sé i germi per rinnovare tutti i tessuti di una razza, compresa l'arte che è il tessuto-essenza di una razza. « Il primo tempo della mia iniziazione artistica fu la guerra europea e la Rivoluzione Fascista. L'azione propriamente detta costituì l'impennazione del senso artistico del mio spirito. Combatte, per il mio Re, per il mio Duce, per la religione. Poi per vent'anni ho cercato me stesso artista in Italia, negli Stati Uniti, in Francia, in Svizzera, in Inghilterra, nel Belgio, dove o sono cinque anni, cominciando le decorazioni murali metalliche e dove, pure, o sono tre anni, volutamente trovai me stesso in un pezzo di argilla che io vi ho luminoso al punto da farmi diventare scultore dalla sera alla mattina, come se si fosse trattato di cambiare semplicemente un vestito. « Oggi è il mito del Duce che io canto per la sua merita gloria presso i posteri. Epi ha posto i valori spirituali al di sopra degli interessi materiali dei singoli individui: grande insegnamento quanto per un artista. Ecco perché, per la mia arte, il bello spirituale tiene il primo posto e il bello estetico il secondo. « Il corpo per me è un mezzo soltanto e non un fine, come lo è stato per l'arte fino ad oggi. E la mia chirurgia sul corpo mi permette di illustrare la vita dello spirito. Questa chirurgia mi ha permesso di realizzare il genio del Duce, il suo mondo il suo mito; poiché quando l'Eroe si stacca dagli uomini e il superio del suo genio buono attinge il mito. « Con la mia scultura si comincia a vedere e a raccogliere quanto anche nel campo dell'arte la Rivoluzione Fascista Mussoliniana ha seminato da vent'anni a questa parte ».

Tragica esplosione in una miniera del Cile

Santiago del Cile, 8 marzo. Una violenta esplosione è avvenuta in una miniera nel villaggio di Coronel, a 500 minatori sono rimasti uccisi in seguito ad una frana che ha ostruito la galleria di accesso alla miniera. 130 minatori sono stati salvati, ma oltre 98 minatori, pure tratti fuori, non sono periti. Le squadre di soccorso hanno tolto dalle macerie anche i cadaveri di altri 20 minatori.

James Roosevelt divorzia

In un minuto le nozze sono disfatte a richiesta della moglie, ma la causa costerà al marito 193 mila dollari.

Nuova York, 8 marzo. La moglie di James Roosevelt, ha tenuto il divorzio a Los Angeles. Si conoscono ora i particolari relativi alle convenzioni che James Roosevelt dovrà versare alla ex-moglie. E' stato stabilito che essa riceverà immediatamente 65 mila dollari. Inoltre altri 60 mila dollari dovranno essere versati entro un quinquennio oppure dovranno essere versati 5 mila dollari annualmente al giorno in cui essa non si rimariterà. Le due bimbe sono state affidate alla madre ed esse riceveranno un assegno annuo fino all'età di 21 anni in tutto 78 mila dollari.

La Corte ha concesso immediatamente il divorzio e l'udienza è durata un minuto.

ANNUNZI SANITARI

Dr. D. Tassoni
della Clinica di Parigi
MALATTIE VENEREE e PELLE
S. Stefano 13, ore 10-12, 15-18, Dom. 10-12.

CAPRI

Ideale soggiorno
l'Albergo PAGANO VITTORIA
TRATTAMENTO SPECIALE PER
SPOSATI E FAMIGLIE. RICHIEDI
PROSPETTI ALLA DIREZIONE.

LOTTERIA D'IRIPOLI

I BIGLIETTI SONO IN VENDITA

Mortale incidente di volo

Roma, 8 marzo. Il 7 corrente un apparecchio di caccia, pilotato dal tenente Titti Zeno durante una evoluzione acrobatica, cadeva in via dalla quota di 2000 metri. Riuscì vano il tentativo dei piloti di riprendere il normale assetto di volo, l'apparecchio è precipitato al suolo. Il pilota è deceduto. (St.).

MOKASAN

LA PERFETTA MISCELA PER CAFFÈ

S. A. PRODOTTI MOKASAN - Via S. Martino 10, MILANO, Tel. 33-88

AMARO CORA

OGNI DOMENICA ALLE ORE 21 DALLE STAZIONI RADIO DEL 2.º PROGRAMMA: GRANDI CONCERTI RITMO-SINFONICI

CORA-CORA

I DUE CLASSICI APERITIVI DALL'AROMA INCONFONDIBILE

POSTA AEREA

UTILIZZATE LA POSTA AEREA COMUNICAZIONI CELERI CON TUTTO IL MONDO

"PER VIA AEREA" "PAR AVION"

ESTERO

LA CASA LITTORIA DELLA DECIMA LEGIO

La Mole, d'ispirazione romana, eternerà i momenti epici del glorioso Fascismo bolognese e farà di Piazza VIII Agosto un nuovo centro urbanistico della città

POSIZIONE DELLA CASA LITTORIA

Da quando le Gerarchie della Decima Legio posero il problema della nuova Casa del Fascio, gli architetti bolognesi hanno lavorato seriamente per giungere a una soluzione esemplare del problema medesimo. Proposte grafiche e verbali, originate talvolta da considerazioni troppo anguste, e tal'altra dall'istintiva esaltazione di tutti i « motivi » che il tema imponeva di svolgere, si sono succedute attraverso redazioni private, concorsi pubblici e discussioni sui quotidiani.

Come sempre accade quando è in gioco la fisionomia architettonica della città, i bolognesi si sono vivamente interessati alla questione: dimostrando ancora una volta quanto sia forte il loro istinto costruttivo e quanto sia naturale in loro il sentimento dell'armonia in fatto di sistemazioni urbanistiche.

Suole di fronte a un argomento che si prestava a un'affermazione di volontà costruttiva e di fede politica, non poteva mancare di manifestarsi il « carattere » del nostro popolo che rifugge per istinto da ogni espressione retorica, e trova sempre il tono giusto per dichiarare le proprie passioni.

La folla che si adunò nelle sale del Palazzo d'Accursio ed in quella del Palazzo del Podestà, in occasione dei concorsi per la sistemazione di Via Roma e per il piano regolatore, fu la più rispettosa e attenta e intelligentemente curiosa che sia possibile immaginare: e seppe confortare, senza entusiasmi chiassosi, quanti avevano dedicato il meglio delle loro energie allo studio di problemi che da anni attendevano e attendono di essere risolti.

Nella immaginazione e nella redazione di un piano regolatore si rivela, come in ogni opera d'arte, la fisionomia intellettuale e morale, oltre che l'istinto estetico di un uomo o di un gruppo d'uomini. Idee e sentimenti vi si esprimono con una chiarezza assoluta, per cui sa leggere nel grafico di un progetto come nel termini di un linguaggio poetico o figurativo. La cultura viva o la cultura in ritardo, l'istinto della ricerca o l'adattamento al luogo comune, il senso della misura o l'inclinazione all'entusiasmo, il sentimento di una responsabilità morale o il suo contrario, sono fatalmente dichiarati dal modo con cui un architetto urbanista articola gli elementi delle sue costruzioni.

Chi ebbe modo di seguire da vicino le « reazioni » del pubblico bolognese durante l'esame dei tanti progetti offerti alla sua considerazione, poté avvedersi della spontaneità con cui esso concesse le proprie preferenze ai progetti studiati con maggiore impegno, all'interno d'ogni concessione alla magniloquenza scenografica, che può colpire soltanto i popoli di scarsa cultura e di civiltà non annosa. Nel manifestarsi di quelle preferenze, s'ebbe una riprova del-

la validità del « giudizio » bolognese in fatto di architettura.

La posizione urbanistica della nuova Casa Littoria fu considerata da tutti i partecipanti ai concorsi al quale si è accennato.

La maggior parte dei concorrenti immaginò il sorgere della Casa medesima nella grande « Piazza d'Augusto » che doveva nascere all'incrocio di Via Saffi e di Via Roma.

La « necessità » di quella piazza non s'impose ai progettisti di essa per un gratuito gioco d'immaginazione, ma per un attento studio delle esigenze di traffico poste dalla creazione di Via Roma e dal suo incrocio con la grande arteria romana. Ma le esigenze stesse escludevano nel modo più perentorio l'affacciarsi sulla « Piazza d'Augusto » di una Casa Littoria, destinata ad appesantire il traffico che la piazza medesima tendeva ad alleggerire.

Ragioni di « simmetria » fra le vecchie torri e la nuova, che doveva sorgere di fianco alla Casa della « Decima Legio », furono di certo a consigliare i progettisti ai quali si allude: ragioni che i bolognesi giudicarono, d'istinto, insufficienti a motivare una scelta così poco felice.

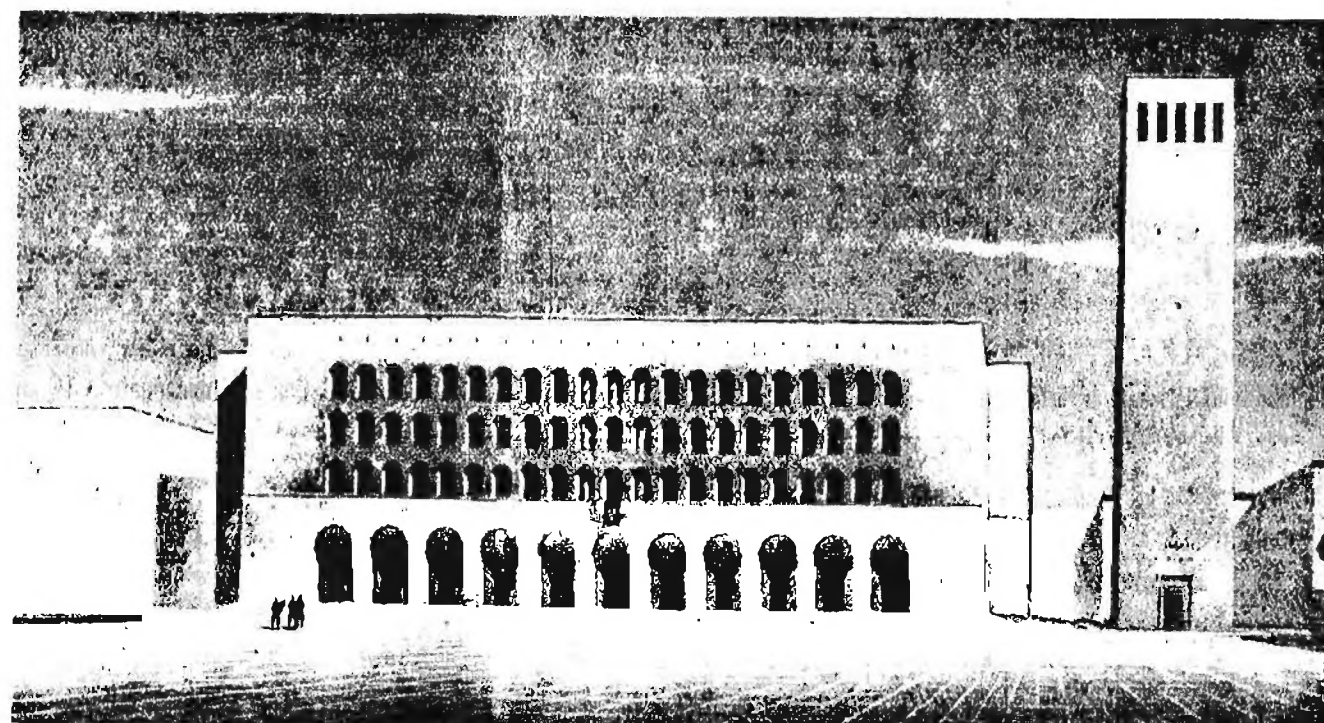
Altri architetti proposero la collocazione dell'edificio sul fianco ancora disponibile della Via Roma, senza tener conto delle funzioni che l'edificio stesso è destinato ad assumere e dei caratteri che debbono distinguere dalle comuni costruzioni utilitarie.

Altri ancora giocarono di fantasia sul fondale di Piazza Caprar, attratti dai richiami, peraltro suggestivi, di una « unità » di motivi politici e religiosi, intesa in un'accezione un po' troppo materialistica per risolversi urbanisticamente, in espressioni persuasive.

I migliori, dopo attento esame, furono concordi nel suggerire la creazione della Casa Littoria nell'ambito della Piazza 8 Agosto: dove infatti si è ormai deciso che debba sorgere. Questa « posizione » consente di conferire al nuovo edificio tutti i caratteri di nobiltà, di vivacità e, al tempo stesso, di raccoglimento che gli si addicono, come a centro motore della vita politica bolognese e a luogo d'adunanza della « Decima Legio ».

L'esito del concorso indetto fra gli architetti emiliani per la redazione del progetto della Casa Littoria sfugge al nostro esame, perché i progetti concorrenti non sono stati esposti al pubblico. Non resta che da considerare il progetto redatto dal commendatore Tornelli, e da riportare la fisionomia architettonica di esso ai discorsi che si son fatti più sopra, a proposito di un « gusto » bolognese dell'architettura. Ciò che importa notare, soprattutto, è che l'andamento delle linee e delle masse usate dall'architetto è tale da non impedire uno « sviluppo » dei motivi ritmici caratteristici.

La disponibilità del lato di Piazza 8 Agosto, fronteggiante il monumento dedicato agli eroi popo-



La monumentale facciata della Casa Littoria, fiancheggiata dalla Torre

Aspetti monumentali e carattere del nuovo grandioso edificio

lani bolognesi, ha suggerito e ha permesso recentemente di dedicare l'area ad esso retrostante, a un altro edificio in cui avrà sede un'organizzazione fascista.

Il progettista della nuova fabbrica dovrebbe naturalmente improntare i lineamenti di essa al carattere di pacata solennità che sarà conferito alla Casa Littoria: ma poiché il progetto non è ancora compilato, e di definitivo non c'è che l'assegnazione dell'area a un importante e vivace Ente corporativo, ci sia consentito di proporre un nuovo tema alla considerazione delle Autorità responsabili.

Abbiamo scritto più sopra che i ritmi architettonici assunti dall'ing. Tornelli si prestano a una espansione felice. Perché non usarli, rivedendo tempestivamente la loro scansione, allo scopo di dare maggiore umplezza agli elementi che concorrono ad esaltare il carattere « rappresentativo » della Casa del Fascio, portando gli elementi stessi a incidere sulla struttura del nuovo edificio che si vuole realizzare?

Con uno sviluppo intelligente di alcuni « motivi » svolti dal Tornelli, si potrebbe portare un « centro architettonico », collegato funzionalmente e stilisticamente alla Casa Littoria, a fronteggiare il luogo in cui si svolsero i fatti di un eroismo popolare che ancora accende la fantasia e il cuore dei bolognesi.

La demolizione integrale delle dimosse casette ottocentesche, che furono spettatrici dei fatti medesimi, sarà anche più giustificata se esse faranno luogo a una struttura architettonica intesa a testimoniare le più pure e durevoli virtù della nostra razza.

NINO BERTOCCHI

L'area ricavata dalle recenti demolizioni e destinata alla costruzione della Casa Littoria è costituita da un isolato che ha il fronte principale sulla Piazza VIII Agosto, un fronte sulla Via Alessandrini ed i fianchi su due strade secondarie di isolamento.

La Piazza VIII Agosto, particolarmente cara ai bolognesi, è destinata a diventare il centro di attività fascista della X Legio. La sua funzione sia per essere dignitosamente valorizzata col sorgere della Casa Littoria, alla quale saranno ben presto altre importanti realizzazioni sindacali — che daranno alla piazza, oltre che il suo completo assetto urbanistico, anche la sua inconfondibile fisionomia di nuovo centro corporativo della città.

La Mole Littoria s'innalza sul lato di levante della piazza, opponendosi così ai due interessi principali, pur restando affacciata alla Via d'Indipendenza da cui sarà possibile godere l'intera visione.

La costruzione seguirà il perimetro dell'intera area, con coppi lievemente avanzati in corrispondenza degli scaloni e con corpo avanzato verso la via Alessandrini; la pianta sarà simmetrica rispetto all'asse principale.

La Casa Littoria avrà un cortile d'onore della superficie di mq. 1300 e due cortili di servizio della superficie di mq. 180 ciascuno. Complessivamente l'area coperta sarà di mq. 3.700 e l'area scoperta di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

La facciata principale sarà di mq. 1.000; la cubatura vivibile per piano di circa mc. 60.000.

The diagram illustrates a two-stage sampling process. It starts with a large box labeled 'N' representing the population. Inside this box is a smaller box labeled 'n' representing the sample. Inside the 'n' box is a box labeled 'm' representing the subsample. Arrows indicate the flow from the population to the sample, and from the sample to the subsample.

Occorre ora attendere la risposta alla Nota italiana e l'eventuale ripresa e sviluppo delle trattative commerciali per vedere se e come quest'ultima buona volontà britannica possa essere applicata alle questioni di politica molto maggiore che ancora tendono un chiarimento.

CORRADO PALLENBERG

ULTIME NOTIZIE

ATTESA ALBA DI PACE SUL BALTICO

Discussioni dirette tra russi e finlandesi riprese fuori dal territorio scandinavo

Mannerheim favorevole ai nuovi contatti — I motivi che fanno ritenere ambo le parti ben disposte a cercare un accordo — Divergenze già appianate per Petsamo e la Carelia — Hangö e Ladoga: punti di dissenso

Stoccolma, 9 marzo.
In mezzo al cumulo di informazioni, di notizie e di voci che circolano a Stoccolma rimbombano dalle varie Capitali interessate, e ai pochi annunci ufficiali che danno Stoccolma ed Helsinki, la situazione generale può essere sintetizzata nel seguente quadro che è quello che maggiormente rispecchia la realtà dei fatti.

1) Le trattative preliminari di pace fra la Finlandia e la Russia, che fino a ieri l'altro si svolgevano come un semplice scambio di idee fra i due Paesi in guerra, attraverso la conduzione di Stoccolma, hanno dato ad entrambe le parti la sensazione che sia possibile tentare un contatto più diretto fra i rappresentanti della Finlandia e della Russia. Questo contatto diretto si è già iniziato, in un luogo che non è situato in territorio scandinavo.

2) La discussione preliminare ha dato ai Governi di Finlandia e di Russia la sensazione che su vari punti i due Paesi possano trovarsi d'accordo e che su altri, su quali le vedute sono divergenti, un compromesso non sia impossibile magari barattando una divergenza contro l'altra.

Desiderio d'accordo
3) La discussione preliminare ha as-

solato che tanto la Russia che la Finlandia hanno entrambe desiderio di mettere termine al conflitto. La Russia teme di essere obbligata a sottoporre l'armistizio interno dello Stato sovietico ad uno sforzo al grande portata e di lunga durata che il Governo di Stalin desidera evitare. La Finlandia teme di essere lasciata praticamente sola di fronte alla potenza di uomini e di armamenti russi, e di dover sopportare la Nazione ad uno sversamento per riparare il quale sarebbe poi necessario il lavoro di numerose generazioni.

4) Il Maresciallo Mannerheim ha seguito passo per passo la conversazione preliminare ed ha dato in linea di massima la sua approvazione al contatto diretto.

5) Un esame approfondito della situazione generale dell'Europa ha dato al Maresciallo Mannerheim la sensazione che la Svezia e la Norvegia non daranno alla Finlandia un aiuto maggiore di quello attuale, e che il tanto smentito aiuto anglo-francese non ha modo di realizzarsi praticamente. Il Governo finlandese ed il Maresciallo Mannerheim sono d'accordo su tale questione. L'ostilità di alcuni Generali è neutralizzata in pieno dall'autorità che il Maresciallo Mannerheim ha sul Deserto e sul popolo.

6) Le voci diffuse all'estero che la Russia chiede condizioni assai più gravi di quelle domandate in dicembre, sembra non rispondano alla verità e che siano da attribuirsi alla propaganda anglo-francese.

7) Londra e Parigi lavorano attivamente contro la conclusione della pace, ma sono obbligati a mantenere più che sia possibile nascosto il loro gioco, perché temono di andare incontro alla disapprovazione mondiale, e specialmente a quella degli Stati Uniti.

8) La discussione preliminare ha as-

solato che la Russia, rinunciando alla imposizione del "Governo fantoccio di Kustinen" accetta di trattare col Governo attuale e solo chiede alcune sostituzioni di persone. Ugualmente la Russia accetta il principio che la Finlandia resti una Nazione indipendente da astenersi pubblicamente ed economicamente nel blocco scandinavo.

Le richieste territoriali
Sulle questioni territoriali, l'accordo sarebbe stato raggiunto su Petsamo e sui confini della Carelia. I due punti di vista divergono ancora su vari punti dell'istmo di Carelia, ma la divergenza non è grande.

I punti nei quali la divergenza è sostanziale sono: Hangö ed il territorio a nord-est del Lago Ladoga, dove i russi, per ragioni strategiche, chiedono Salmi e Pitkanen e vogliono portare il confine fino al corso dell'Huiksum e del Lago Koljarvi.

La Russia tende a laghi nei quali sono state annettate la 18. Divisione e la 36. Brigata corazzata.

La Finlandia, d'altra parte, si rende conto che i russi hanno approfittato di questi giorni nei quali le operazioni militari sono andate a rilento per ammassare in linea grandi forze, che riceveranno l'ordine di andare avanti e le trattative si romperanno. La Russia ha fatto sapere che ha concentrato nella zona di Leningrado e altre forze importanti e che se dovesse adoperare le sue forze condotte da parte sarebbe più tardi molto dure, tal da compromettere in pieno la finimonia politica, sociale e diplomatica della Finlandia.

9) I circoli svedesi sono piuttosto ottimisti sulla sorte finale delle discussioni russo-finlandesi. La Svezia, ufficialmente, smentisce che la Germania abbia esercitato pressioni su Stoccolma e su Helsinki. Anzi mette in rilievo che Berlino, durante tutto questo ultimo periodo, si è mantenuta riservata e quasi assente.

10) Tutti i giornali scandinavi mettono in grande rilievo il viaggio di von Ribbentrop e dell'ex Presidente di Finlandia Svinhufvud a dicono che Roma in questo momento è il centro dell'attenzione mondiale.



Hangö nel Golfo di Finlandia e la zona a nord-est del Lago Ladoga restano i punti di sostanziale dissenso tra i russi e i finlandesi che hanno preso contatto diretto in qualche parte a fuori della Scandinavia. Per Petsamo. Invece, come per la Carelia (dove la zona strategica indica il terreno occupato dai sovietici) l'accordo sarebbe stato raggiunto secondo le notizie da Stoccolma.

L'attività diplomatica a Mosca è intensa ma non se ne parla

Mosca, 9 marzo.
Una intensa attività diplomatica si svolge nella Capitale dell'Unione Sovietica. Centri di questa attività sono l'Ambasciata degli Stati Uniti e la Legazione di Svezia. Quasi tutti gli Ambasciatori e Ministri accreditati a Mosca sono in contatto personale o telefonico con l'Ambasciata americana o con la Legazione svedese. I giornali russi non parlano delle trattative di pace e mostrano di ignorare completamente il febbrile lavoro della diplomazia. (Stefani).

Ryti e Paasikivi ritornerebbero a Mosca con una rappresentanza di Mannerheim

Helsinki, 9 marzo.
Circola la voce, per altro non confermata dai circoli ufficiali finlandesi, che il Presidente del Consiglio finlandese Ryti sarebbe partito per Mosca, accompagnato da Paasikivi e dal Generale Wulden dello Stato Maggiore finlandese.

Una dichiarazione del Ministro degli Esteri finnico

Berlino, 9 marzo.
Secondo una dichiarazione fatta dal Ministro degli Esteri di Finlandia Tanner, ad un corrispondente dell'Atenblad, il Governo finlandese ha preso contatto con quello russo per la composizione del conflitto finno-sovietico. Tanner ha dichiarato che il Governo svedese ha avanzato richieste più ampie di quelle dell'autunno scorso. Circa gli scopi di questa presa di contatto il Ministro finlandese degli Esteri ha dichiarato di non essere in grado di fornire informazioni.

Una mediazione di Roma tra le ipotesi londinesi

Helsinki, 9 marzo.
Commentando il viaggio di Ribbentrop a Roma, i giornali affermano che non vi è dubbio che verrà chiesto il parere e anche l'opera di mediazione del Duce nel conflitto finno-russo.

La possibilità che i finlandesi abbiano ad accettare le nuove condizioni di pace che la Russia ha presentato ha provocato un senso di costernazione a Londra. A parte la sincera simpatia che la massa della pubblica opinione nutre per la eroica resistenza finlandese, gli strateghi, e non solo quelli da tavolo, si sono accorti che la guerra di Finlandia faceva molto comodo ai franco-inglesi. Finché la Russia aveva le mani impegnate con la Finlandia, anche tonnellate di acciaio venivano scaraventate sulla Linea Mannerheim e fiumi di petrolio versati nei serbatoi degli apparecchi russi da bombardamento. Vi erano poche possibilità che i Sovietici si privassero di materie prime per darne alla Germania. I finlandesi non hanno ancora accettato le proposte russe, che a Londra si credono di carattere talmente ampio da ridurre la Finlandia ad una vassalla del Cremlino. La stampa svedese e finlandese alla resistenza ad oltranza. «Il vostro errore», dicono i giornali — è in gioco. Se voi resistete noi vi daremo aiuto su più vasta scala». Ma che non sia troppo tardi? Ma come inviare aiuti ai finlandesi in Svezia e la Norvegia continuano a combattere e sono timorosi di diventare un campo di battaglia fra i russi e i tedeschi se gli anglo-francesi intervenissero apertamente in Finlandia la Germania non starebbe a guardare. Aiutare le truppe di Mannerheim è per le Potenze Occidentali impossibile, se la Svezia, soprattutto, e la Norvegia non collaboreranno efficacemente.

L'ex Ministro della Guerra Hore Belisha sul News of the World insiste sul fatto che i franco-inglesi dovrebbero entrare in aperto conflitto con la Russia per rendere più completo il blocco contro la Germania. «Sarebbe una disgrazia», conclude Hore Belisha — se gli alleati continuassero ad essere indecisi ad accettare i rischi di una guerra con la Russia, giacché questa ha dichiarato di essere amica del Paese che è loro nemico».

contro la Germania. «Sarebbe una disgrazia», conclude Hore Belisha — se gli alleati continuassero ad essere indecisi ad accettare i rischi di una guerra con la Russia, giacché questa ha dichiarato di essere amica del Paese che è loro nemico».

Parigi incetta Helsinki a respingere "la dura pace"

Violenti attacchi alla "paurosa" Svezia

La possibilità che un focolaio di guerra abbia a spegnersi in Finlandia, assillata e interloca — tra la candida incomprensione del pubblico — i giornali francesi, al pari di quelli dell'Alleanza britannica. L'ufficiale, Petit Parisien esorta il Governo finlandese a non cedere alle dure esigenze sovietiche e sostiene che le forze militari finlandesi sono ancora quasi intatte, che i fran-

Un successo sovietico nella battaglia di Viipuri

Helsinki, 9 marzo

Dopo aspri combattimenti, i russi sono riusciti a stabilire una testa di ponte — lunga 16 Km. e profonda 5 — sulla sponda occidentale della Baia di Viipuri. Il successo è stato pagato a caro prezzo dalle truppe sovietiche, le quali hanno lasciato un numero enorme di morti sui ghiacci della Baia. I russi avrebbero completato la loro occupazione fino al punto prospiciente l'Isola di Uuras.

Il successo di ogni ulteriore tentativo di allargamento della testa di ponte dipenderà in gran parte dalla capacità del Comando russo di fare affluire, attraverso la baia gelata, altri contingenti di truppe, di artiglieria e di rifornimenti. Contrariamente a quanto è stato diffuso all'estero, l'Isola di Uuras è ancora nelle mani dei finlandesi. Questa isola riveste notevole importanza strategica, come è attestato dai numerosi attacchi sovietici che si sono infranti contro la sua difesa.

Il bollettino finlandese dice:
Terra - Durante la giornata nel Golfo di Finlandia, al largo dell'Arcipelago di Virolanti, attività abbastanza vivace di pattuglie. Nella Baia di Viipuri il nemico ha continuato la pressione contro le posizioni finlandesi. Dai settori dell'arcipelago, a nord-est del Lago Ladoga, giornata tranquilla. Sul ghiaccio del Lago Lavejervi, un distacco di sovietici è stato completamente disperso. A Kollanjo, il nemico ha sferrato per tutta la giornata violenti attacchi che sono stati tutti respinti con numerose perdite per le truppe sovietiche. Nelle foreste ad ovest di Suojarvi, sono continuate le

I Bollettini francesi

Parigi, 9 marzo
Nulla da segnalare.

Il bollettino serale dice: Giornata caratterizzata dall'insuccesso di parecchie pattuglie nemiche. Abbiamo fatto qualche prigioniero. Recrudescenza dell'attività aerea.

Nel pomeriggio, approfittando di condizioni atmosferiche eccezionali, favorevoli, parecchi da ricognizione tedeschi hanno sorvolato la regione settentrionale della Francia, giungendo fino alla periferia di Parigi. Nessun allarme è stato dato.

Gli scambi di idee tra Sumner Welles e Daladier

Un memorandum economico dell'americano e l'elenco degli scopi di guerra del francese

Parigi, 9 marzo
Il Ministero delle Finanze comunica che Sumner Welles ha rimesso a Paul Reynaud, Ministro delle Finanze, il seguente memorandum:

«Le basi della politica economica degli Stati Uniti sono le seguenti:
1) Sane relazioni commerciali internazionali sono il fondamento indispensabile del benessere come della pace durevole tra le Nazioni. Il commercio internazionale non può svolgere questo compito in modo efficace, se non permette ad ogni Nazione di avere un accesso normale alle risorse del mondo intero — e non solo a quelle che sono poste entro le proprie frontiere — e di trovare gli sbocchi per le eccedenze della sua produzione sulla base di un trattamento non discriminatorio.
2) Il commercio internazionale non può essere prospero se la sua condotta è sviata od ostacolata da tentativi di accordanza bilaterale esclusivo o discriminatorio. Non può essere prospero se la sua condotta è ostacolata dalle barriere di tariffe eccessive, da regolamenti quantitativi e dal controllo dei cambi. Tutte queste barriere sono gli strumenti della guerra economica. Le esperienze recenti hanno chiaramente dimostrato il loro effetto distruttivo sul commercio internazionale in tempo di pace, e la loro influenza depressiva sul livello della vita e del benessere economico generale tra le Nazioni, nonché il loro carattere generatore di ostilità internazionali, di animosità e di conflitti.
3) Se, dopo la fine delle ostilità attuali, il mondo deve essere ricostruito su fondamenta stabili di pace, elimi-

nando i risentimenti e i timori, e aprendo la via al progresso economico, i procedimenti del commercio internazionale debbono essere ricostruiti su una base sana. Ciò domanderà l'eliminazione graduale delle barriere eccessive e sragionevoli opposte alla corrente delle merci al di là delle frontiere nazionali; l'accettazione della regola di non discriminazione per l'applicazione del principio della Nazione più favorita nelle trattative commerciali; e la creazione, nel campo dei cambi e del credito, delle condizioni necessarie al funzionamento multilaterale dei procedimenti commerciali».

Dopo aver conferito con Daladier, Paul Reynaud ha comunicato a Sumner Welles l'accordo completo del Governo francese sui principi enunciati nel memorandum.

Sumner Welles, continuando la sua inchiesta ha reso visita al Presidente del Consiglio e al Ministro degli Esteri della Repubblica nominale di Polonia.

Secondo i giornali, Daladier avrebbe, durante il colloquio con Sumner Welles, riassunto gli scopi di guerra del franco-inglesi nei cinque punti seguenti:

1) Gli Alleati considerano che nessuna pace è possibile finché durerà il regime nazista in Germania.
2) La pace è impossibile senza la restaurazione di una Polonia e di una Cecoslovacchia indipendenti.
3) È essenziale che la Germania dia delle garanzie solide e positive che non si renderà mai più colpevole di aggressione.
4) Soltanto dopo la vittoria finale degli Alleati si potrà discutere qualsiasi piano di cooperazione economica europea.
5) Qualsiasi progetto di disarmo non potrà essere esaminato che dopo una completa riorganizzazione dell'Europa e la creazione di un sistema durevole di pace.

FRANCESCO MONARCHI

LA GUERRA SUL MARE

Nave inglese e carboniera francese affondate in seguito a collisione

L'Amelia Laura, rimorchiata in porto
Londra, 9 marzo
Si apprende che martedì è affondata la nave mercantile britannica Thurston di 3072 tonnellate, che il giorno prima era venuta a collisione con la carboniera francese Snaï, di 2879 tonnellate sulla costa occidentale inglese. Anche la Snaï affondò. Sembra che del due equipaggi si siano salvati un ragazzo francese che faceva parte dell'equipaggio della carboniera, e tre fuochisti di colore, che sono stati sbarcati oggi in un porto occidentale, dopo essere stati tre giorni in mare sopra una zattera.

Una nave mercantile ha lanciato segnali di soccorso, essendo in necessità di immediata assistenza. Battelli di salvataggio ed una nave da guerra sono accorsi in suo aiuto.

È stata pubblicata una lista di 150 marinai della Marina Mercantile morti in mare nel mese di dicembre, in seguito ad azioni del nemico. La lista contiene inoltre i nomi di altri 156 marinai annegati o considerati come annegati.

Il pirata Anella Laura incendiato in seguito a bombardamento aereo pochi giorni fa sulle coste sud orientali della Inghilterra è stato rimorchiato in un porto dove saranno eseguite le riparazioni necessarie.

I fuochisti Salvatore Spennato è morto stamane nell'Ospedale di una cittadina della costa orientale, in seguito alle ferite riportate durante il bombardamento del pirascio. Altri due membri dell'equipaggio, il cuoco Michele Spinelli e il radiotelegrafista Luigi Sanfilippo, si trovano all'Ospedale feriti.

Sono stati sbarcati in un porto delle coste nord-orientali della Gran Bretagna oltre cento marinai germanici facenti parte di equipaggi di piroscafi tedeschi catturati o affondati per sfuggire alla cattura.

imboscate con successo per i finlandesi.

A Kubmo un attacco è stato respinto. Le nostre truppe hanno occupato un punto d'appoggio del nemico e si sono impadronite di un grosso bottino a di 125 prigionieri. Altre vive attività di artiglieria e di pattuglie.

Aria - Durante la giornata di ieri l'Aviazione finlandese, oltre alla sua attività di ricognizione, ha continuato a sorvolare distaccamenti nemici. Colonne di automobili, convogli di approvvigionamento e di carri armati sulle isole e sul ghiaccio del Golfo di Viipuri bombardando e mitragliando. L'attività aerea sovietica si è concentrata nel settore occidentale dell'istmo di Carelia. Secondo informazioni controllate sono stati abbattuti otto aeroplani nemici.

Il Comunicato tedesco

Berlino, 9 marzo
Il Gran Quartiere Generale annuncia:

Sul fronte occidentale attività di artiglieria e di pattuglie.
La nostra Aviazione ha continuato i suoi voli di ricognizione sulla Gran Bretagna e sulla Francia settentrionale e orientale. Un nostro apparecchio risulta mancante.

I Bollettini francesi

Parigi, 9 marzo
Nulla da segnalare.

Il bollettino serale dice: Giornata caratterizzata dall'insuccesso di parecchie pattuglie nemiche. Abbiamo fatto qualche prigioniero. Recrudescenza dell'attività aerea.

Nel pomeriggio, approfittando di condizioni atmosferiche eccezionali, favorevoli, parecchi da ricognizione tedeschi hanno sorvolato la regione settentrionale della Francia, giungendo fino alla periferia di Parigi. Nessun allarme è stato dato.

nando i risentimenti e i timori, e aprendo la via al progresso economico, i procedimenti del commercio internazionale debbono essere ricostruiti su una base sana. Ciò domanderà l'eliminazione graduale delle barriere eccessive e sragionevoli opposte alla corrente delle merci al di là delle frontiere nazionali; l'accettazione della regola di non discriminazione per l'applicazione del principio della Nazione più favorita nelle trattative commerciali; e la creazione, nel campo dei cambi e del credito, delle condizioni necessarie al funzionamento multilaterale dei procedimenti commerciali».

Dopo aver conferito con Daladier, Paul Reynaud ha comunicato a Sumner Welles l'accordo completo del Governo francese sui principi enunciati nel memorandum.

Sumner Welles, continuando la sua inchiesta ha reso visita al Presidente del Consiglio e al Ministro degli Esteri della Repubblica nominale di Polonia.

Secondo i giornali, Daladier avrebbe, durante il colloquio con Sumner Welles, riassunto gli scopi di guerra del franco-inglesi nei cinque punti seguenti:

1) Gli Alleati considerano che nessuna pace è possibile finché durerà il regime nazista in Germania.
2) La pace è impossibile senza la restaurazione di una Polonia e di una Cecoslovacchia indipendenti.
3) È essenziale che la Germania dia delle garanzie solide e positive che non si renderà mai più colpevole di aggressione.
4) Soltanto dopo la vittoria finale degli Alleati si potrà discutere qualsiasi piano di cooperazione economica europea.
5) Qualsiasi progetto di disarmo non potrà essere esaminato che dopo una completa riorganizzazione dell'Europa e la creazione di un sistema durevole di pace.

FRANCESCO MONARCHI

LA GUERRA SUL MARE

Nave inglese e carboniera francese affondate in seguito a collisione

L'Amelia Laura, rimorchiata in porto
Londra, 9 marzo
Si apprende che martedì è affondata la nave mercantile britannica Thurston di 3072 tonnellate, che il giorno prima era venuta a collisione con la carboniera francese Snaï, di 2879 tonnellate sulla costa occidentale inglese. Anche la Snaï affondò. Sembra che del due equipaggi si siano salvati un ragazzo francese che faceva parte dell'equipaggio della carboniera, e tre fuochisti di colore, che sono stati sbarcati oggi in un porto occidentale, dopo essere stati tre giorni in mare sopra una zattera.

Una nave mercantile ha lanciato segnali di soccorso, essendo in necessità di immediata assistenza. Battelli di salvataggio ed una nave da guerra sono accorsi in suo aiuto.

È stata pubblicata una lista di 150 marinai della Marina Mercantile morti in mare nel mese di dicembre, in seguito ad azioni del nemico. La lista contiene inoltre i nomi di altri 156 marinai annegati o considerati come annegati.

Il pirata Anella Laura incendiato in seguito a bombardamento aereo pochi giorni fa sulle coste sud orientali della Inghilterra è stato rimorchiato in un porto dove saranno eseguite le riparazioni necessarie.

I fuochisti Salvatore Spennato è morto stamane nell'Ospedale di una cittadina della costa orientale, in seguito alle ferite riportate durante il bombardamento del pirascio. Altri due membri dell'equipaggio, il cuoco Michele Spinelli e il radiotelegrafista Luigi Sanfilippo, si trovano all'Ospedale feriti.

Sono stati sbarcati in un porto delle coste nord-orientali della Gran Bretagna oltre cento marinai germanici facenti parte di equipaggi di piroscafi tedeschi catturati o affondati per sfuggire alla cattura.

imboscate con successo per i finlandesi.

A Kubmo un attacco è stato respinto. Le nostre truppe hanno occupato un punto d'appoggio del nemico e si sono impadronite di un grosso bottino a di 125 prigionieri. Altre vive attività di artiglieria e di pattuglie.

Aria - Durante la giornata di ieri l'Aviazione finlandese, oltre alla sua attività di ricognizione, ha continuato a sorvolare distaccamenti nemici. Colonne di automobili, convogli di approvvigionamento e di carri armati sulle isole e sul ghiaccio del Golfo di Viipuri bombardando e mitragliando. L'attività aerea sovietica si è concentrata nel settore occidentale dell'istmo di Carelia. Secondo informazioni controllate sono stati abbattuti otto aeroplani nemici.

Il Comunicato tedesco

Berlino, 9 marzo
Il Gran Quartiere Generale annuncia:

Sul fronte occidentale attività di artiglieria e di pattuglie.
La nostra Aviazione ha continuato i suoi voli di ricognizione sulla Gran Bretagna e sulla Francia settentrionale e orientale. Un nostro apparecchio risulta mancante.

I Bollettini francesi

Parigi, 9 marzo
Nulla da segnalare.

Il bollettino serale dice: Giornata caratterizzata dall'insuccesso di parecchie pattuglie nemiche. Abbiamo fatto qualche prigioniero. Recrudescenza dell'attività aerea.

Nel pomeriggio, approfittando di condizioni atmosferiche eccezionali, favorevoli, parecchi da ricognizione tedeschi hanno sorvolato la regione settentrionale della Francia, giungendo fino alla periferia di Parigi. Nessun allarme è stato dato.

nando i risentimenti e i timori, e aprendo la via al progresso economico, i procedimenti del commercio internazionale debbono essere ricostruiti su una base sana. Ciò domanderà l'eliminazione graduale delle barriere eccessive e sragionevoli opposte alla corrente delle merci al di là delle frontiere nazionali; l'accettazione della regola di non discriminazione per l'applicazione del principio della Nazione più favorita nelle trattative commerciali; e la creazione, nel campo dei cambi e del credito, delle condizioni necessarie al funzionamento multilaterale dei procedimenti commerciali».

Dopo aver conferito con Daladier, Paul Reynaud ha comunicato a Sumner Welles l'accordo completo del Governo francese sui principi enunciati nel memorandum.

Sumner Welles, continuando la sua inchiesta ha reso visita al Presidente del Consiglio e al Ministro degli Esteri della Repubblica nominale di Polonia.

Secondo i giornali, Daladier avrebbe, durante il colloquio con Sumner Welles, riassunto gli scopi di guerra del franco-inglesi nei cinque punti seguenti:

1) Gli Alleati considerano che nessuna pace è possibile finché durerà il regime nazista in Germania.
2) La pace è impossibile senza la restaurazione di una Polonia e di una Cecoslovacchia indipendenti.
3) È essenziale che la Germania dia delle garanzie solide e positive che non si renderà mai più colpevole di aggressione.
4) Soltanto dopo la vittoria finale degli Alleati si potrà discutere qualsiasi piano di cooperazione economica europea.
5) Qualsiasi progetto di disarmo non potrà essere esaminato che dopo una completa riorganizzazione dell'Europa e la creazione di un sistema durevole di pace.

FRANCESCO MONARCHI

Softanto i transatlantici italiani navigano normalmente

Nuova York, 9 marzo
I giornali rilevano che con l'arrivo del transatlantico britannico Queen Elizabeth tutti i grandi transatlantici europei sono immobilizzati eccetto quelli italiani che svolgono la loro normale navigazione.

Piano attribuito a Londra di trasferire il Governo nel Canada

Berlino, 9 marzo
L'Angrif riferisce in forma sensazionale che in Inghilterra si pensa seriamente all'eventualità di una sconfitta e già ci si prepara a correre ai ripari. L'organo di Goebbels parla anzi di un vero e proprio piano che prevederebbe l'abbandono del trasferimento di tutti i poteri militari e politici e persino della Corona dal Regno Unito al Canada.

ULTIME DI SPORT

Un primato mondiale motonautico superato da Castoldi su "Arno"

Milano, 9 marzo
Oggi nel terzo pomeriggio al Circolo Motonautico Achille Castoldi ha migliorato il primato mondiale di velocità per motoscafo di 400 chilogrammi, che già gli apparteneva, realizzando una media di Km. 123,985.

I tempi ottenuti sulla base di un chilometro sono stati rispettivamente di 27" (media Km. 120,43) e di 27" (Km. 123,985). Il primato precedente era di Km. 128,760. L'imbarcazione era costituita da uno scafo Picchioti e da un motore Alfa Romeo di 1500 cmc, otto cilindri.

Assistevano i commissari sportivi Borromeo, Carnaghi e Sclusci ed i cronometristi Trissino e Bosio.

Ottantatré ciclisti in sella sulle strade della Milano-Torino

Milano, 9 marzo
Ottantatré corridori si sono presentati oggi alla sede della S. S. Genova per le operazioni di punzonatura per la Milano-Torino. La consueta folla di appas-

sonati era convenuta per assistere al passaggio dei corridori, ai quali sono stati applauditi per tutti i migliori e commentati vari per le impreviste defezioni di Vercelli e Olivo.

«Vercelli è stato uno dei primi a presentarsi. Matteo Bizzzi, seguito da Bergamaschi, proprio quando i commissari stavano levandoli le tende, sono comparso Mollo e Lotti, dei quali s'era insospetito a meno la defezione».

La Milano-Torino, che ha assicurato la presenza di parecchi noti campioni e delle squadre quasi al completo della gloria e della gloria, mantiene portato la promessa della gloria e sembra che anche il tempo voglia favorire la bella corsa dell'A. S. Picchioti. La giornata è molto calda e si prevede che sarà una gara molto interessante.

Il tempo è stato di 1.000 m. 20.000. 1. Ebe (Rossi) della Suda, Carroccio in 2.35.8 (1.28.7); 2. Trevisani; 3. Almagro; 4. Sclusci. Tot. L. 6.30. 15.00 (13.50); scomposta duplice seconda quarta corsa L. 802.50.

PREMIO ROGGERO - L. 6.000. 1. 2000. 1. Roversella (Ossoli) di 2.35.8 (1.28.7); 2. Sclusci; 3. Sclusci; 4. Sclusci. Tot. L. 6.30. 15.00 (13.50); scomposta duplice seconda quarta corsa L. 802.50.

PREMIO LAVENO - L. 20.000. 1. 2000. 1. Roversella (Ossoli) di 2.35.8 (1.28.7); 2. Sclusci; 3. Sclusci; 4. Sclusci. Tot. L. 6.30. 15.00 (13.50); scomposta duplice seconda quarta corsa L. 802.50.

PREMIO MISTRO - L. 8.000. 1. 2000. 1. Roversella (Ossoli) di 2.35.8 (1.28.7); 2. Sclusci; 3. Sclusci; 4. Sclusci. Tot. L. 6.30. 15.00 (13.50); scomposta duplice seconda quarta corsa L. 802.50.

PREMIO PERO - L. 5.000. m. 2000. 1. 2000. 1. Roversella (Ossoli) di 2.35.8 (1.28.7); 2. Sclusci; 3. Sclusci; 4. Sclusci. Tot. L. 6.30. 15.00 (13.50); scomposta duplice seconda quarta corsa L. 802.50.

PREMIO PIEMONTE - L. 2.000. 1. 2000. 1. Roversella (Ossoli) di 2.35.8 (1.28.7); 2. Sclusci; 3. Sclusci; 4. Sclusci. Tot. L. 6.30. 15.00 (13.50); scomposta duplice seconda quarta corsa L. 802.50.

PREMIO PIEMONTE - L. 2.000. 1. 2000. 1. Roversella (Ossoli) di 2.35.8 (1.28.7); 2. Sclusci; 3. Sclusci; 4. Sclusci. Tot. L. 6.30. 15.00 (13.50); scomposta duplice seconda quarta corsa L. 802.50.

PREMIO PIEMONTE - L. 2.000. 1. 2000. 1. Roversella (Ossoli) di 2.35.8 (1.28.7); 2. Sclusci; 3. Sclusci; 4. Sclusci. Tot. L. 6.30. 15.00 (13.50); scomposta duplice seconda quarta corsa L. 802.50.

PREMIO PIEMONTE - L. 2.000. 1. 2000. 1. Roversella (Ossoli) di 2.35.8 (1.28.7); 2. Sclusci; 3. Sclusci; 4. Sclusci. Tot. L. 6.30. 15.00 (13.50); scomposta duplice seconda quarta corsa L. 802.50.

PREMIO PIEMONTE - L. 2.000. 1. 20

ABBONAMENTI
ITALIA IMPERO COLONIALE, Anno L. 75 Sem. L. 38 Trim. L. 20
Con l'addiz. del Lunedì Anno L. 87 Semestre L. 44 Trimestre L. 22
P.E.P. L. 1.500 E.P. L. 1.000 Semestre L. 500 Trimestre L. 250
Numero arretr. L. 0.50 - Direzione e Amm. BOLLERIE - Via Cavour 11, 5
Telefoni: Dir. L. 33-34 33-35 33-36 33-37 33-38 33-39 (Siderurgici)
Inscriptions non si rifiutano - Spedizioni in abbonamento postale
C. c. postale n. 5-747

il Resto del Carlino

TARIFFA PER LE INSEZIONI
Prezzi per mm. di altezza (larghezza di una colonna): Fiancheggiata
L. 1.000 - Commerciale L. 600 - Mortuari L. 300 - Cronaca L. 10 (minimo
20 mm.) - Piccoli Avvisi: vedi tariffe in basso alla quarta pagina
Pagamento anticipato - Tassa sulla pubblicità in più - Rivalori
esclusivamente a Bologna, Via L. Cadorelli 10 - Tel. 26-901
UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA S. A.

Il Duce riceve von Ribbentrop

Cordiale colloquio di un'ora e un quarto alla presenza del Conte Ciano e dell'Ambasciatore del Reich - Un nuovo incontro a Palazzo Venezia fissato per oggi

ROMA, 11 marzo
IL DUCE, PRESENTI IL CONTE CIANO E L'AMBASCIATORE DI GERMANIA, HA RICEVUTO IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI DEL REICH SIGNOR VON RIBBENTROP E LO HA INTRATTENUTO IN CORDIALE COLLOQUIO DURATO UN'ORA E UN QUARTO.
UN SUCCESSIVO COLLOQUIO TRA IL DUCE E IL MINISTRO VON RIBBENTROP AVRA' LUOGO NELLA GIORNATA DI OGGI LUNEDÌ.

Le calorose accoglienze dell'Urbe

La giornata dell'Ospite - Un pranzo intimo offerto dal Conte Ciano

Roma, 11 marzo
Il Ministro degli Esteri del Reich è stato accolto ieri all'Urbe, nella splendida cornice di una giornata primaverile, con una manifestazione di vibrante cordialità che ha testimoniato la saldezza dei rapporti fra il popolo italiano e quello tedesco.

Il benvenuto alla stazione

Von Ribbentrop è giunto alle 10. Alle stazioni Termini, decorata nell'interno e all'esterno da festoni di bandiere italiane e germaniche e con piante ornamentali, erano a ricevere il rappresentante del Reich, il Ministro degli Esteri, Conte Ciano, il Governatore di Roma, il Prefetto, il Sindaco dell'Urbe, numerosi funzionari del Ministero degli Esteri e un folto stuolo di Ufficiali rappresentanti delle Forze Armate. Erano presenti inoltre l'Ambasciatore del Reich presso il Quirinale con tutti i membri dell'Ambasciata e il Ministro d'Ungheria a Roma. Sotto la pensilina interna pendeva gli onori un reparto di Carabinieri con bandiere e musica.

All'arrivo del treno mentre la musica intonava gli Inni Nazionali del due Paesi, il Ministro Ciano ha portato il benvenuto all'Ospite. Il Ministro von Ribbentrop, accompagnato dalle autorità ha passato quindi in rivista lo schieramento d'onore e, dopo essersi intrattenuto brevemente con la personalità, ha attraversato la Sala Reale, raggiungendo il piazzale prospiciente la stazione.

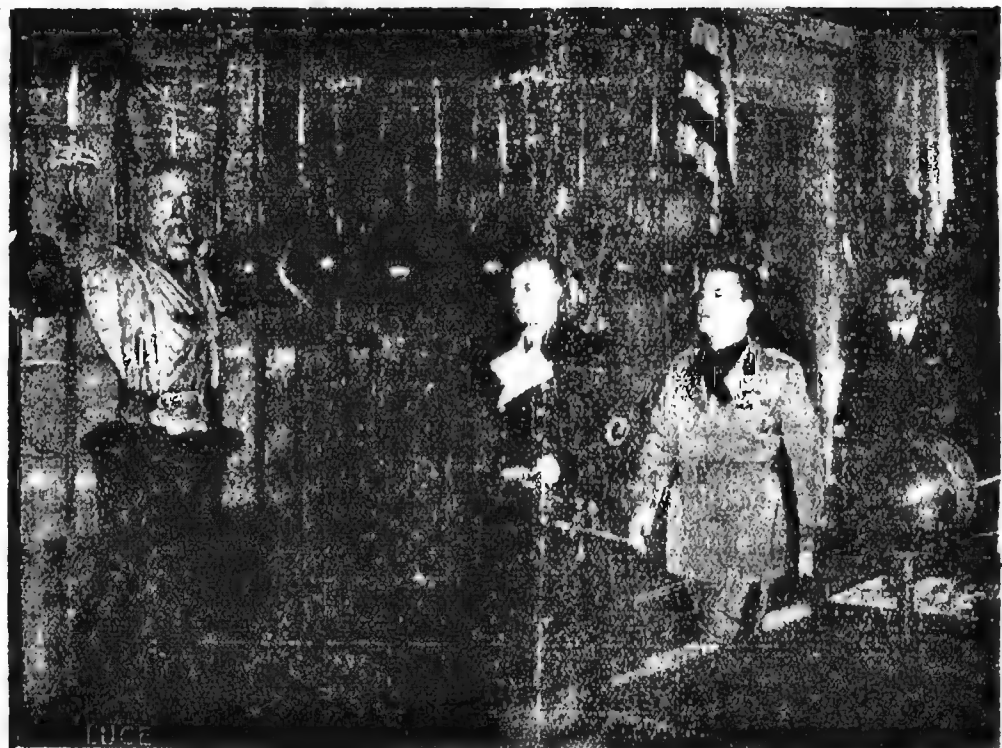
Una numerosa folla, adunata nel frattempo, ha indirizzato una vibrante manifestazione al Ministro germanico, che ha risposto irriducendosi nel saluto romano.

Preso posto in automobile, accolto al Palazzo Venezia, il Ministro degli Affari Esteri del Reich e il seguito hanno lasciato la stazione tra risonanze dimostrazioni.

Von Ribbentrop si è recato nella residenza ufficiale posta a sua disposizione dal Governo Fascista a Villa Madama, e ne è uscito alle 10.50 dirigendosi verso Palazzo Venezia, ove era atteso dal Conte Ciano, che lo ha accompagnato dal Duce.

A Palazzo Colonna

Dopo il colloquio, il Ministro degli Esteri del Reich è ritornato a Villa Madama, trattenendosi fino alle 13. Approfittando poi della splendida



Von Ribbentrop accompagnato dal Conte Ciano a Palazzo Venezia, prima dell'udienza con il Duce

La risonanza all'estero delle conversazioni di Roma

Il Führer celebra la giornata dei Caduti riaffermando la volontà del popolo tedesco di giungere compatto alla vittoria

Berlino, 11 marzo
I giornali del lunedì pubblicano ampie corrispondenze da Roma sottolineando innanzitutto le calorose accoglienze che la popolazione dell'Urbe ha tributato a von Ribbentrop e mettendo poi nel massimo rilievo il lungo cordiale colloquio che il Ministro ha avuto con il Duce alla presenza del Conte Ciano. Per ovvie ragioni, ci si astiene da qualsiasi congettura circa l'oggetto di questo primo colloquio. Ci si limita a riportare le considerazioni della stampa fascista e a segnalare il vivo crescente interesse che viene registrato da tutte le Capitali europee.

«Sintomatica — osserva la National Zeitung — è la preoccupazione di Londra e Parigi, preoccupazione che si cerca di nascondere con le più fantasiose ipotesi e con le più assurde supposizioni.

La parola di Hitler

La Germania ha commemorato i suoi Caduti, il rito ufficiale si è svolto nell'Austro cortile del Lucrezio all'Armeria tra le bandiere dei vittoriosi reggimenti di Federico il Grande e di Guglielmo I. Erano presenti i Comandanti delle Forze Armate, i membri del Gabinetto, i dirigenti del Partito, i presidenti delle associazioni combattentistiche e numerose personalità. Ha parlato il Führer come Soldato della grande guerra e nella sua veste di Comandante Supremo delle Forze Armate del Reich.

Il Führer ha cominciato col dire che il popolo tedesco celebra in un periodo molto serio della sua storia, la giornata dei Caduti in Oriente dopo una campagna vittoriosa. «I soldati delle divisioni dell'esercito, gli equipaggi delle navi tedesche, i piloti dell'aviazione germanica sono ora pronti a prendere sotto la loro protezione il Reich, davanti al tradizionale nemico occidentale. E questo ora fanno con lo stesso senso del dovere e con la stessa obbedienza agli ordini, che ispirarono i soldati della grande guerra. Dietro di essi si trova però, questa volta, un Paese completamente risanato e liberato da ogni fonte di turbamento. Per la prima volta nella sua storia, l'intero popolo tedesco appare davanti alla Provvidenza, per pregarla di benedire la lotta per la sua esistenza.

«Noi celebriamo questa giornata — ha detto Hitler — con il sentimento di una nuova interna dignità. Non capiamo, ma con lo sguardo fiero, salutato gli eroi del passato, con la consapevole volontà di compiere eguali sacrifici. Noi combattiamo per la stessa causa per la quale essi combatterono.

Una gente indissolubile

A questo punto il Führer ha parlato della indissolubilità del popolo tedesco per la quale — egli ha detto — «la vita vale la pena di essere spesa». Hitler ha poi proseguito affermando che il mondo delle democrazie plutocratiche, dichiarando la più selvaggia delle guerre proprio contro la Germania Nazionale Socialista, dimostra e conferma che l'idea della fraternità nazional-socialista ha reso il popolo tedesco, anche davanti agli occhi degli avversari, pericoloso, anzi, imbattibile.

«Il mondo delle democrazie plutocratiche desidera il dissolvimento della Germania. La nostra risposta può soltanto essere il rinnovato giuramento di rimanere uniti e fedeli a questa nostra unione. Lo scopo dei nostri nemici è la divisione del Reich, mentre la nostra fede è la nostra unità. La speranza dei nostri avversari è il successo degli interessi capitalistici, mentre la nostra volontà è la vittoria della Germania Nazionale Socialista.

«Come nazional-socialista e come soldato, nella mia vita ho sempre sostenuto il principio che il diritto del mio popolo doveva essere assicurato in pace; ma, se necessario, conquistato con la lotta. Qualche Caduto della Nazione, Cancelliere del Reich e Comandante supremo delle Forze tedesche, lo vivete, soltanto per questo scopo: gloria e morte per la vittoria del popolo tedesco e come caso, dove essere conquistato, pronto ad obbedire a dar la mia vita, sangue, come, sono, che, questa volta, l'avvenire della Germania sarà deciso per secoli.

«Il giuramento, solenne, in questo giorno, è il seguente: la guerra, alla quale noi siamo stati costretti dalle Potenze capitalistiche, Francia e Inghilterra, deve terminare con la più gloriosa vittoria della storia tedesca. Dall'Armeria, fatto segno a grandi dimostrazioni di entusiasmo da parte della folla, il Führer si è recato al Colonnato di Unter den Linden, ove ha deposto una corona d'alloro, mentre la musica esecutiva le note del «Dun camerata».

TAULERO ZULBERTI

L'azione dell'Italia

ritenuta decisiva a Londra

Londra, 11 marzo
«Tutte le strade conducono a Roma», rinferra Garvin sull'Observer, commentando i numerosi e svariati e importantissimi avvenimenti della scorsa settimana. Dalle decisioni che verranno raggiunte nell'Urbe, secondo quanto generalmente si pensa qui, potrà dipendere il futuro corso della guerra. La prossima settimana è considerata a Londra come una settimana decisiva. Al centro dell'attenzione è la visita a Roma del Ministro degli Esteri tedesco von Ribbentrop.

Sugli argomenti del colloquio che Ribbentrop ha avuto con il Duce, assolutamente nulla è naturalmente trapelato. Le supposizioni di sabato sono tuttora nell'alto che supposizioni. Quello che è certo è che a Londra si è convinti che l'azione di Roma avrà una importanza decisiva sia che al frutto dell'atteggiamento italiano di fronte al conflitto, sia che si tratti delle possibilità di pace in Finlandia, o del regolamento dei rapporti italo-inglesi.

La visita di Ribbentrop causa inquietudine a Londra un po' di nervosismo. Il solo sospetto che l'Italia possa abbandonare la sua posizione di non belligeranza, che il Mediterraneo cessi di essere il lago della pace dove le navi passano indisturbate, senza incappare nelle mine, nei sottomarini, negli aerei, è da considerarsi come un fatto di grave portata politica che fissa la base e determina il limite delle conversazioni romane. Le questioni più importanti all'esame concernerebbero: la crisi nordica, la situazione nei paesi del Medio Oriente, la missione di Sumner Welles e i rapporti economici italo-tedeschi.

La soluzione intervenuta nella questione del carbone tedesco diretto in Italia e già fermata dall'Inghilterra, è accolta con viva soddisfazione dagli ambienti e dalla stampa parigina la quale dichiara unanimemente che l'azione è schiarita e che l'accordo anglo-italiano, frutto della buona volontà manifestata dalle due parti, è prova dello spirito conciliante che ha caratterizzato i rapporti fra Roma e Londra. Si esprime la speranza che questo accomodamento possa permettere di riprendere in un'atmosfera più favorevole, le interrotte conversazioni commerciali.

Il corrispondente romano di Paris Soir, afferma che la soluzione nella vertenza del carbone «è anzitutto un successo personale di Mussolini».

Alcuni giorni or sono il Governo svedese e quello finlandese si sono messi in contatto, contatto che è stato stabilito grazie alla mediazione del Governo svedese. Oggetto di questo contatto era l'esame delle possibilità per assicurare la pace. Da entrambe le parti è stata riconosciuta l'utilità di conversazioni dirette.

Il Governo svedese avendo invitato i rappresentanti di quello finlandese a recarsi a Mosca per intraprendere le discussioni, una Delegation composta dal Primo Ministro Rii, dal Paasikivi, il quale aveva condotto le precedenti conversazioni, del Generale Rudolf Walden e del Deputato Palmu Volanran partì per Mosca venerdì sera.

La Delegation ha avuto due o tre colloqui con i rappresentanti del Governo svedese. In questa occasione i rappresentanti finlandesi hanno preso atto delle condizioni di pace svedese. Nessuna decisione è stata presa sino al momento attuale.

Stoccolma, 11
Si ha da Helsinki che il Governo Finlandese pubblica il seguente comunicato:
«Alcuni giorni or sono il Governo svedese e quello finlandese si sono messi in contatto, contatto che è stato stabilito grazie alla mediazione del Governo svedese. Oggetto di questo contatto era l'esame delle possibilità per assicurare la pace. Da entrambe le parti è stata riconosciuta l'utilità di conversazioni dirette.

Il Governo svedese avendo invitato i rappresentanti di quello finlandese a recarsi a Mosca per intraprendere le discussioni, una Delegation composta dal Primo Ministro Rii, dal Paasikivi, il quale aveva condotto le precedenti conversazioni, del Generale Rudolf Walden e del Deputato Palmu Volanran partì per Mosca venerdì sera.

La Delegation ha avuto due o tre colloqui con i rappresentanti del Governo svedese. In questa occasione i rappresentanti finlandesi hanno preso atto delle condizioni di pace svedese. Nessuna decisione è stata presa sino al momento attuale.

Negli ambienti bene informati della Capitale finlandese l'atteggiamento del Governo si interpreta nel senso che la Finlandia è sempre pronta a trattare una pace ragionevole che non ne intacchi l'indipendenza. Essa però combatte fino all'estremo delle sue forze, che le fossero proposte condizioni inaccettabili e disonorevoli. La Finlandia desidera vivere una vita pacifica in condizioni pacifiche. Quando una Nazione è in pericolo e si batte per la propria esistenza, essa deve soprattutto rimanere fedele a se stessa, evitando di diventare oggetto di mercanteggiamenti fra Nazioni straniere. E' la Finlandia che deve decidere — si rileva pertanto — ciò che accetterà con sacrificio ed il suo giudizio deve basarsi sul suo proprio interesse.

Secondo le informazioni dell'Invalita speciale dell'Agenzia Stefani, le trattative russo-finlandesi che si svolgono a Mosca continuano il loro corso. Esse investono questioni politiche, territoriali, militari ed economiche. Non ostante le due parti siano più d'accordo sulle principali questioni di base, restano numerosi punti nei quali le vedute divergono. Tuttavia la discussione si svolge in una atmosfera favorevole, creata da una parte dalla considerazione finlandese che gli aiuti promessi sono e rimarranno di là da venire, e dall'altra dal fatto che la Russia sente che forze estranee la trascinano, attraverso il cunicolo della Finlandia, dentro il conflitto mondiale e vuole evitarlo.

I russi chiedevano inoltre che la Finlandia si astenesse dall'aprire in qualsiasi combinazione politica ostile alla Russia. In cambio l'Unione Sovietica si impegna a ritirare le sue truppe dal distretto di Petsamo ed a consentire la fortificazione delle isole Åland, purché ai lavori di fortificazione non collaborasse la Svezia o un'altra Potenza.

Le proposte sovietiche non facevano nessuna menzione del trasferimento alla Finlandia di 553 km. quadrati di territorio della Carelia sovietica, trasferimento che era invece stato offerto alla Finlandia durante i negoziati svolti a Mosca nello scorso autunno.

Se la notizia risultasse confermata, essa costituirebbe una nuova prova che Londra è contraria a quella che qualcuno chiama con disappunto «la Monaca del nord» e che rappresenterebbe una vittoria diplomatica della Germania, che ha tutto l'interesse a vedere la cessazione di un conflitto che ritarda i rifornimenti russi al Reich. La pace in Finlandia rappresenterebbe per gli inglesi anche la chiusura di un possibile campo di battaglia.

Il Sunday Times vuole dimostrare che, se i finlandesi respingessero le offerte di pace e continuassero la loro resistenza, non sarebbe troppo tardi per un intervento alleato. «Durante l'altra guerra — scrive il giornale — quando l'America intervenne al nostro fianco, potevamo regolare i nostri piani strategici nell'attesa dell'arrivo del Corpo di spedizione americano, in maniera da assicurarci la vittoria».

Il corrispondente romano di Paris Soir, afferma che la soluzione nella vertenza del carbone «è anzitutto un successo personale di Mussolini».

Alcuni giorni or sono il Governo svedese e quello finlandese si sono messi in contatto, contatto che è stato stabilito grazie alla mediazione del Governo svedese. Oggetto di questo contatto era l'esame delle possibilità per assicurare la pace. Da entrambe le parti è stata riconosciuta l'utilità di conversazioni dirette.

Il Governo svedese avendo invitato i rappresentanti di quello finlandese a recarsi a Mosca per intraprendere le discussioni, una Delegation composta dal Primo Ministro Rii, dal Paasikivi, il quale aveva condotto le precedenti conversazioni, del Generale Rudolf Walden e del Deputato Palmu Volanran partì per Mosca venerdì sera.

La Delegation ha avuto due o tre colloqui con i rappresentanti del Governo svedese. In questa occasione i rappresentanti finlandesi hanno preso atto delle condizioni di pace svedese. Nessuna decisione è stata presa sino al momento attuale.

Negli ambienti bene informati della Capitale finlandese l'atteggiamento del Governo si interpreta nel senso che la Finlandia è sempre pronta a trattare una pace ragionevole che non ne intacchi l'indipendenza. Essa però combatte fino all'estremo delle sue forze, che le fossero proposte condizioni inaccettabili e disonorevoli. La Finlandia desidera vivere una vita pacifica in condizioni pacifiche. Quando una Nazione è in pericolo e si batte per la propria esistenza, essa deve soprattutto rimanere fedele a se stessa, evitando di diventare oggetto di mercanteggiamenti fra Nazioni straniere. E' la Finlandia che deve decidere — si rileva pertanto — ciò che accetterà con sacrificio ed il suo giudizio deve basarsi sul suo proprio interesse.

Secondo le informazioni dell'Invalita speciale dell'Agenzia Stefani, le trattative russo-finlandesi che si svolgono a Mosca continuano il loro corso. Esse investono questioni politiche, territoriali, militari ed economiche. Non ostante le due parti siano più d'accordo sulle principali questioni di base, restano numerosi punti nei quali le vedute divergono. Tuttavia la discussione si svolge in una atmosfera favorevole, creata da una parte dalla considerazione finlandese che gli aiuti promessi sono e rimarranno di là da venire, e dall'altra dal fatto che la Russia sente che forze estranee la trascinano, attraverso il cunicolo della Finlandia, dentro il conflitto mondiale e vuole evitarlo.

I russi chiedevano inoltre che la Finlandia si astenesse dall'aprire in qualsiasi combinazione politica ostile alla Russia. In cambio l'Unione Sovietica si impegna a ritirare le sue truppe dal distretto di Petsamo ed a consentire la fortificazione delle isole Åland, purché ai lavori di fortificazione non collaborasse la Svezia o un'altra Potenza.

Le proposte sovietiche non facevano nessuna menzione del trasferimento alla Finlandia di 553 km. quadrati di territorio della Carelia sovietica, trasferimento che era invece stato offerto alla Finlandia durante i negoziati svolti a Mosca nello scorso autunno.

Se la notizia risultasse confermata, essa costituirebbe una nuova prova che Londra è contraria a quella che qualcuno chiama con disappunto «la Monaca del nord» e che rappresenterebbe una vittoria diplomatica della Germania, che ha tutto l'interesse a vedere la cessazione di un conflitto che ritarda i rifornimenti russi al Reich. La pace in Finlandia rappresenterebbe per gli inglesi anche la chiusura di un possibile campo di battaglia.



L'arrivo a Roma del Ministro degli Esteri del Reich ricevuto dal Conte Galeazzo Ciano

MOGADISCIO - L'albero storico di Ual Ual viene imbarcato con ogni cura per Napoli dove verrà esposto alla Triennale d'Oltremare

LE P
II M
(No

Il Modena impone il pareggio al Liguria ma con più ordine e fortuna avrebbe vinto

I "canarini", comunque, suscitano rispetto su tutti i campi per la loro inesauribile combattività

Le due compagini

La migliore impressione del complesso si è avuta dal mezzo destro Modena che è stato il migliore durante la giornata e che ha lavorato più tutti gli altri colleghi. Apprezzabile lavoro delle ali sfuocato invece quello del centro attacco Bani. Buono il complesso l'arbitraggio.

NICOLÒ CAROSIO
 Liguria: *Proximo; Bodini; Polini; Collegari; Pisano; Tortorolo; Biondi; Riccardi; Lazaretti; Stella; Perelli; Modena: Sentimenti IV; Maani; Braggiotti; Braga; Buzzani; Zironi; Bazzani; Sentimenti III; Bazzani; Ardenne; Cardinali.*
 (Andata: Modena 1 - Liguria 2)

Napoli-Torino: 3 a
Ma le ansie dei sostenitori di
Napoli non si ammorbidono per nulla.
Napoli, il re.
Il Napoli, pur avendo vinto l'amicizia
contro il Torino, con il com-
tamento odierno non ha sfatato gli
accusatori sostenitori della sua
sicurezza dal pericolo incombente
retrogressione. Della squadra torinese
migliore in campo è stato l'Alto
torinese, il cui attacco è stato il più
estremo difesa è stato il più valido
partito, mentre mediana e attacco con-
tinuano a essere deboli.

Al 7° del primo tempo ha segnato
Quario, su centrata di Biagi, e malgrado
l'energica reazione del granata il re
ha segnato il suo primo gol. Il primo
gli ospiti pateggiavano appena dopo
minuti di gioco. Gaudin teneva in re-
sponsabilità il centro di Biagi, il cui
suo, e il pallone, ripreso da Michel-
lo da questi agevolmente manovrato
fondo alla rete. Al 15°, in seguito a un
passaggio di Biagi, il re riprese
seguiva centro e Romagnolo segnava il
condo punto. Il terzo punto per il re
fu poi la spietata di Biagi, che con
con azione tutta individuale, a spi-
rare la difesa e a tirare in diagonale ve-
lo la rete. Il mediano romano E-
sultava, e il pallone era già in
l'entrata del pallone in porta.

[illegible]

Novara-Lesina: 0 a 0
Piola e Galimberti
espulsi dal campo
Arrienti e Zucchi 11
marzo.

La rissa attesa per questo partita è rimasta in gran parte decisa per l'insufficiente conclusione del gioco. Il primo tempo è trascorso senza alcuna segnatura: i bianchi al 35' hanno tentato un'azione che si è conclusa con un pallone sbagliato e la tiro. Al 45' della ripresa, Piola salvava un infelice pallone lanciato da un avversario. Al 50' il pallone è passato alla Lazio e i Piola esultano contemporaneamente sul pallone e per un brutto gesto del giocatore laziale verso il novarese. Giocando a 10 uomini, i novaresi hanno per alcuni minuti e poscia l'arbitro allontana entrambi i giocatori dal campo. Il secondo tempo comincia con un pallone che il secondo tempo terminava a raddoppiare. Quattro angoli contro la Lazio e due contro il Novara.

Novara-Lesina: 0 a 0 Monza; Piola, Ramella e Baldo; Busani, Piola, Ruffaro, Flamini e Vottriano. Novara: Sorin, Zucchi, Galimberti, Morone, Novarese e Galli; Moscheroni, Romano, Muci, Versaldi e Barbera. Arbitro: Plesio.

(Andata: Lazio 1-Novara 0)

ULTIME NOTIZIE

GRANDIOSE REALIZZAZIONI DEL REGIME

Il Segretario del Partito a Livorno visita la zona industriale del nuovo porto

Vibranti manifestazioni al Duce accolgono il Gerarca e il Ministro Serena. L'omaggio alla Tomba dell'Eroe di Buccari e al Sacrario dei Caduti Fascisti



Livorno, 11. Il Ministro Segretario del Partito, ha visitato ieri, in forma ufficiale, la zona industriale del nuovo porto, accolto da vibranti acclamazioni all'indirizzo del Duce, da migliaia di militi e lavoratori che dagli stabilimenti di quella zona e dal porto traggono i mezzi di vita.

Superba adunata fascista
Per l'occasione, la Federazione Provinciale Fascista aveva ordinato l'adunata di tutti gli iscritti alle organizzazioni del Regime della città e della provincia: un complesso di oltre centomila persone che, inquadrati nei rispettivi ranghi, hanno fatto alta al passaggio del Gerarca. La massa formidabile di fascisti, di giovani organizzati e lavoratori, nelle varie uniformi, offriva, in uno schieramento prolungantesi per qualche chilometro, un colpo d'occhio magnifico.

Il Segretario del Partito, accompagnato dal Ministro dei Lavori Pubblici, è arrivato poco dopo le 8 in un aeroplano da Roma, donde ha proseguito in automobile per Livorno. Ricevuto dalle autorità e gerarchie locali, il Duce ha visitato la tomba dell'Eroe di Buccari, al Cimitero della Purificazione.

Si sono quindi portati alla Casa del Fascio, in Piazza Cavour, dove erano ad attenderlo gerarchie ed autorità, ed hanno reso omaggio al Sacrario dei Caduti Fascisti, all'ingresso del quale erano schierati i familiari dei Caduti stessi e dei Caduti in Spagna, coi quali il Gerarca si è poi brevemente intrattenuto nell'ufficio del Gerarca.

Lasciata la Casa del Fascio, il Segretario del Partito ed il Ministro dei Lavori Pubblici, in automobile scoperta, hanno percorso lentamente Piazza Vittorio Emanuele, Via del Porticciolo, Via Venezia, giungendo per l'ampio e lungo Viale Salvatore Orlando sul Piazzale Zara. Al lati del lungo percorso, Balilla, Giovani Fascisti, Piccole e Giovani Italiane, fascisti e lavoratori hanno salutato i due Gerarchi con accorati saluti e con invocazioni al Fondatore dell'Impero. Sul Piazzale Zara era eretto il Gonfalon del Comune. Nella Promenade e decine di Giardinetti. Schierati presso la banchina del nuovo porto, si trovavano gli Squadristi, i reduci di Africa e di Spagna e le rappresentanze delle Forze Armate.

Il Segretario del Partito, accolto dai regolamentari squilli di "attenti" e dal suono delle musiche militari, è ricevuto dal Senatore De Vito, Presidente della Società del porto industriale, ha subito preso imbarco su un motoscafo, e mezzo del quale ha parlato in un discorso di benedizione e di augurio, e nella darsena «Costanza Ciano» centinaia di imbarcazioni della R. Marina, di doppiatori e di canottieri, mentre le sirene degli stabilimenti e dei piroscafi lanciavano al cielo il loro festoso saluto. Dal rimorchiatore Piave, ancorato in mezzo alla darsena, i cantori della «Polifonia Livornese» eseguivano l'Inno dell'Impero ed altri canti patriottici.

La prima sosta dei Ministri Muti e Serena è ai grandi magazzini della calata «Asabi», dei quali visitano le moderne attrezzature e la poderosa gru. Chiamato dalle insistenti acclamazioni degli sciatori del porto, il Segretario del Partito è costretto ad affacciarsi al balcone, e alla massa fremente ordina il saluto al Duce, cui fanno eco le grida antichistiche della ruda gente del mare.

Impianti autoriduttori e billici
Lasciata la calata «Asabi», i due Ministri si soffermano brevemente presso la sede della Società porto industriale, e fanno quindi il loro ingresso nei grandi stabilimenti della «Genepesca», dove sono in attesa il Commissario generale per la pesca, Consigliere nazionale Ricci, e il Presidente, Consigliere nazionale Franco. I Ministri Muti e Serena, con la guida dei due dirigenti, visitano i moderni impianti per la conservazione e la lavorazione del pesce. Seguono anche a bordo della nave Genepesca I, recentemente varata, della quale visitano i refrigeranti e le apparecchiature appositamente attrezzate per il trasporto del pesce pescato nei lontani mari nordici. Al termine della visita, i dirigenti della «Genepesca» consegnano al Segretario del Partito una somma per le organizzazioni giovanili.

Lasciati, tra gli «alati» degli operai, gli stabilimenti della «Genepesca», i due Gerarchi, dopo aver brevemente sostato nella caserma della Milizia

liberazione, perché le masse lavoratrici sono consapevoli e conoscono il significato della parola infanzia. Ha poi segnalato all'attenzione dei dirigenti sindacali e dei lavoratori tutti i segni, memorie e i plastic, tanto impresso al «Moto Fides», la grande industria attualmente in piena efficienza per le fabbricazioni belliche. La visita ai vari reparti di fonderia, dei torni e delle macchine di precisione si prolunga per un paio d'ore, e il Segretario del Partito si interessa vivamente alle varie lavorazioni, chiedendo e ricevendo le più minute spiegazioni dal direttore, Ing. Paolo Orlando. In tutti i reparti, gli operai, nonostante la giornata festiva, sono al lavoro, e quando la visita ha termine si riversano in massa nel cortile antistante l'edificio ed acclamano a lungo il Duce.

Il Segretario del Partito, chiamato insistentemente, compie un balzo sul balcone del palazzo della direzione e ordina il saluto al Duce. La manifestazione degli operai continua, anche il Segretario del Partito ed il Ministro Serena, discesi in cortile, risalgono in automobile e si allontanano.

Nella prima ore del pomeriggio il Segretario del P.N.F. ha terminato la sua giornata livornese visitando la sede del giornale Il Telegrafo, ricevuto dal Direttore Giovanni Ansaldo, e dall'Amministratore, acclamato da redattori e mostranze. Il Ministro dei Lavori Pubblici ha, invece, compiuto una rapida visita al costruendo Palazzo del Governo, alle Case popolari e alla centrale della pubblica fognatura.

I PREZZI E I SALARI
Gratitudine al Duce delle masse lavoratrici
Un rapporto a Bari del Presidente confederale dei lavoratori del commercio

Bari, 11 marzo. Il Presidente della confederazione fascista dei lavoratori del commercio, dopo aver deposto una corona nel Sacrario dei Caduti fascisti di terra di Bari, ha ieri tenuto rapporto al Segretario delle Unioni di Puglia, Lucania e Molise.

Dopo il saluto al Duce, ordinato dal Federale, che ha porto al camerata Borgatti il saluto delle Camicie Nere di terra di Bari, ha preso la parola il Presidente confederale, accento da vibranti acclamazioni all'indirizzo del Duce, che ha illustrato la portata delle deliberazioni del Comitato Corporativo Centrale e ha rilevato che il sentimento di gratitudine dei lavoratori verso il Duce non è determinato soltanto dalle maggiorazioni dei salari e dal blocco dei prezzi, ma soprattutto è ispirato dalla profonda saggezza della de-

Il Ventennale dell'impresa di Fiume celebrato dal Fascismo dalmata

Zara, 11 marzo. In una atmosfera di alta tensione spirituale, i Legionari e le Camicie Nere dalmate hanno celebrato il ventennale dell'impresa di Fiume. Per iniziativa dell'Istituto di Cultura Fascista dell'Associazione Fascista della Dalmazia, che ha illustrato la portata delle deliberazioni del Comitato Corporativo Centrale e ha rilevato che il sentimento di gratitudine dei lavoratori verso il Duce non è determinato soltanto dalle maggiorazioni dei salari e dal blocco dei prezzi, ma soprattutto è ispirato dalla profonda saggezza della de-

La collaborazione del Partito con la "Dante", per la "Giornata degli Italiani nel Mondo". - Le Accademie della G.I.L. partecipanti al prossimo Concorso di canto corale - I nuovi Fiduciari Nazionali delle Associazioni Pubbliche Impiego e postelegrafonici

Roma, 11 marzo. Il Foglio di Disposizioni N. 88, del Segretario del P.N.F., reca:

1) I Segretari Federali prendano accordi con i Fiduciari Provinciali della «Dante Alighieri» per l'organizzazione della «Giornata degli Italiani nel Mondo», in modo da assicurare alla manifestazione una riuscita adeguata alla sua particolare importanza. A tal fine siano impartite disposizioni, anche specialmente ai Gruppi Universitari Fascisti ed al Comitato Federale della G. I. L. siano una intensa collaborazione.

2) Dal 19 al 22 marzo XVIII avrà luogo a Roma il VI Concorso Nazionale delle Accademie di Carlo Corallo della G. I. L. Vi parteciperanno le Accademie dei Comuni Federali di Alessandria, Arezzo, Benevento, Catania, Como, Ferrara, Foggia, Gorizia, Litorio, Milano, Napoli, Novara, Palermo, Pavia, Pesaro, Potenza, Roma, Salerno, Savona, Teramo, Terni, Torino, Trento, Trieste, Varese, Verona, Viterbo, Zara. Totale dei partecipanti: 3200. Avanzatissimi e Giovani Italiane. La Commissione giudicatrice risulta così composta: Antonio Veretti, direttore dell'Accademia della G. I. L. (Presidente); Giuseppe Bianco, ispettore delle bande M. V. S. N. (componente); Onofrio Altavilla, rappresentante del Ministero dell'Educazione Nazionale (componente); Ennio Porro, rappresentante del C. U. F. (componente); Bonaventura Sordani, rappresentante della Santa Cecilia (componente); Emilio Trujacchi, direttore della banda dell'Accademia della G. I. L. (componente); Maria Mattioli (segretaria).

Il Foglio di Disposizioni N. 99, del Segretario del P.N.F., reca:

1) Presti gli ordini del Duce, ho provveduto all'avvicendamento nella carica di Fiduciario Nazionale dell'Associazione Fascista del Pubblico Impiego, nominando al Fascista Aldo Deadi, iscritto al P.N.F. dal 12 ottobre 1918. Componente, Legionario Fiumano, in sostituzione del Fascista Giuseppe Grassano.

Vita dell'Impero

Una visita di Teruzzi al Villaggio «Ala Littoria». - Nuove opere in Somalia

Addis Abeba, 11 marzo. Il Ministro Teruzzi si è recato a visitare il Villaggio «Ala Littoria», accompagnato dal Consigliere Nazionale Klingner. Dopo avere visitato gli alloggi del personale di volo, degli impiegati e degli operai, nonché gli impianti relativi ai servizi del Villaggio, il Ministro si è compiaciuto per l'attività costruttiva dell'Ala Littoria per la valorizzazione dell'Impero. Il Ministro ha poi continuato le sue conversazioni con esponenti della vita economica, industriale e agricola dell'Impero.

Anche in Somalia notevole è l'attività edilizia dell'anno XVIII. Fra i lavori di maggior rilievo ultimi si notano gli edifici per alloggi e gli uffici di residenza di Buracaba e Afmadi, e il nuovo padiglione per alienati sorto presso l'Ospedale per somali a Mogadiscio. Sono in corso di attuazione: a Mogadiscio, la nuova Caserma della M.V.S.N.; al Villaggio «Duce degli Ariti», la moderna infermeria e la Casa Littoria; a Garissa, nell'Ogaden, la sede del Commissariato e l'Infermeria; a Chisimale, il completamento della Casa Littoria; a Genale, tre nuovi edifici per il centro agrario «Romolo Onori»; a Qadadadi, a Dababur, il posto di ristoro e di tappa.

Seguirà, nel corrente mese, l'appalto edilizio di altri lavori: a Mogadiscio, il nuovo edificio per l'alloggio degli impiegati della Ragioneria Coloniale; a Chisimale, gli alloggi e il Circolo per le scuole; la nuova Residenza del Commissario; a Merca, il prolungamento del pontile della baia sud.

La X Campagna antitubercolare
La Sovrana presenza nell'Urbe la manifestazione inaugurale al Reale dell'Opera

dei metodi di vaccinazione italiana, che insieme con la diagnosi precoce e la universalizzazione del controllo radiografico rappresentano armi sicure per attingere le mete indicate dal Duce.

Dopo il discorso del Prof. Pellegrinacci, i tendaggi che coprivano il fondo del palcoscenico si sono aperti ed è apparsa la suggestiva scena di un accampamento di Balilla in arme. E' l'ora dell'annunziabandiera: poi, compiuto il rito, ecco giungere un autocarri che proietta due film dedicati al Decennale delle Campagne nazionali antitubercolari: «Tappe di vittoria» e «Colpi di arrete», che suscitano vivi applausi.

La Sovrana lascia quindi il teatro, ossequiata dalle Autorità e Gerarchie, e salutata da una manifestazione di profonda devozione da parte del pubblico e dal suono degli inni nazionali.

Si svolge poi il programma sinfonico-vocale eseguito dall'orchestra e dai cori del Teatro Reale dell'Opera, sotto la direzione del Maestro Oliviero De Fabritiis. La cerimonia si conclude con l'Inno della Doppia Croce, del Maestro Zandomeni, cantato dai cori del Reale.

Festose accoglienze di Piacenza all'83° Battaglione Camicie Nere reduce dall'Africa Orientale

Piacenza, 11 marzo. L'83° Battaglione della M.V.S.N. è ritornato ieri a Piacenza, dopo 27 mesi di servizio in Africa Orientale, salutato dal Console Generale La Rocca, per il Capo di S. M. della Milizia, e dal Console comandante della 4. Zona Camicie Nere. Alla stazione si trovavano con il Prefetto, il Federale e il Comandante la Divisione, le principali autorità e gerarchie. Il Battaglione ha sfilato per la città tutta imbandierata, sotto un continuo gettito di fiori e tra vive acclamazioni. I reduci si sono poi recati alla Casa Littoria, ove il Prefetto ha consegnato la medaglia di bronzo al caposquadra Manzù, e il Federale ha fatto l'appello fascista dei sei Legionari Caduti nell'adempimento del dovere.

La morte del Sen. Maragliano
Il vivo cordoglio di Genova

Genova, 11 marzo. Alle ore 2.45 di ieri mattina è morto nella sua casa, assistito dai figli, U. Sen. Prof. Edoardo Maragliano.

Il Sen. Edoardo Maragliano, nato il 6 giugno 1849 a Genova, fu tra i più illustri e benemeriti Maestri della Medicina italiana. Nel 1881, chiamato alla Clinica medica di Genova (dopo essere stato Professore dell'Università di Napoli) vi iniziò la sua scuola, che durò fino al 1924, anno in cui conseguì la laurea per avere raggiunto i limiti di età. Alla Scuola ha prodotto le sue inesauribili energie, la sua feconda attività, il suo geniale sapere; da esse uscirono i più rinomati medici ed insegnanti, dal Quirino al Devoto.

La produzione scientifica personale del Maragliano è stata svariata, immensa; rifugge soprattutto nel campo della tubercolosi. Egli per il primo ha intraveduto, creato ed applicato, nel 1904, la vaccinazione antitubercolare preventiva, che è risultata l'unico efficace rimedio di profilassi sociale. All'avvento del Fascismo fu tra i primi a convincere i fautori del nuovo movimento di ricostruzione dell'Italia. Dal 14 giugno 1900 apparteneva al Senato del Regno.

Grandissimo è il cordoglio di Genova. La salma, vestita dai familiari e da suore del Piccolo Convento genovese è stata visitata dal Cardinale Arcivescovo, dal Federale e da altre personalità. Innumerevoli i telegrammi di condoglianze giunti alla famiglia.

Tre piroscafi inglesi affondati

Vapore tedesco incendiato dall'equipaggio - Aerei britannici su Vienna e su Praga

Londra, 11 marzo. Il piroscafo inglese *Chechychase* di 2719 tonnellate è affondato nel Mare del Nord in seguito ad una esplosione. L'equipaggio di 21 uomini è stato sbarcato. 9 uomini sono feriti.

Il piroscafo britannico *Maindy Hill* di 1018 tonnellate è affondato in seguito a collisione con altro piroscafo di nazionalità sconosciuta. L'equipaggio composto di 28 persone è riuscito a salvarsi.

L'intero equipaggio del piroscafo britannico *Bolthwick* composto di 22 persone è stato salvato da un battello olandese dopo che la nave aveva urtato in una mina all'imboccatura della Schelda.

Il piroscafo tedesco *Hannover* di 5600 tonnellate è stato fermato da un rimorchiatore britannico nel canale, tra San Domingo e Portorico. L'equipaggio dell'*Hannover* ha applicato il fuoco al piroscafo e quindi lo ha abbandonato.

Un comunicato del Ministero dell'Aria annuncia che la scorsa notte apparecchi britannici hanno eseguito con successo voli di ricognizione su Vienna, Praga, Lipsa e Monaco, lanciando manifestini di propaganda.

I Bollettini francesi
Parigi, 11 marzo. Il bollettino di guerra antimeridionale del Comando Francese reca: Nulla da segnalare. Quella sera: Sul versante ovest dei Vosgi hanno avuto luogo diversi scontri fra nostri elementi avanzati e pattuglie tedesche, che hanno dovuto indietreggiare sotto il nostro fuoco. Aviazione abbastanza attiva delle due parti.

Due esplosioni contemporanee si sono verificate nella polveriera di Tolosa e due padiglioni per la lavorazione degli esplosivi sono saltati in aria. Tre persone sono morte.

Arresti di spie in Olanda
Scoperta di una radio clandestina

Amsterdam, 11 marzo. La polizia di Amsterdam ha scoperto un'altra stazione radio trasmittente segreta nascosta in una casa che è stata perquisita. L'apparecchio è stato sequestrato e gli stranieri che lo possedevano sono stati posti sotto inchiesta. Contemporaneamente in due differenti paesi dell'Olanda sono stati compiuti due arresti per spionaggio ma la polizia si rifiuta sinora di dare qualsiasi particolare.

Sumner Welles nella Capitale inglese
Londra, 11 marzo. Partito alle 10.30 da Parigi, è scortato da tre cariche francesi, l'esploratore politico americano Sumner Welles, è sceso da un velivolo all'aeroporto di Heston, sorridente, roseo, attillato, ma molto come un pesce. Anche a Londra sarà ricevuto dalle maggiori personalità dello Stato, e messo al corrente di tutto quello che gli si potrà far sapere. Si continua, intanto, a guardare alla visita dell'inviato di Roosevelt con un misto di speranza e di preoccupazioni.

SOGNI DELLE PLUTOCRAZIE
Il piano di Otto d'Absburgo per lo smembramento del Reich

Berlino, 11 marzo. In una corrispondenza da Nuova York il D. B. N. assicura di sapere da fonte attendibile che Otto d'Absburgo ha presentato ad alcune personalità americane un progetto per la futura sistemazione dell'Europa. Tale progetto sarebbe stato elaborato d'intesa con Chamberlain, con Daladier e coi rappresentanti dei cessati Governi polacco, ceco e austriaco.

Secondo questo piano, i territori situati sulla riva sinistra del Reno dovrebbero essere annessi alla Francia. La Slesia e la Prussia Orientale formerebbero alla ricostruzione polacca; i Sudeti e la Sassonia meridionale alla Cecoslovacchia; infine tutto lo Schleswig-Holstein alla Danimarca.

Verrebbe poi creata una monarchia danubiana che dovrebbe regnare nei territori seguenti: Marca Orientale, Austria, Polonia, Cecoslovacchia, Ungheria, Jugoslavia, Romania e Bulgaria.

Baden, Wurtemberg, Baviera, Jugoslavia, Ungheria e Trieste.

Il resto del Reich formerebbe una repubblica prussiana. Tutti questi paesi si unirebbero infine in una confederazione europea sotto gli auspici, vale a dire sotto il controllo, degli anglo-francesi.

«Ecco» - rileva la *Deutsche Allgemeine Zeitung* - come la plutocrazia si propone di sistemare l'Europa. Ma il popolo tedesco è ben deciso a impedire che la benché minima parte di questo piano di Chamberlain e di Daladier possa essere realizzato.

L'attività dell'I.R.A.
Tentativo contro una imbarcazione irlandese - Teatro di Londonderry semidistrutto da un incendio

Londra, 11 marzo. Nel porto di Dunlough, nella Contea di Dublino, tre individui applicavano notte con barca a remi al nuovo motoscafo della difesa costiera dell'Irlanda, quando sono stati sorpresi dal servizio di guardia, sparando colpi di rivoltella e allontanandosi.

Il teatro di Londonderry è stato incendiato. Il marciapiede è stato incendiato. La polizia indaga per scoprire gli autori del nuovo atto di violenza che si attribuisce ai repubblicani estremisti.

A Londonderry, in seguito ad un incendio scoppiato la notte scorsa, per cause ancora non accertate, il teatro dell'opera ha subito gravi danni. Costruito circa 70 anni fa, il teatro era stato recentemente trasformato in cinematografo, dove si proiettavano tra l'altro anche i giornali fatti inglesi. Contro di questi come è noto i membri dell'I.R.A. stanno facendo una violenta campagna. Non si esclude perciò che l'incendio sia opera di essi.

Una bomba incendiaria è stata trovata sul tetto di un altro teatro di Londonderry durante l'ultima ispezione che la polizia fa da due settimane.

Federzoni inizia il ritorno dal Portogallo in Italia
Lisbona, 11 marzo. E' partito diretto in Italia il ministro Federzoni, salutato alla stazione dal Ministro della Educazione Nazionale, dal Rettore della Università, e Gerarchie fasciste e da altre personalità. L'ospite ha concluso il suo giorno in Portogallo visitando la sede della sede della sua ambasciata, dove nella sede della sua ambasciata il Rettore lo ha salutato, dando l'amicizia italo-portoghese.

NOTIZIE BREVI
Dall'Est. Si è inaugurata a Vienna la Mostra delle Marche Orientali, che ha per scopo di promuovere lo sviluppo dell'economia. Il discorso di inaugurazione è stato tenuto dal Governatore austriaco, e ha avuto come tema la cooperazione economica tra l'Europa centrale e l'Europa orientale.

Il primo Ministro danese, Sørensen, di cuore, entrerà la sera in clinica.

Dall'Internaz. La festa della fedeltà, laboriosa, la promozione di circa 180 persone, opera, e salutate è stata celebrata a Torino. Furono i saluti il primo premio un pregevole dono del Principe Piemonte e una medaglia dell'Associazione italiana dei reduci. Il premio fu dato ad Antonio Pennano, da 60 anni al servizio della stessa famiglia. Nella serata del 10 marzo, dopo la distribuzione di medaglia d'oro del Duce e di medaglia d'oro del Re, si è svolto a Torino, su invito dei dirigenti della 13.ª Mostra internazionale di Torino, un convegno di cento e più studiosi dalmati, ceco e austriaco.

E' morto a Trieste il patriota, il ta Stefano De Deoro, una delle più note figure dell'irredentismo italiano, fu subito arrestato e processato. La salma fu sepolta nel cimitero di San Rocco. Rolando Micheli, fu Emilio, di anni 40, da Reggio Emilia, veniva trasportato all'ospedale, ma decedeva per alcune complicanze durante il tragitto.

Armando Mazzia direttore responsabile. Pietro Pedrazza redattore capo.

SAN REMO - Ospedale - Bordighera

Sovrane Stanioni Internazionali - Casinò Municipale
Manifestazioni Artistiche, Mondane e Sportive. Riduzioni Ferroviarie

Bordighera	ALBERGO CAP ANFEGGIO - Dir. Omari Arturo.
Bordighera	ALBERGO PARCO - Centrale Giardini, Confort, Facilità.
Bordighera	ALBERGO EXCELSIOR - Soleggi, Parco, Tranquillo. Pens. 30-40.
Sanremo	ALBERGO REALE - Sulla passeggiata a mare e 300 metri dal Casinò. M. Bertolotti.
Sanremo	ASTORIA WEST-END
Sanremo	ALBERGO EXCELSIOR - Mass. signorilità. Parco. Vista mare.
Sanremo	GRANDE ALBERGO
Sanremo	DEL SOGGIORNO - Signorilmente fam. Parco prosp. mare.
Sanremo	ALBERGO TERMINUS - Centrale, vicino al Casinò.
Sanremo	ALBERGO PARADISO - Tranquillo, moderno, sulla passeggiata.
Sanremo	PENSIONE BELLARIA - Ogni confort, vista panor. F.lli Galanti.

RABBARO ZUCCA

APERITIVO

RABBARO ZUCCA - MILANO

ULTIME NOTIZIE

LA PACE TORNAREBBE NEL BALTICO

Alternative nei negoziati tra Mosca e Helsinki

Notizie ottimistiche a Berlino - Manovre dei franco-inglesi denunciate dalla stampa germanica

Berlino, 11 marzo

Alle notizie pessimistiche della mattinata, sia da Helsinki che da Mosca, ne sono seguite nel pomeriggio altre secondo cui i negoziati sarebbero prossimi alla conclusione, anzi virtualmente dovrebbero considerarsi già conclusi con un completo accordo. Voci non controllabili, ma di fonte attendibile, affermano senz'altro che la pace verrà firmata domani o posdomani al Cremlino. Le condizioni poste ora dall'Unione Sovietica non sarebbero affatto peggiori di quelle dello scorso anno. Per contro, tutti lasciano credere che i russi, per inspiegabili ragioni politiche e forse anche per considerazioni di ordine tattico, abbiano rinunciato a talune imposizioni che i finlandesi mai avrebbero potuto accettare.

Queste voci trovano un certo credito. Quelle nei circoli berlinesi, ma bisogna attendere una conferma, tanto più che gli interessi mantengono il più assoluto riserbo, che appare giustificato sotto ogni punto di vista, ma soprattutto in considerazione di manovre tuttora in corso e che non hanno certo di mira una rapida felice soluzione del conflitto franco-russo.

Si registra qui con una certa curiosità la informazione della Reuters circa la visita fatta a suo tempo al "Foreign Office" dall'Ambasciatore sovietico Malsky e l'invito per una mediazione che sarebbe stato rivolto in primo luogo da Mosca al Governo britannico e più tardi a quello di Stoccolma. Resta da spiegare come mai, proprio all'indomani del passo di Malsky, uomini politici e stampa, sia in Inghilterra che in Francia, abbiano indiziato una furibonda campagna contro l'Unione Sovietica, minacciando apertamente un intervento armato a fianco della Finlandia. Si voleva con ciò appoggiare il compito assuntesi dalla Svezia, inducendo Mosca ad attendere le sue condizioni di pace? O si voleva invece ottenere l'opposto, vale a dire sabotare i negoziati al fine di poter fare della Scandinavia una base di operazioni contro il Reich? I prossimi sviluppi della situazione metteranno in chiaro ogni cosa. Tuttavia, sin da questo momento si può prevedere che i franco-inglesi cercheranno di presentare l'eventuale fine del conflitto franco-russo come il risultato del loro «fermo atteggiamento».

Bisognerebbe però dimostrare come mai questo risultato sia conciliabile con gli obiettivi di guerra dei franco-inglesi, quali continuano a sostenere che la Russia, impegnata contro la Finlandia, era nell'impossibilità di fornire ai Reich gli aiuti previsti dai nostri accordi. Come al solito — si osserva a Berlino — le Potenze Occidentali sanno sempre fare buon viso a cattivo gioco, e cercheranno di farlo meglio ancora per l'avvenire quando avranno constatato il fallimento di altri loro piani.

A proposito delle manovre franco-inglesi una nota ufficiosa si occupa di un editoriale del "News Chronicle", in cui si osserva che l'atteggiamento di Stoccolma assomiglia molto a quello di Londra e Parigi nell'ottobre 1938. La Svezia spinge la Finlandia a soddisfare le richieste di Mosca, così come la Francia e l'Inghilterra spinsero la Benes ad accettare le imposizioni del Reich. Un accordo fra Helsinki e Mosca potrebbe permettere ai sovietici di ultimare i loro preparativi militari. Ma il prezzo che dovrebbero pagare in questo momento sarebbe il sacrificio dell'unica linea fortificata della Scandinavia, cioè la linea Mannerheim. Nel 1938 i franco-inglesi sacrificarono le quaranta divisioni ceca, la linea Maginot boema e la fabbrica d'armi Skoda, e in cambio ebbero appena dodici mesi di tempo per completare i preparativi militari.

«Questa confessione — commenta la nota — è preziosa. Dunque Monaco servì unicamente per guadagnare tempo. L'obiettivo era fin da allora la guerra contro il Reich».

In merito alla collaborazione russo-tedesca vanno rilevate alcune dichiarazioni che sono state fatte in occasione di un ricevimento offerto dall'Ambasciatore sovietico in nome della Delegazione economica tedesca. Fra gli invitati erano l'Ambasciatore Ritter capo della Delegazione, i Segretari di Stato Koppeler e Bohle, l'Ammiraglio Fuchs, il Commissario all'Industria armamentistica sovietica Tavossjan, che si trova da qualche giorno a Berlino insieme ad alcuni alti funzionari e l'addetto militare russo, Generale Savchenko.

L'Ambasciatore sovietico ha espresso la fiducia che nell'interesse dei due Paesi l'accordo economico teste stipulato a Mosca possa essere realizzato al più presto. A sua volta, l'Ambasciatore Ritter ha affermato che tale realizzazione segnerà senza dubbio il trionfo di una concezione costruttiva basata sulla solidarietà delle forze economiche continentali.

T. Z.

Mannerheim e il Governo
esaminano le condizioni russe

Stoccolma, 11 marzo

Sapere se in Finlandia vi sarà la pace o se continuerà la guerra, è questione di ore. Già in questo momento il Governo di Helsinki ed il Maresciallo Mannerheim sono in possesso delle condizioni di pace della Russia, le quali sono state consegnate ai rappresentanti della Finlandia da Vorosilov. Essi indicano che, nel formulare, il fattore militare è strategico sul fattore politico e economico. La Russia ha

postato la premessa che non avrebbe accettato su di esse nessuna discussione. Accettare o rifiutare, Mosca ha anche limitato il tempo della risposta finlandese, secondo alcuni in 35 ore, secondo altri in 48.

Appena ricevute le condizioni russe, i rappresentanti finlandesi sono immediatamente partiti per Helsinki. Essi non hanno avuto nessun contatto esterno. Si sa solo che gli unici diplomatici che hanno avuto occasione di incontrarsi coi delegati finlandesi durante il loro soggiorno a Mosca, è cioè il Ministro di Spazia ed il Ministro degli Stati Uniti, sono ultimisti sul risultato dell'incontro.

L'opinione pubblica finlandese — a quanto risulta — è calmissima ed il Paese ha la sensazione di aver fatto il suo dovere. Notizia da Tallinn, dove di solito si è bene informati sulle questioni russe, dicono che la Russia nelle sue condizioni di pace avrebbe escluso il Golfo, e ciò faciliterebbe assai la risposta affermativa della Finlandia. Sempre secondo Tallinn, la Russia si contenterebbe, in luogo di Hangö, delle Isole di Uto e di Jurmo e della scogliera di Bengtsfor, situate tra Hangö e le Isole Åland, in acque territoriali finlandesi.

Si apprende da fonte bene informata che, in un primo momento, il Maresciallo Mannerheim era contrario alle trattative con la Russia, ma che entrò nell'ordine di idee del Governo di Helsinki di discutere con Mosca, quando ricevette da Parigi l'informazione ufficiale che l'Ammiraglio inglese e lo Stato Maggiore francese giudevano «a militarmente impossibile» un intervento franco-inglese via Helsinki, a condizione che un eventuale intervento via Murmansk avrebbe richiesto almeno sei mesi di preparazione e di organizzazione.

Aiuti franco-inglesi pronti
se... la Finlandia li richiederà

Dichiarazioni di Chamberlain
Storia d'una richiesta di Malsky

Londra, 11 marzo

Il Primo Ministro Chamberlain ha annunciato alla Camera dei Comuni che i Governi britannico e francese avevano informato quello finlandese di essere pronti ad accogliere una richiesta di ulteriori aiuti da inviarsi immediatamente e congiuntamente in Finlandia.

Questa dichiarazione equivale praticamente a mettere l'Esercito alleato «a disposizione» della Marina dei due Paesi, naturalmente nei limiti compatibili con il più vasto quadro della guerra, a disposizione della Finlandia. La domanda più naturale che immediatamente sorge nella mente è quella che il laburista Kirkwood ha rivolto al Primo Ministro: «Non equivarrebbe questo ad entrare in guerra con la Russia?». Chamberlain si è limitato a rispondere: «Non siamo ancora arrivati a questo».

Il più grosso ostacolo all'intervento franco-inglese è senza dubbio l'atteggiamento di grande cautela della Svezia. Intendono le due Potenze Occidentali forzare la mano alla Svezia? Ancora non si sa. Il Deputato Sloan ha chiesto se il Governo si propone di inviare truppe in Finlandia e se si prepara a violare la neutralità della Svezia. Chamberlain non ha emesso una sola parola. «Non posso aggiungere nulla alla dichiarazione che ho fatto».

Un piccolo particolare, ma che forse potrà nel futuro rivelarsi molto significativo, è dato dall'insistenza con cui, sia il Primo Ministro Chamberlain, sia i circoli ufficiali che la stampa, ripetono il fatto che la Finlandia non ha ancora chiesto ufficialmente l'intervento dei franco-inglesi.

In risposta ad una interrogazione il Primo Ministro ha anche dichiarato che sarebbe falso affermare che la Gran Bretagna sia stata invitata a fare da mediatrice nel conflitto franco-sovietico. Però è vero che l'Ambasciatore dell'Unione Sovietica ha menzionato alcuni termini di pace che il suo Governo era disposto ad offrire alla Finlandia. Il Governo britannico non si è sentito in condizioni di trasmettere

tali termini al Governo di Helsinki.

E' stato il 22 febbraio che l'Ambasciatore Malsky ha chiesto un colloquio al Sottosegretario agli Esteri Butler per domandargli di trasmettere alla Finlandia condizioni di pace. Le condizioni erano le seguenti: cessione alla Russia di tutto il territorio intorno al Lago Ladoga, di Viipuri e di altri importanti centri finlandesi, dell'intero Istmo di Carelia e delle isole del Golfo di Finlandia ora occupate dalle truppe sovietiche. Inoltre i russi chiedevano la parte occidentale della penisola di Rihachi all'estremo nord, e l'uso del porto di Hangö come base navale per un lungo periodo di tempo. Queste le richieste che il Governo inglese giudicò troppo onerose.

Solo cinque giorni dopo il colloquio Butler-Malsky, il Ministro inglese a Helsinki faceva sapere al Ministero degli Esteri finlandese che il Governo russo aveva fatto un approccio per la trasmissione di termini di pace, ma non informava i finlandesi della natura delle condizioni. Nello stesso periodo di tempo, il Governo sovietico rinnovava analoga richiesta al Governo svedese, il quale non rifiutava.

I NEGOZIATI DI MOSCA

Il Ministro degli Esteri finnico dice che soltanto la Dieta deciderà

Riunione del Comitato di guerra a Parigi sotto la presidenza di Lebrun - La stampa francese insiste per l'intervento in Scandinavia

Parigi, 11 marzo

L'Agenzia Radio riceve da Helsinki che il Ministro degli Esteri ha dichiarato oggi che i negoziati di pace tra i delegati finlandesi e russi continuano sempre a Mosca. Ad un giornalista che lo interrogava per sapere che cosa c'era di vero nelle informazioni ricevute da Mosca, via Stoccolma secondo le quali il Governo finlandese avrebbe accettato le condizioni russe, Tanner ha risposto con vivacità: «Posso categoricamente affermare tali informazioni che sono assolutamente false».

Un altro giornalista avendogli domandato a che punto erano giunti i negoziati, Tanner ha risposto: «Non posso dirvi nulla al riguardo, per il momento. Ma vorrei che la stampa si astenesse dal pubblicare informazioni incerte. D'altra parte, soltanto la Dieta Finlandese deciderà sull'accettazione o il rifiuto delle proposte russe».

La Svezia soltanto intermediaria

La Legazione di Svezia a Parigi comunica a sua volta:

«A proposito delle voci ed ipotesi, spesso completamente prive di fondamento, che hanno circolato in questi ultimi giorni sul compimento che avrebbe svolto la Svezia nelle conversazioni in corso tra la Finlandia e l'U.R.S.S., la Legazione di Svezia a Parigi tiene a precisare:

1) Che l'iniziativa di queste conversazioni non è stata affatto presa dal Governo Svedese che si è limitato ad accettare un aiuto sempre più intenso nel quadro anteriore stabilito.

Stamane alle 11 il presidente da Lebrun, si è riunito all'Eliseo il Comitato di guerra. Erano presenti Dalsider, i Ministri della Marina, dell'Aria, delle Finanze e delle Colonie, il Generalissimo Gamelin, l'Ammiraglio Darlan,

LA GUERRA SUL MARE

Nave olandese affondata

Piroscalo tedesco colato a picco

Londra, 11 marzo

L'Ammiraglia pubblica una lista di vittime per cause di servizio di guerra e non riferendosi ad azioni navali. La lista comprende 15 ufficiali morti e 3 feriti, 83 marinai morti, 7 dispersi e ritenuti morti e 14 feriti.

Si ha da Nuova York che la nave mercantile tedesca, Mima Horr è stata affondata da una nave da guerra britannica nel canale di Mona fra la Repubblica di S. Domingo e l'isola di Portorico e cioè nella stessa località dove è stata incendiata ieri dal suo equipaggio la nave Hannover.

Il piroscalo da carico olandese Amor di 2225 tonnellate, è affondato in seguito all'urto contro una mina a cinque miglia a nord-est della baia di Fairbanks. L'equipaggio, composto di trenta persone è stato tratto in salvo da un piroscalo irlandese e sbarcato a Plesingia.

Sul fronte occidentale

Berlino, 11 marzo

Il Gran Quartiere Generale annuncia: In Occidente nessun avvenimento degno di rilievo.

La nostra Armata germanica ha continuato la sua attività di ricognizione sul fronte della Francia.

Apparecchi francesi hanno tentato più volte di penetrare in territorio germanico. Nella notte del 10 due di essi hanno sorvolato, sia nell'andata che nel ritorno il territorio del Lussemburgo.

Parigi, 11 marzo

Il bollettino di stamane reca:

Nulla da segnalare.

Il bollettino serale dice:

Scontri locali abbastanza vivi a sud-est della Nied. Tiri di artiglieria nei Vosgi. Attività delle due aviazioni.

Il bollettino di Mosca

Un'isola e un villaggio occupati nella Baia di Viipuri

Mosca, 11 marzo

Il bollettino dello Stato Maggiore della circoscrizione militare di Leningrado reca:

Nessun avvenimento importante. Le truppe sovietiche hanno occupato l'isola di Vayresari nella Baia di Viipuri, e il villaggio di Niblatini, sulla riva ovest della baia di Vayresari. Ad ovest della città di Pihkari, sul Lago Ladoga, le nostre truppe hanno occupato l'isola di Vouratu. Nei pressi della stazione di Loinola, sulla linea ferroviaria Suojari-Seraboli, azioni intense di esploratori.

L'aviazione sovietica ha bombardato le truppe e gli obiettivi militari nemici ed ha abbattuto otto velivoli avversari.

Il comunicato finlandese

Leri vantaggi conseguiti dal nemico

Helsinki, 11 marzo

Il bollettino del Comando Superiore dell'Esercito finlandese dice:

Secondo dati accertati le perdite sovietiche nell'ultima offensiva sull'Istmo di Carelia ammontano a 21 mila morti, 50 mila feriti e 30 mila prigionieri. Il Comando Supremo sovietico non nasconde la viva preoccupazione del disastroso effetto che produrrebbe nella opinione pubblica russa il rimpatrio delle varie migliaia di feriti e ammalati che si trovano attualmente nelle retrovie del fronte, e pertanto cerca il modo di spedirli nelle basi russe.

Terra. Gli attacchi del nemico sono continuati tutto il giorno nel Golfo di Finlandia. Nella Baia di Viipuri il nemico ha ottenuto lievi vantaggi. Fra la Baia di Viipuri ed il Vuoksi, si sono avuti locali attacchi, che sono stati respinti, e il nemico ha subito gravi perdite di uomini e sei carri d'assalto sono stati distrutti. Nel settore nord-orientale del Lago Ladoga, i russi hanno occupato una piccola isola dell'Aripelago di Pihkari. Il combattimento è durato tutto il giorno a Kollanjo, dove 2000 russi sono rimasti uccisi. Nel settore di Pakola e di Taipale le nostre artiglierie hanno impedito l'avanzamento del nemico. Nel settore orientale della Finlandia sono stati respinti attacchi nemici a Kuhmo e a Salla. Negli altri distretti, niente da segnalare.

Aria. La nostra aviazione ha bombardato colonne di truppe e di rifornimenti di ucraini sulle retrovie. L'aviazione ha bombardato la città di Rovaniemi e di Karasjok ed ha gettato bombe sul distretto di Simola, Sakkielva, Iahatti, Kouvola e a Hanima. Otto apparecchi nemici sono stati abbattuti.

La giornata di Welles a Londra

L'invio di Roosevelt sarà di ritorno a Roma giovedì

Londra, 11 marzo

Dopo aver conferito nelle prime ore del pomeriggio, con il Ministro degli Esteri, Lord Halifax, accompagnato dall'Ambasciatore degli Stati Uniti, Sumner Welles, il re è stato nel pomeriggio a Buckingham Palace dove i Sovrani gli hanno offerto un tè. Circa un'ora e mezzo dopo, Sumner Welles sempre accompagnato dall'Ambasciatore Kennedy, si è recato alla residenza ufficiale del Primo Ministro dove ha conferito con Chamberlain e Lord Halifax.

Sumner Welles lascerà Londra per tornare a Roma, secondo il programma finora stabilito, giovedì prossimo. Si imbarcherà a Napoli il 18 o il 19 corr.

La ricostituzione del Reggimento Lancieri Milano

Milano, 11 marzo

Il Generale comandante la Divisione «Torino» ha telegrafato al Podestà di Torino che oggi ricostituito a Civitavecchia, nella compagnia della Divisione, per ordine del Duce, il Reggimento Lancieri di Milano. La Podesteria ha così risposto:

«La città di Milano che ha dato il proprio nome al glorioso Reggimento di cavalleria Lancieri è orgogliosa di apprendere che per volontà del Duce il glorioso stendardo vittorioso e decorato sul Piave, tornerà al ricostituito Lancieri di Milano pronto come ieri ad aggiungere nuove superbe prove nel nome della città dell'intervento e della Rivoluzione».

E' stato pure inviato al Colonnello comandante dei Lancieri un messaggio augurale.

Il Reggimento Lancieri Milano creato nel 1850, ha preso gloriosa parte alla guerra per l'indipendenza. Il suo stendardo, due volte decorato al valore nel 1860 e nel 1918, è stato il Reggimento nel 1920, veniva conservato in Castel S. Angelo in Roma. Ora il vessillo degli impetuosi squadroni è tornato a garrire per le maggiori fortune della Patria.

Vecchia di 65 anni che muore alla vigilia delle nozze

Grosseto, 11 marzo

La notizia delle nozze che dovevano aver luogo domenica prossima a San Vincenzo fra l'ottantaduenne Luigi Passarelli e la sessantacinquenne Teresa Baffo aveva suscitato la più viva curiosità in tutto il paese, dove da molti anni non si erano verificati matrimoni così eccezionali.

Ma oggi si è udita la campana della chiesa suonare i rintocchi funebri: la promessa sposa, in seguito ad un'insufficiente raffreddore che degenerava presto in broncopolmonite, lasciava questa vita senza aver potuto realizzare il suo sogno d'amore.

Due morti e un moribondo per lo scoppio di un residuo di guerra

Gorizia, 11 marzo

In località Vertolba di Gorizia, tre giovanotti che si dedicavano al rastrellamento di materiali ferrosi residui di guerra, sono rimasti, nel pomeriggio di oggi, vittime dello scoppio di un proiettile residuo di guerra, rinvenuto in sperta campagna. In seguito alla esplosione, certi Federico Simoni di 21 anni, e Stanislao Reus di 18 anni, sono rimasti uccisi sul colpo, difatti dalle schegge, mentre l'altro, Giovanni Poberi di 18 anni, ferito gravemente in più parti del corpo, è stato trasportato, moribondo, all'Ospedale di Gorizia.

Armando Mazza direttore responsabile
Piero Pedrazza redattore capo

12 milioni di affari

ieri, alla Fiera di Verona

Verona, 11 marzo

La Fiera di Verona ha avuto ieri la sua giornata tradizionale di maggior movimento nel mercato equino. Del 6000 cavalli presentati al colone, che circa in metà siano stati venduti con un complesso di affari di circa 12 milioni di lire. Promettente è stato anche l'inizio di contrattazione delle macchine agricole ed enormi le folle di frequentatori dei vari reparti della Fiera. Si è chiuso, con pieno successo, l'Olivoglio per la conservazione dei foraggi nell'agricoltura italiana.

In un incidente di volo si immo-

lavano per l'ideale glorioso che sempre aveva animato le loro generose giovani vite

Angelo Montanari
pilota aviatore

Dulio Marchesini
pilota istruttore

Le Famiglie, la RUNA, i colleghi di volo e gli amici lo comunicano a chi, conoscendoli, li amava.

UNA PRECE

Bologna, 11 Marzo 1940 XVIII.

MARCO ANTOLINI OSS

partecipa con immenso dolore la

immatura fine di

Angiolino Montanari

suo affezionato collaboratore, ca-

duto in tragico incidente di volo.

Bologna, 11 Marzo 1940 XVIII.

Il Personale dell'Agenzia Auto-

bill Lancia Marco Antolini Oss

profondamente addolorato, parte-

cipa l'immatura, tragica fine di

Angiolino Montanari

Bologna, 11 Marzo 1940 XVIII.

Ieri mattina è deceduto a Bolo-

gna dopo violenta malattia il

Ten. Col. cav. uff.

Cesare Mariani

Mutilato e Decorato di guerra

Le sorelle ELISA e IDA, il fra-

tello MANFREDO, i parenti e gli

amici intimi ne danno il doloroso

annuncio.

I funerali avranno luogo alle ore

9,30 di domani 13 corrente parten-

do da Via Torleone N. 34.

La Salma proseguirà poi per

Camerino.

Il presente vale da partecipazione

personale.

Bologna, 12 marzo 1940 XVIII.

Il Rag. PIETRO ALESSO an-

nuncia la perdita dell'amico

Ten. Colonnello medico Dott.

Giuseppe Franceschi

Comm. nell'ordine dei SS. Maurizio

e Lazzaro e della Corona d'Italia

già Direttore delle ammissioni degli

Ospedali, Ispettore delle FF. SS.

dei Tranvi e Tranvie Bologna Vignola

I funerali avranno luogo alle ore

16 di oggi 12 corr. partendo dalla

Villa Verde - Via Alamandini N. 2.

Bologna, 12 Marzo 1940 XVIII.

Il giorno 9 c. m. moriva in Ge-

Oreste Cenacchi

Desolatilissimi ne danno il triste

annuncio la Vedova ARTIOLI ER-

NESTA, i figli: MARIO ed ENZO,

la nuora OLGA e i nipoti CARLA,

GIORGIO, ANNA ed i parenti tutti.

Via Guerrazzi 24/29 A. Genova.

Confortato dai Carismi Religiosi,

dalla Benedizione del Santo Padre,

di S. Em. il Cardinale Schuster e

di S. Ecc. Mons. Paolo Castiglioni

Vicario Generale, il giorno 8 corr.

In Varese è mancato all'affetto del

Suoi Cari P.

Luigi Battilani

Comm. Maurizio e della Corona d'Italia

Per volontà dell'Estinto, a tumu-

lazione avvenuta nella natia Bolo-

gna, ne danno il doloroso annun-

cio la moglie EMMA SACCHI, le

sorelle ELENA Ved. BAJETTI,

AUGUSTA Ved. AMADEI, le cognate

TERESA COMELLI e CLEMEN-

TINA DE GIORGI Ved. SACCHI, i

nipoti, i pronipoti ed i congiunti

tutti.

La famiglia ringrazia quanti

partecipano al suo grande dolore.

Varese - Via Agugliari 12.

Maria Gandolfi

Ne danno addoloratissimi l'an-

nunzio il babbo FRANCESCO, la

madre LUISA MINELLI, i fratelli

ARRIGO con la moglie Dott. PIER-

RA AMISANO, Dott. ETTORE con

la moglie WILMA COPPINI, le so-

relle IOLANDA, NISKA col marito

Ing. LIBERO NEGRINI, i nipoti e

l'affezionata famiglia POZZETTI.

I funerali avranno luogo oggi

Torino alle ore 14,30 partendo dal

l'abitazione di Via Governolo 10.

La cara Salma proseguirà

per Vergato (Bologna) per essere

tumulata nella tomba di Famiglia.

Domani mercoledì alle ore 9, nel

la Chiesa Parrocchiale di Vergato

saranno celebrate Sante Messe di

suffragio.

Torino, 12 Marzo 1940 XVIII.

Bologna, Via Avesella n. 12.

Claudio Tangerini

di anni 43

La famiglia e parenti tutti

danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo merco-

ledi 13 corr. alla Chiesa Parroc-

chiale di Longara alle ore 9,30.

Si prega di non inviare fiori.

ULTIME NOTIZIE

DOPO L'INCONTRO DI ROMA

Ribbentrop di ritorno a Berlino

Un telegramma di felicitazioni del Führer al Pontefice nell'anniversario dell'incoronazione - La stampa tedesca respinge l'ipotesi anglo-francese di una "offensiva di pace", in corso

Berlino, 12 marzo. Il Ministro degli Esteri del Reich, von Ribbentrop, accompagnato dai funzionari del suo seguito, è rientrato questa sera alle ore 22.30, proveniente da Roma. Ribbentrop sarà al Führer un'ampia dettagliata relazione sui suoi colloqui romani.

Il Führer ha inviato un telegramma di felicitazioni a Pio XII in occasione dell'anniversario della sua incoronazione a Sommo Pontefice.

Questi circoli politici registrano con una certa curiosità le fantasie e congetture della stampa franco-inglese ispirate a disappunto per la riaffermata solidarietà italo-germanica e a preoccupazione per gli sviluppi della situazione internazionale.

Il comunicato ufficiale diramato dopo il secondo colloquio con il Duce è — si osserva a Berlino — estremamente chiaro. Lo scambio di vedute ha avuto luogo in un'atmosfera di cameratesca cordialità ed ha avuto per oggetto vari problemi interessanti a due Paesi. Particolarmente eloquente è il punto dove è detto che l'esame della situazione si è svolto nello spirito e nel quadro del Patto di alleanza e degli accordi esistenti. Ciò significa che la collaborazione italo-germanica è e rimane una realtà europea, destinata a consolidarsi sempre più nell'interesse dei due Paesi, ma anche dell'auspicata ricostruzione generale.

Ed è appunto per questo — si dichiara a Berlino — che la non delusione italiana ha un'importanza grandissima che il Reich riconosce fin dal principio. Essa costituisce veramente il bastione più sicuro contro le forze plutocratiche che vorrebbero estendere il conflitto nella speranza di realizzare più facilmente i loro obiettivi. Le preoccupazioni di Londra e di Parigi sono poi accentuate dal fatto che il piano di trascinare nel conflitto la Scandinavia è fallito.

Le congetture più irritanti, sempre secondo questi circoli, sono quelle formulate dalla propaganda britannica, la quale afferma che il viaggio di von Ribbentrop a Roma e in particolare modo l'udienza in Vaticano e persino l'odierno telegramma del Führer al Santo Padre dovrebbero essere messi in relazione con una sedicente iniziativa di pace. Certuni sono arrivati al punto di insinuare che il Governo del Reich vorrebbe a tutti i costi una soluzione di compromesso e che appunto perciò il Ministro degli Esteri del Reich si sarebbe rivolto anche al Pontefice.

Il Times vuole persino dare ad intendere che a Mosca i colloqui di Ribbentrop e di Molotov, quelli con il Re e con il Papa, sono ora oggetto di critiche aspre e minacciose. Tutto ciò — si afferma a Berlino — tradisce il proposito non ancora abbandonato di seminare zizzania tra Berlino e Mosca e nello stesso tempo di diffondere l'impressione che in Germania sarebbe disposta a fare delle concessioni e a rivedere la sua politica nei confronti dell'U.R.S.S.

Riteneva la Frankfurter Zeitung che la Germania è invece risolta ad andare fino in fondo, fino cioè alla vittoria delle armi, la quale non potrà mancare.

Ricorrendo oggi al secondo anniversario dell'annessione dell'Austria i giornali rievocano lo storico avvenimento.

T. Z.

Il ricevimento in Vaticano

Cordiali parole di Pio XII ai funzionari della Wilhelmstrasse

Città del Vaticano, 12 marzo. Al termine dell'udienza privata concessa ieri dal Papa al Ministro degli Esteri del Reich, von Ribbentrop, Pio XII, ricevendo il seguito, ha pronunciato brevi parole in tedesco esprimendo il suo compiacimento di ricevere dei funzionari della Wilhelmstrasse, ciò anche perché egli ricordava sempre con particolare soddisfazione di avere avuto sempre rapporti assai cordiali col Ministro degli Esteri del Reich durante la sua lunga dimora a Berlino in qualità di Nunzio Apostolico presso la Germania.

Il Ministro, dopo il colloquio, si è intrattenuto a parlare con i vari dignitari della Corte chiedendo anche notizie sugli ambasciatori e sui Corpi armati pontifici. Da ultimo ha espresso tutta la sua soddisfazione per il ricevimento che si era svolto in una atmosfera di cordialità.

Il solenne pontificale in San Pietro nell'annuale dell'incoronazione del Papa

Pio XII risponde agli auguri del Sacro Collegio facendo voti per la pace

Città del Vaticano, 12 marzo. Nella Basilica di S. Pietro si è tenuto stamane per la ricorrenza del primo anniversario dell'incoronazione di Sua Santità Pio XII, la Cappella papale, diretti dal Maestro Forca, hanno eseguito per la prima volta la nuova Messa che il Maestro ha composto per la fausta ricorrenza.

Dopo la Messa il Papa ha impartito dal Trono l'Apostolica Benedizione, e quindi, risalito in sedia gestatoria, ha lasciato la Basilica tra il rinnovarsi degli applausi dei fedeli. Prima di tornare nei suoi privati appartamenti Pio XII si è soffermato nella Cappella di S. Sabina, dove ha ricevuto il Sa-

cro Collegio. Il Cardinale decano ha rivolto a Sua Santità un indirizzo di devotone e di augurio ed ha esaltato l'opera che il Pontefice ha svolto per la pace del mondo. Pio XII ha risposto con un elevato discorso. Ha ringraziato il Cardinale Granillo di Belmonte per i voti espressi a nome degli altri Cardinali ed ha terminato facendo voti per il ristabilimento della pace tra i popoli.

L'anticlericalismo francese

imperversa più accanito che mai

Parigi, 12 marzo. Negli ambienti socialisti francesi continua ad imperversare il più accanito anticlericalismo. Essendosi manifestato in vari settori della Camera il desiderio di ridurre i diritti civili propri a tutti i cittadini francesi, ai membri di Congregazioni religiose, attualmente sotto le armi e quindi combattenti per la Patria, il cosiddetto «Gruppo parlamentare per la difesa della laicità», si è pronunciato con violenza contro questo progetto in un ordine del giorno nel quale afferma di non volere lasciare gabbare da coloro che tentano di approfittare della guerra per raggiungere scopi politici che in tempi normali sarebbero irraggiungibili.

La stampa socialista continua una violenta campagna contro l'insegnamento religioso e per il mantenimento del più assoluto ostracismo politico contro il clero francese.

LA GUERRA ANGLO-FRANCO-TEDESCA

Tre navi inglesi e tre neutrali colate a picco

L'Olanda ha perduto finora 95.441 tonnellate - Complicazioni per la cattura dell'«Hannover», entro la fascia di sicurezza americana

Londra, 12 marzo. La nave mercantile britannica Cien Stuart di 5970 tonnellate, è affondata nel Canale della Manica in seguito a collisione con un'altra nave. L'equipaggio composto di 75 persone, è stato salvato. Il motore scercolato inglese Halcyon ha avuto la mala ventura di pescare una mina, la quale è esplosa facendo a pezzi il battello. L'equipaggio di nove uomini è stato raccolto da un altro peschereccio.

23 membri dell'equipaggio del cargo britannico Bardenia di 2745 tonnellate, sono stati salvati da una nave patigiana dopo l'affondamento della loro nave provocata da una esplosione, sono stati sbarcati in un porto della costa orientale inglese. Molti erano leggermente feriti.

Le perdite confessate da Londra

Ti piroscopi estoni Minna e Agn, di cui mancavano notizie da parecchie settimane, sono ora considerati definitivamente perduti insieme con gli equipaggi rispettivamente di 18 e 17 uomini.

Il piroscalo olandese Eulot, di 6238 tonnellate, è colato a picco in seguito ad una esplosione avvenuta per cause non ancora precisate. L'equipaggio, composto di 42 uomini, è stato salvato da una nave da guerra britannica. L'Olanda ha finora complessivamente perduto 55.441 tonnellate di piroscalo mercantili, e 216 marinai.

Viene annunciato ufficialmente, che nel corso della settimana terminata il 10, cinque navi inglesi sono state affondate in seguito ad azioni nemiche. Nessuna nave neutrale è stata affondata. Con questi cinque piroscali, che hanno un tonnellaggio complessivo di 18.675 tonnellate, la Gran Bretagna ha perduto dall'inizio del conflitto, 640 mila tonnellate, con una media di 24 mila tonnellate la settimana. La Germania ha perduto nella settimana solo due piroscali.

Il piroscalo tedesco Hannover di 5600 tonnellate, che il suo equipaggio incendiò quando la nave venne fermata dalla marina inglese, è stato condotto in porto, dopo che i marinai inglesi erano riusciti a domare l'incendio. La Repubblica di San Domingo ha notificato agli altri Governi americani che il fermo dell'Hannover ha avuto luogo entro la fascia di neutralità ed ha proposto la presentazione di una protesta collettiva.

Si sono svolte stamane, in una cittadina della costa orientale dell'Inghilterra i funerali di due marinai dell'Amelia Louro, Francesco Trotta e Salvatore Spennato, morti in seguito alle ferite riportate quando il piroscalo fu incendiato nel Mare del Nord. I due italiani sono stati sepolti nel cimitero cattolico. Un ufficiale superavito ha fatto l'appello fascista degli scomparsi.

Il blocco si estenderebbe al Pacifico

Alla Camera dei Comuni, il laburista Smith, criticando il Governo per la disorganizzazione dei trasporti di carbone, ha rilevato che alcune acciaierie hanno dovuto sospendere il lavoro a causa della mancanza di combustibili.

Dal principio della guerra gli anglo-francesi si sono impadroniti di 1 milione 100 mila tonnellate del cosiddetto contrabbando di guerra secondo quanto ha detto al Comune il Ministro della Guerra Economica Cross. In taluni ambienti si sospetta che una notevole quantità di materie prime, specialmente gomma e metalli necessari alle navi, sono stati costruiti negli Stati Uniti, dove ha ricevuto il Sa-

Relazione al Duce sui lavori

per un nuovo zuccherificio in Calabria

Roma, 12 marzo. Il Duce ha ricevuto il camerata Arc. Masura, che gli ha riferito sull'andamento dei lavori del nuovo zuccherificio di S. Eufemia Lamezia e sulla diffusione della cultura di bietole nella pianura della Calabria. Il nuovo zuccherificio sarà pronto a funzionare per la campagna 1941.

IL «FOGLIO DI DISPOSIZIONI»

Nomine nella G. I. L.

Roma, 12 marzo

Il Foglio di disposizioni n. 101, del

Segretario del P.N.F., reca:

1) Nominare Comandante federale ed

Ispettore della G.I.L. a disposizione del

Comando Generale, il fascista Fortunato

Federigi, Consigliere Nazionale.

2) Nominare il fascista Renato Marzolo

Comandante federale della G.I.L. a

disposizione.

3) In applicazione del nuovo ordina-

mento della G.I.L. nominare i fascisti

Capitani di Corvetta Carlo Emanuele

Curti e Ferdinando Riva di San Sa-

verino Ispettori della G.I.L. per la pre-

miaria di mare, a disposizione del

Comando Generale. Essi assumono il

grado di Comandanti federali della

G.I.L.

4) Nominare Comandante federale a

disposizione il fascista Angelo Rossi,

Comandante in prima la Scuola della

G.I.L. di specializzazione militare di

Bologna.

Conferma nel grado di Vicecomandante

federale a disposizione i seguenti

fascisti: Bernardino Sergio, Comandante

in prima del Collegio Magistrale

G.I.L. di Udine; Titomiano Mario, Comandante

in prima della Scuola Marina

«Caracciolo» G.I.L. di Salsomaggiore.

5) In applicazione del nuovo ordina-

mento della G.I.L. nominare il fascista

Armando Versi funzionario del Coman-

dante Generale della G.I.L. Vicecomandante

federale a disposizione.

L'adeguamento delle retribuzioni

Il testo dell'accordo per gli aumenti nel settore del commercio

Roma, 12 marzo

Ecco il contenuto dell'accordo stipulato tra le due Confederazioni del commercio e dei lavoratori del commercio per l'aumento delle retribuzioni dei lavoratori addetti alle aziende commerciali e alle cooperative, in seguito al deliberato del Comitato Corporativo Centrale.

Le modalità stabilite sono le seguenti:

IL 10 PER CENTO ai commercianti di

auto, motocicli e distributori di car-

buranti e lubrificanti; di materiale da

costruzione, esclusi gli articoli di ele-

ttricità, gas, idraulica e carte da para-

ti; ai commercianti dettaglianti di com-

bustibili solidi; del libro, della carta e

stampa; dell'alimentazione e drogherie;

panificatori e affini, ai dettaglianti di

prodotti zootecnici; di prodotti della

pesca; di prodotti ortofrutticoli; agenzie

turistiche; agli istituti di cura;

agli analisti del commercio.

IL 12 PER CENTO è stato concesso

ai commercianti orafi, gioiellieri, ora-

logici e affini; di ferro, viti e mac-

chine; dei cereali e prodotti dell'agri-

cultura (esclusi i «Consoci agrari»); ai

grossisti dell'alimentazione; ai com-

mercianti di vini e prodotti affini; ai

commercianti di olii; rivenditori di generi

di monocoltura; ai grossisti zootecnici;

ai commercianti di legumi; ai dipen-

denti delle case per il commercio di

outremer; agli agenti e rappresentanti

di commercio; agli spedizionieri e

agenti marittimi; agli addetti ai labora-

tori di pasticceria.

IL 15 PER CENTO è stato concesso

ai dipendenti del commercio dei pro-

dotti tessili e dell'abbigliamento; di

pelli, cuoi e affini; di prodotti artistici;

del vetro e della ceramica; di molino e

affini; dei prodotti chimici; ai com-

mercianti di articoli di elettricità, gas,

idraulica e carte da parati; ai grossi-

sti e importatori di combustibili solidi;

importatori di carburanti e lubrificanti;

importatori ortofrutticoli; ad

importatori prodotti della pesca; agli

Alberghi Diurni e Consorzi agrari.

Gli aumenti di cui sopra saranno ap-

portati con decorrenza 25 marzo

XVIII nelle retribuzioni stabilite nei

contratti collettivi di lavoro (accordi

stipulati in data anteriore al 9 marzo

corrente e non ancora pubblicati) e sul-

le retribuzioni di fatto e in atto alla

data del 9 marzo.

Sono soggette all'aumento le inden-

dizze di vitto ed alloggio, mentre non

sono soggette all'aumento le quote di

retribuzione trattenute per sommini-

strazione di vitto ed alloggio.

Le diarie sono soggette all'aumento

solo per i due quinti e nei confronti

della sola categoria dei viaggiatori

di commercio. Nel caso di aziende con

attività mista gli aumenti saranno ap-

portati tenendo conto dei reparti auto-

nomamente contabili e in mancanza

di questi dell'attività prevalente.

Gli aumenti sopra stabiliti assorbono

gli aumenti fissati dai contratti colle-

ttivi salariati rinnovati dopo il 9 mar-

zo 1940-XVIII.

Si apprende, inoltre, che gli aumen-

ti di retribuzione relativi ai lavoratori

dipendenti delle aziende rappresentate

dalla Federazione nazionale Alberghi

e Turismo, con esclusione degli Alberghi

Diurni e delle Agenzie turistiche (già

regolate dal presente contratto) e dal-

la Federazione nazionale fascista

pubblici esercizi, con esclusione dei la-

boratori di pasticceria, anche questi re-

golati dal presente contratto, saranno

determinati con apposito contratto col-

lettivo della competente Federazione

nazionale di categoria.

Continuando frattanto i contatti fra

le altre organizzazioni confederali sin-

dicali per la determinazione delle per-

centuali di aumento.

Il Presidente della Confederazione

dei lavoratori dell'industria ha impar-

tato al Segretario delle Federazioni di

disposizione nel senso che la maggio-

ranza dei settori debbono essere considerate

alla stregua di un adeguamento delle

merci in relazione al momento con-

tingente, e pertanto dovranno essere

esaminati i singoli settori di applica-

zione da un punto di vista delle pos-

sibilità economiche dell'azienda e del-

le condizioni economiche della cate-

goria interessata nel presente momen-

to, indipendentemente, quindi, da ogni

variazione verificatasi precedentemen-

te per effetto della normale disciplina

contrattuale.

Dopo la riunione dei dirigenti de-

lavoratori dell'industria si annunzia

ora quella della Giunta confederale dei

professionisti ed artisti che dovrà sta-

bilitare le percentuali di aumento per le

categorie professionali a tariffa e per

quelle a contratto.

Gli esami di abilitazione

alla libera docenza per il 1940

Roma, 12 marzo

Con ordinanza ministeriale del 10

marzo 1940-XVIII, di immutabile pu-

blicazione, è stata indetta la sessione

degli esami di abilitazione alla libera

docenza per l'anno 1940. Le domande

degli interessati, corredate dei prescri-

ti documenti, dovranno pervenire al

Ministero dell'Educazione Nazionale

non oltre il 30 giugno 1940-XVIII, e il

termine massimo per l'invio delle pu-

blicazioni ai Comissari scadrà col 30

settembre successivo. Tali termini so-

no prorogati rispettivamente al 31 lu-

glio e al 31 ottobre per i candidati che

si trovano in A.O. per esigenze di ca-

rattere militare e per i candidati resi-

denti all'estero. Le materie per le qua-

li può essere conferita l'abilitazione so-

no complessivamente 238, per un nu-

mero complessivo di 493 posti.

Una crociera per l'A. O. I.

organizzata dal Dopolavoro

Roma, 12 marzo

La Direzione Generale dell'O.N.D. in-

dice una crociera per l'A.O.I. a favore

dei dopolavoristi parenti dei lavoratori

residenti nelle terre dell'Impero. Il

viaggio per coloro che si recheranno in

Egitto è retrograto a Addis Abeba, Con-

tando, poi, si effettuerà nel transita-

rio Colombo, in partenza da Genova

il 12 aprile e il 13 aprile da Napoli,

con arrivo a Massaua il 2 aprile e ad

Assab il 22 aprile. Coloro che si rechi-

ranno in Somalia si imbarcheranno sul

F. Crispi, in partenza da Genova il 18

aprile, da Livorno (crucevia facoltativa

solo nel viaggio di andata) il 19 apri-

le, da Napoli il 20 aprile e da Messina

il 21 aprile, con arrivo a Mogadiscio

il 4 maggio. Il ritorno dovrà effettuarsi

entro e non oltre il quarantesimo giór-

no al massimo dell'arrivo al posto di

sbarcho in A.O.I.

Per informazioni più dettagliate gli

interessati debbono rivolgersi agli Do-

polavoro provinciali da cui dipendono. Le

iscrizioni, che vanno fatte ai rispettivi

Dopolavoro provinciali, si chiuderanno

immediatamente il 26 corrente per il

Dopolavoro di Roma e il 22 corrente per

quelli retrograti e il 22 corrente per

quelli diretti in Somalia.

Vivissimo disappunto a Londra

per la pace russo-finica

Chamberlain ricevuto dal Re

Alla fine sono stati inviati telegrammi di gratitudine al Duca, al Segretario del Partito e al Ministro delle Corporazioni, per le recenti deliberazioni del Comitato Corporativo Generale.

CRONACHE DELLO SPORT

Vittoria degli Universitari Fascisti nell'incontro di sciabola a Budapest

Budapest, 13 marzo. L'ultimo incontro di sciabola fra i nostri e quelli ungheresi, contrariamente a tutte le previsioni si è chiuso con una bellissima, per quanto difficile vittoria degli azzurri. Alla vigilia tutti avevano dato gli italiani come avversari inferiori della squadra ungherese (raccogliendo parte dei elementi e precisamente Palocz, Demeter ed Ertics, che nelle gare di lunedì costituivano la riserva ungherese per la Coppa Tassett). In uno di questi, poi, e campione del mondo ungherese, Di fronte ad avversari così temibili, i nostri non si sono scoraggiati e alla fine hanno prevalso per il maggior numero di stoccate date. Il risultato finale è stato di otto vittorie per i nostri e di 63 stoccate date dagli italiani: contro 53 ricevute.

Ecco i risultati: Ertics b. Stagni: 5 a 4; Dore b. Pesthox: 5 a 4; Palocz b. Pereno: 5 a 2; Piniou b. Demeter: 5 a 0; Palocz b. Dore: 5 a 1; Demeter b. Stagni: 5 a 4; Pereno b. Pesthox: 5 a 2; Piniou b. Palocz: 5 a 1; Demeter b. Dore: 5 a 4; Pesthox b. Stagni: 5 a 2; Pereno b. Ertics: 5 a 3; Pereno b. Pesthox: 5 a 1; Dore b. Piniou: 5 a 2; Stagni b. Palocz: 5 a 2; Ertics b. Pereno: 5 a 2.

Le gare di epiche che si erano iniziate alle cinque, hanno dovuto essere interrotte per il mancato funzionamento della macchina segna-stoccate. Poche alle 21.30, ancora una volta, non hanno funzionato, cosicché la giunta ha deciso di riprendere le gare domani nel pomeriggio.

Cinque reti del Bologna nel galoppo di ieri

Torino, 13 marzo. L'ultima partita del campionato di calcio, disputata tra i bianchi e i nerazzurri, ha visto il Bologna, schierandosi al gran completo, contro lo Juventus. Il risultato è stato di cinque reti a favore dei bianchi, che hanno così conquistato il titolo di campioni. Le reti sono state segnate da: Biondini, al 22', Biondini, al 26', al 40', al 48' e al 50'. Biondini e Biondini, al 50'.

Il tifo bolognese alla Capitale per la partita di domenica prossima

Domenica prossima partita Lazio-Bologna, come si direbbe, importante partita al di là dell'agitazione del campionato. Il tifo bolognese, che si è sempre fatto sentire in ogni occasione, si è fatto particolarmente acceso per questa partita. Le previsioni sono che il Bologna, con la sua squadra di campioni, possa avere la meglio sulla Lazio, che non ha ancora vinto una partita in casa.

Piola giocherà

Oggi la Lazio ha compiuto un leggero allenamento atletico in vista dell'incontro di domenica con il Bologna. Vi ha preso parte anche Piola, che domenica sarà in stato di pieno benessere. D.D.S. secondo quanto ci è stato riferito, l'allenatore della Lazio, non ha ancora deciso se far giocare o meno Piola, a seconda delle sue condizioni.

L'Ambrosiana si prepara per l'incontro con il Modena

In vista della trasferta di Modena, l'Ambrosiana ha disputato oggi una partita di allenamento alla Biacca, contro la squadra del Dott. Pirelli, militante in serie C. L'incontro è durato soltanto 40 minuti e sono state segnate tre reti per la squadra di casa.

I Campionati italiani di pugilato

Napoli, 13 marzo. I campionati italiani di pugilato per dilettanti non possono ottenere miglior successo iniziale in quanto tutti i combattimenti, degli otto al finale, hanno dato l'interesse del solito pubblico.

IL TROTTO A SAN SIRO

A Fontebella il Premio Senago

Milano, 13 marzo. PREMIO SENAGO - L. 6000, m. 2000: 1. Daga (Zamboni) del com. D'Ambrosio in 3.11.6 (1.24.8); 2. Freccia Azzurra; 3. Benta; 4. Nocera N.P. Brama, Baitasera. Tot. L. 25.50. 10.50. 7.50. 5.50.

PREMIO SONDIO - L. 5000, m. 2000: 1. Daga (Zamboni) del com. D'Ambrosio in 3.11.6 (1.24.8); 2. Freccia Azzurra; 3. Benta; 4. Nocera N.P. Brama, Baitasera. Tot. L. 25.50. 10.50. 7.50. 5.50.

SPORT

Concorso fra gli inventori Premi per trecentomila lire

Roma, 13 marzo. La Confederazione fascista dei professionisti ed artisti annuncia: La Confederazione fascista dei professionisti ed artisti, presidi degli ordini del Duce, ha bandito un concorso fra gli inventori italiani per premiare nella «Giornata della tecnica», quelle invenzioni che nel settore dell'assistenza abbiano apportato un effettivo contributo allo sviluppo della scienza nelle sue pratiche applicazioni.

Antimato inizio a S. Remo

Saraceno, 13 marzo. Malgrado il tempo poco propizio, il 33. Torneo Internazionale tenutosi a S. Remo ha avuto inizio regolare. Causa la pioggia, al mattino si sono visti soltanto due incontri mentre nel pomeriggio, essendo migliorata la temperatura, si sono disputati tre incontri. In questa prima giornata, l'attenzione si è subito rivolta all'esibizione del tedesco von Cramm, 6-1, e riuscito a sconfiggere il piavero Davarini, ma il battuto ha dato filo di toro e di suo avversario, come dimostra chiaramente il punteggio. La sorpresa della giornata è costituita dalla vittoria di Rado sul campione d'Italia Campello in due partite, dopo una lotta accanita. Campello è stato travolto dall'insufficiente preparazione e dalla pesantezza del terreno. Rado ha assistito al dottor Vito Muscoli.

La morte di Don Luigi Orione

Torona, 13 marzo. Don Luigi Orione, una delle più belle figure della Chiesa italiana, si è spento nella notte scorsa, improvvisamente, a San Remo, ove si era recato per un periodo di convalescenza. A Torona la grave notizia si è sparsa rapidamente in città, suscitando un grande dolore e profondo lutto.

La creazione di un Teatro stabile all'aperto

Milano, 13 marzo. Presieduta dal Ministro della Cultura Popolare, giunto stamani a Milano, ha avuto, con la partecipazione del Direttore generale del Teatro, del Direttore generale dell'O.N.D. in rappresentanza del presidente Capoferri, dei principali autorità cittadine, dei rappresentanti delle varie organizzazioni sindacali, dei direttori dei giornali e dei teatri, una riunione per concretare il programma della prossima stagione dell'Ente musicale milanese, affidato all'O.N.D. e gettare le basi per la creazione di un Teatro stabile all'aperto.

Spettacoli d'oggi

(CORSO - Compagnia egizia Basaggio) Ore 21. «Gerolamo Tananabellu» di U. Bellugi. (Novità).

Dramma familiare presso Terni

Terni, 13 marzo. In località Campitelli si è svolta ieri una tragedia familiare che dai primi accertamenti sembra dovuta ad improvvisa follia.

Concerto al Liceo

Domenica sera avrà luogo il concerto del noto violoncellista Alfredo Ranzano, al Liceo Musicale. Il Ranzano, che ha suonato nella nostra città vivamente apprezzato e con molto successo, svolgerà un programma assai importante che comprende musiche di Bach, Vivaldi, Haydn, Schumann, De Falla, Rensz, e V. Ranzano. Al pianoforte il M. Renzo Bossi.

LA GIORNATA DELLA TECNICA

Concorso fra gli inventori Premi per trecentomila lire

Roma, 13 marzo. La Confederazione fascista dei professionisti ed artisti annuncia: La Confederazione fascista dei professionisti ed artisti, presidi degli ordini del Duce, ha bandito un concorso fra gli inventori italiani per premiare nella «Giornata della tecnica», quelle invenzioni che nel settore dell'assistenza abbiano apportato un effettivo contributo allo sviluppo della scienza nelle sue pratiche applicazioni.

La morte di Don Luigi Orione

Torona, 13 marzo. Don Luigi Orione, una delle più belle figure della Chiesa italiana, si è spento nella notte scorsa, improvvisamente, a San Remo, ove si era recato per un periodo di convalescenza.

La creazione di un Teatro stabile all'aperto

Milano, 13 marzo. Presieduta dal Ministro della Cultura Popolare, giunto stamani a Milano, ha avuto, con la partecipazione del Direttore generale del Teatro, del Direttore generale dell'O.N.D. in rappresentanza del presidente Capoferri, dei principali autorità cittadine, dei rappresentanti delle varie organizzazioni sindacali, dei direttori dei giornali e dei teatri, una riunione per concretare il programma della prossima stagione dell'Ente musicale milanese, affidato all'O.N.D. e gettare le basi per la creazione di un Teatro stabile all'aperto.

Spettacoli d'oggi

(CORSO - Compagnia egizia Basaggio) Ore 21. «Gerolamo Tananabellu» di U. Bellugi. (Novità).

Dramma familiare presso Terni

Terni, 13 marzo. In località Campitelli si è svolta ieri una tragedia familiare che dai primi accertamenti sembra dovuta ad improvvisa follia.

Concerto al Liceo

Domenica sera avrà luogo il concerto del noto violoncellista Alfredo Ranzano, al Liceo Musicale. Il Ranzano, che ha suonato nella nostra città vivamente apprezzato e con molto successo, svolgerà un programma assai importante che comprende musiche di Bach, Vivaldi, Haydn, Schumann, De Falla, Rensz, e V. Ranzano. Al pianoforte il M. Renzo Bossi.

L'Istituto delle Assicurazioni

per le famiglie degli operai caduti o infortunati nell'Arso

Roma, 13 marzo. L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, non appena venuto a conoscenza del recente infortunio verificatosi nella miniera dell'Arso, ha preso le iniziative necessarie per la più sollecita liquidazione delle polizze «21 Aprile» intestate agli Operai deceduti. In tale occasione, l'Istituto ha manifestato la sua solidarietà in favore dei congiunti degli infortunati che non erano suoi assicurati o che erano deceduti da ogni diritto per avere sospeso da oltre sei mesi prima della morte il pagamento dei premi dovuti per il contratto stipulato.

La morte di Don Luigi Orione

Torona, 13 marzo. Don Luigi Orione, una delle più belle figure della Chiesa italiana, si è spento nella notte scorsa, improvvisamente, a San Remo, ove si era recato per un periodo di convalescenza.

La creazione di un Teatro stabile all'aperto

Milano, 13 marzo. Presieduta dal Ministro della Cultura Popolare, giunto stamani a Milano, ha avuto, con la partecipazione del Direttore generale del Teatro, del Direttore generale dell'O.N.D. in rappresentanza del presidente Capoferri, dei principali autorità cittadine, dei rappresentanti delle varie organizzazioni sindacali, dei direttori dei giornali e dei teatri, una riunione per concretare il programma della prossima stagione dell'Ente musicale milanese, affidato all'O.N.D. e gettare le basi per la creazione di un Teatro stabile all'aperto.

Spettacoli d'oggi

(CORSO - Compagnia egizia Basaggio) Ore 21. «Gerolamo Tananabellu» di U. Bellugi. (Novità).

Dramma familiare presso Terni

Terni, 13 marzo. In località Campitelli si è svolta ieri una tragedia familiare che dai primi accertamenti sembra dovuta ad improvvisa follia.

Concerto al Liceo

Domenica sera avrà luogo il concerto del noto violoncellista Alfredo Ranzano, al Liceo Musicale. Il Ranzano, che ha suonato nella nostra città vivamente apprezzato e con molto successo, svolgerà un programma assai importante che comprende musiche di Bach, Vivaldi, Haydn, Schumann, De Falla, Rensz, e V. Ranzano. Al pianoforte il M. Renzo Bossi.

MADONNA DELLA SALUTE

PASTIGLIE MEDICAMENTOSE PER LA TOSSE

LA RICETTA L. 2.300 STAR CHIM FARM. G. ALBERANI - BOLOGNA LA RICETTA L. 2.300

ARTRITICI, date un addio ai vostri dolori!

Per difendersi e combattere i rimedio di effetto sicuro, pronto, duraturo ed alla portata di tutti la stagione invernale si risvegliano e procurano nuove sofferenze, un

Frizioanartina "Anfera"

Bastano poche pennellate di Frizioanartina perché i colori dovuti a nevralgia, torcicollo, sciatica, crisi gotosa, scompaiono in breve tempo.

Quando il male deriva da impurità del sangue e si manifesta con dolori alle articolazioni, i reumatismi, gotta, reuma, fite uso dell'Anartina Gocce che per i suoi componenti esercita efficace azione depurativa. Scioglie l'acido urico, disinfetta le vie urinarie.

La Frizioanartina calma subito il dolore, l'Anartina Gocce cura il male alle sue origini.

Le Frizioanartina e l'Anartina Gocce costano L. 8,50 il flacone.

Produzione del Laboratorio Anfera di Ancona.

Aut. Pref. Ancona del 14-2-40 n. 2078

VENEZIA

LA PASQUA A VENEZIA

Apertura della stagione primaverile

VENEZIA vi offre tutti gli incanti e l'ospitalità più gradita con la sua perfetta attrezzatura turistica.

Festeggiamenti, spettacoli, gite in Laguna

AI LIDO, CASINO MUNICIPALE aperto tutto l'anno

VISITATE VENEZIA PER LA PASQUA!

Informazioni e prospetti ALL'ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO (Accensione), all'UFFICIO COMUNALE PER IL TURISMO (Municipio) e presso le principali Agenzie di Viaggi

PROFESSIONISTI COMMERCianti ARTIGIANI

Col Telefono

intensificherete il ritmo della vostra attività

DEBECO

Questo dentifricio, come ha un gusto tutto suo particolare, forte ed aspro, così ha anche una efficacia tutta sua speciale, pronta ed energica.

TIMO

completata la vostra eleganza con un

borsalino

STOCK

IL COGNAC ITALIANO DI FAMA MONDIALE

Nel VOSTRO INTERESSE citate nei vostri ordini a offerta "IL RESTO DEL CARLINI".

VITA DELLA "DECIMA LEGIO."

Assemblee sindacali

I direttori del credito a Assicurazioni, presso l'Unione Padana dei Lavoratori del Credito e della Assicurazione, ha avuto luogo una riunione dei rappresentanti dei Sindacati interprovinciali e provinciali dei funzionari dipendenti da aziende del credito, della sanità, dell'energia e dei servizi tributari, con l'intervento anche dei sindacati aziendali. Il Segretario interprovinciale di Bologna, Giovanni Biondi, ha parlato dopo aver riassunto l'attività svolta nel primo semestre del corrente anno: il intenso lavoro di coordinamento e di collegamento con le aziende, la partecipazione teorico-pratica all'attività di educazione collettiva interprovinciale e provinciale dell'azienda, la partecipazione ai corsi di istruzione per una azione pronta ed efficace sia per la tutela dei lavoratori inaccidenti, sia per quanto riguarda la tutela della salute e della sicurezza di volta in volta importante.

La recita di Giuseppe alla "Stadler" di Lusera, alle 21, alla "Stadler". Il comico cinematografico, diretto da Ernesto Zangari, rappresentato in bella presenza al teatro Adagio, sarà in scena di Rinaldo Ossola (finché scoppia la schiella. Le prenotazioni dei posti non pagati possono essere fatte anche per telefono.

er osservare e scegliere i doni
asquelli; esaminate le esposizioni
nelle pasticcerie ZANARINI,
velli, rodia, tele stampate anilone.
A. BORGHINI & C. Baso. Il più
grande assortimento. Visitated.

bona, agitata, nubile; Lilli Andree, nubile, munitore, calibe-Bonita Maria, nubile, Zannotti di Omero, munitore, calibe-Zannotti prof. Raffaella, prof. Educacione Flucta, nubile; Rocca munitore calibe-De Angella Lidia, nubile; Lenzi cav. Ettore, presidente, calibe, vedovo-Thomascovich, Hertha Margaretha, 1 d., nubile. Totale 7.

ULTIME NOTIZIE

LE CONSEGUENZE DELL'ACCORDO RUSSO-FINNICO

Gli anglo-francesi perdono in Scandinavia un fronte di guerra e una barriera antigermanica

Violenti attacchi in Francia alla politica di Daladier - Malinconica liquidazione della taccuina alla Camera dei Comuni

Berlino, 13 marzo. Il Trattato di pace russo-finlandese è considerato in questi giorni politici come un avvenimento di straordinaria importanza. Non solo è stato spento l'incendio di Finlandia ma si è potuto scongiurare il pericolo di una confluenza generale. Lo scacco subito dagli anglo-francesi è irreparabile. Il piano che attraverso il cosiddetto intervento in favore del Paese aggredito mirava ad allargare il teatro della guerra facendo della Scandinavia una base di operazioni contro il Reich, è fallito clamorosamente.

Il senso realistico dei finlandesi è quali dopo una breve ma traggia esperienza, si sono ritirati dal baratro in cui le Potenze occidentali avrebbero voluto trascinarli, è oggetto di favorevoli considerazioni. Moralmente e militarmente la Finlandia è uscita bene dalla prova delle armi, il che non è poco, ma questi circoli sostengono che invece di illudersi circa gli aiuti anglo-francesi, Helsinki avrebbe potuto accettare l'arresto scorso le proposte di Mosca. Berlino le giudica onerose, e tali da non ledere la sovranità e l'indipendenza della Finlandia.

Si rileva poi a Berlino che, appena conclusa la notizia della conclusione della pace, la Propaganda anglo-francese si è affrettata a presentare l'accordo come una resa a discrezione dei finlandesi i quali ora si troverebbero alla mercé dei bolscevichi; e si sforza inoltre di dimostrare che le responsabilità della sciagura sono in primo luogo il Reich e secondariamente i Paesi Scandinavi; il primo per avere messo la Russia nella possibilità di realizzare i suoi obiettivi imperialistici e per avere obbligato mediante pressioni ultimative i Governi di Stoccolma e di Oslo ad impedire un effettivo aiuto militare alla Finlandia; i Paesi Scandinavi, in quanto cedendo a tali pressioni hanno obbligato il Governo di Helsinki ad arrendersi a discrezione.

«Simili manovre — osserva fra l'altro una nota ufficiosa — sono semplicemente ridicole e non fanno che aggravare la posizione morale degli alleati, i quali, fino all'ultimo momento hanno rifiutato una ignominiosa mediazione. Le dichiarazioni fatte ieri da Daladier sono tali da ereditare per sempre un Governo degno di tal nome.

«E' chiaro che si tratta di una grossolana manovra destinata a far credere che la felice soluzione del conflitto russo-russo è dovuta alla emanazione di una decisione del franco-inglese. La realtà è che la rapida conclusione dei negoziati costituisce un nuovo gravissimo scacco per gli alleati, dovuto in primo luogo al fermo atteggiamento della Svezia e della Norvegia, che opponendosi al piano militare del franco-inglese hanno saputo esercitare una pressione efficace sui finlandesi».

«Ora a Londra e a Parigi si cerca come al solito di cambiare le carte in tavola affermando, per esempio, che le minacce di intervento avevano unicamente lo scopo di indurre la Russia a più nudi consigli e di sostenere sul terreno delle trattative la posizione dei finlandesi».

La nota continua rilevando che la nuova situazione permetterà alla Russia di realizzare in pieno il programma degli scambi economici con il Reich e conclude: «Lo scacco del franco-inglese è aggravato dal fatto che il blocco economico è destinato a subire una nuova più grande falla dovuta appunto alla liquidazione del conflitto russo-russo che effettivamente toglieva all'U.R.S.S. una certa libertà di azione».

Analizzando il trattato stipulato a Mosca il D.N.B. osserva che esso consolida definitivamente la pace nell'Europa settentrionale e mette in rilievo che Petsamo resta alla Finlandia.

TAULERO ZULBERTI

Dichiarazioni di Chamberlain

e l'abasso della sterlina

Londra, 13 marzo.

La Camera dei Comuni ha accolto con malinconica filosofia la fine della guerra di Finlandia. Si è fatto buon viso a cattivo gioco. Nella tribuna diplomatica si ricomparso l'Ambasciatore sovietico Maiksky. Egli ha potuto ascoltare la seguente dichiarazione di Chamberlain:

«Il Ministro di Gran Bretagna ad Helsinki è stato informato stamattina dal Ministro degli Esteri di Finlandia che il trattato di pace russo-sovietico era stato firmato a Mosca la notte scorsa e che un armistizio è incominciato alle 11 di stamane».

Il Sig. Chamberlain ha aggiunto che nel corso della lotta russo-finlandese il Governo britannico, d'accordo con quello francese fornì ai finlandesi grosse quantità di materie prime e di approvvigionamenti, anche se su questo punto fu mantenuto il segreto, perché l'interesse pubblico lo richiese. Il Governo britannico però non nascose mai il suo desiderio di dare ogni possibile aiuto ai finlandesi nella loro eroica lotta contro l'aggressione.

L'interventista Hore-Belisha

«Informai la Camera lunedì scorso — ha continuato il Primo Ministro — che avevamo fatto preparativi per gettare sulla bilancia tutto il peso di ogni possibile risorsa, d'accordo con i desideri del Governo Finlandese. Ben inteso, toccava al Governo Finlandese di decidere sulla linea di condotta che esso riteneva di dover seguire nel pro-

prio interesse e con la piena conoscenza dei fatti.

Oggi quel Governo può essere certo che il popolo britannico simpatizza con esso per la situazione in cui si trova ed è pieno di ammirazione per il coraggio con il quale ha lottato contro forze superiori. Questo episodio passerà alla storia e rimarrà sempre vivo nella memoria di tutto il nostro popolo.

A questo punto l'ex Ministro della Guerra, Hore Belisha, (si dice che egli perdesse il posto per aver voluto l'intervento in Scandinavia) ha chiesto al Primo Ministro di confermare la dichiarazione di Daladier circa la preparazione di un Corpo di spedizione di 50 mila soldati inglesi e francesi. Chamberlain ha risposto di non aver ricevuto un resoconto delle dichiarazioni di Daladier o che perciò preferiva non fare commenti.

Lloyd George: "troppo tardi". Hore Belisha ha insistito per sapere dal Primo Ministro se la Finlandia avesse chiesto l'invio di truppe dall'Inghilterra. Chamberlain ha risposto: «Il Governo di Helsinki chiese l'invio di materiale e fu esaudito. Inoltre il Governo Finlandese venne informato il 25 febbraio scorso che se ne avesse fatta richiesta sarebbero stati anche inviati reparti militari e che l'Inghilterra stava facendo preparativi in questo senso. Nonché il Governo Finlandese, considerate le circostanze nelle quali si trovava decise di non chiedere rinforzi militari».

Il conservatore Mr. Millan ha chiesto poi al Primo Ministro di prendere in seria considerazione il desiderio della Camera di discutere la questione ed ha suggerito che venga invece tenuta una apposita seduta segreta. Il Conservatore Southly ha domandato se l'aiuto offerto alla Finlandia è stato impedito

La costernazione degli ambienti politici per la pace russo-finlandese è enorme. «Un intervento alleato — scrive il *Journal des Debats* più pronto e più energico, che si fosse manifestata senza un formalismo paralizzante, avrebbe impedito questa triste conclusione di una magnifica campagna di oltre tre mesi». Il giornale deplorea «l'incredibile ritardo usato verso i sovietici, sostenendo che «l'equivoco mantenuto nei confronti della Russia, ha causato in gran parte il doloroso evolversi della situazione».

Politica equivoca

Il *Matin* si addega perché la Francia ha «contravvenuto proprio all'articolo 16 del Patto della S. D. N.» nel senso che non ha interrotto tutti i rapporti, compresi quelli commerciali e finanziari, con la Russia espulsa, come avrebbe dovuto.

Il Capo del Partito Sociale Francese La Rocque, di ritorno da un breve viaggio in Finlandia, scrive che, per aiutare la Finlandia in modo efficace bisognava mandare, almeno due mesi fa, grandi unità militari perfettamente organizzate. La Francia disponeva di queste unità e avrebbe potuto mandarle prima dell'eventuale invio, bisognava però, decidersi a fare la guerra all'U.R.S.S. Mantenendo invece i rapporti con i Sovieti la Francia ha dimostrato di non voler fare altro che tentare di salvare le apparenze.

Altri giornali rilevano che le promesse franco-inglesi alle Piccole Potenze non erano in buona fede, perché si fondavano sulla assurda ipotesi che fosse possibile aiutare la Finlandia a scongiurare la Russia, rimanendo cioè non di meno amici di Mosca. Queste considerazioni ricorrono nei commenti di quasi tutta la stampa di oggi, che non nasconde la sua perplessità di fronte al continuo ondeggiare ed esitare del Ministero Daladier.

Solo l'organo filosovietico, *Epoque* difende il Governo. Sulla *Justice* l'ex Ministro Frossard dice che è ormai tempo di finire con una politica di tergiversazioni e di inutili equivoci. Il Paese esige un Governo che sia all'altezza della situazione, che sia capace di prendere decisioni e di agire con prontezza. Anche la stampa serale trabocca di amarezza. Universali sono le proteste contro la mancanza di energia e di profezia dimostrata ancora una volta dal Governo della Francia e dell'alleata britannica.

Torna di scena Laval

Il *Temps* riconosce che l'avvenimento può essere gravido di conseguenze per la situazione generale europea e, dopo avere affermato che l'eroica difesa del popolo finlandese rimarrà uno dei più nobili esempi della storia delle Nazioni, proclama che ad esso mancò l'aiuto reale efficace ed organico promesso solennemente a Ginevra.

Al Parlamento si è manifestata l'emozione di una viva effervescenza. Alla Commissione degli Esteri della Camera si è avuto un movimento di dibattito al quale hanno preso parte tutti i comunisti. Miskier è stato incaricato di domandare al Governo vari chiarimenti in attesa della discus-

sione della Svezia e della Norvegia. Chamberlain si è limitato a rispondere: «Il Governo finlandese non ha chiesto aiuti».

Lloyd George ha detto di essere lieto del fatto che la Gran Bretagna non si era impegnata a tal segno da non potere retrocedere da una posizione difficile. «Non entro nel merito della condotta del Governo — ha soggiunto — ma è sempre lo scitto ritornello: «troppo tardi». Troppo tardi per la Cecoslovacchia, troppo tardi per la Polonia e troppo tardi per la Finlandia. E' questo un sistema che conduce al disastro».

Lloyd George ha criticato poi vivamente la politica agraria del Governo dicendo che in Gran Bretagna vi sono 6 milioni di ettari di terreno la cui fertilità è stata distrutta per mancanza di canali di proscioglimento.

Su richiesta del laburista Henderson, il Primo Ministro ha detto di poter affermare tassativamente che la neutralità della Svezia non è stata mai minacciata dal Governo Britannico.

La discussione è stata conclusa dal comunista Gallagher, che ha chiesto: «Non è forse stato messo in chiaro dai recenti eventi che la questione finlandese sarebbe stata sistemata in novembre senza spargimento di sangue se non fosse stato per pressioni dall'esterno?». La tesi di Gallagher è la tesi sovietica, secondo cui la Finlandia non sarebbe stata altro che uno strumento delle democrazie occidentali.

Che il pubblico in generale abbia considerato la pace in Finlandia come un rovescio per gli alleati, lo dimostra il crollo di borsa ai quasi tutti i tipi. Anche ad Amsterdam la sterlina è caduta a 7,10 rispetto al gulder da 7,24 1/2.

CORRADO PALLENBERG

Sintomi a Parigi di complicazioni interne

Parigi, 13 marzo

La costernazione degli ambienti politici per la pace russo-finlandese è enorme. «Un intervento alleato — scrive il *Journal des Debats* più pronto e più energico, che si fosse manifestata senza un formalismo paralizzante, avrebbe impedito questa triste conclusione di una magnifica campagna di oltre tre mesi». Il giornale deplorea «l'incredibile ritardo usato verso i sovietici, sostenendo che «l'equivoco mantenuto nei confronti della Russia, ha causato in gran parte il doloroso evolversi della situazione».

Politica equivoca

Il *Matin* si addega perché la Francia ha «contravvenuto proprio all'articolo 16 del Patto della S. D. N.» nel senso che non ha interrotto tutti i rapporti, compresi quelli commerciali e finanziari, con la Russia espulsa, come avrebbe dovuto.

Il Capo del Partito Sociale Francese La Rocque, di ritorno da un breve viaggio in Finlandia, scrive che, per aiutare la Finlandia in modo efficace bisognava mandare, almeno due mesi fa, grandi unità militari perfettamente organizzate. La Francia disponeva di queste unità e avrebbe potuto mandarle prima dell'eventuale invio, bisognava però, decidersi a fare la guerra all'U.R.S.S. Mantenendo invece i rapporti con i Sovieti la Francia ha dimostrato di non voler fare altro che tentare di salvare le apparenze.

Altri giornali rilevano che le promesse franco-inglesi alle Piccole Potenze non erano in buona fede, perché si fondavano sulla assurda ipotesi che fosse possibile aiutare la Finlandia a scongiurare la Russia, rimanendo cioè non di meno amici di Mosca. Queste considerazioni ricorrono nei commenti di quasi tutta la stampa di oggi, che non nasconde la sua perplessità di fronte al continuo ondeggiare ed esitare del Ministero Daladier.

Solo l'organo filosovietico, *Epoque* difende il Governo. Sulla *Justice* l'ex Ministro Frossard dice che è ormai tempo di finire con una politica di tergiversazioni e di inutili equivoci. Il Paese esige un Governo che sia all'altezza della situazione, che sia capace di prendere decisioni e di agire con prontezza. Anche la stampa serale trabocca di amarezza. Universali sono le proteste contro la mancanza di energia e di profezia dimostrata ancora una volta dal Governo della Francia e dell'alleata britannica.

Torna di scena Laval

Il *Temps* riconosce che l'avvenimento può essere gravido di conseguenze per la situazione generale europea e, dopo avere affermato che l'eroica difesa del popolo finlandese rimarrà uno dei più nobili esempi della storia delle Nazioni, proclama che ad esso mancò l'aiuto reale efficace ed organico promesso solennemente a Ginevra.

Al Parlamento si è manifestata l'emozione di una viva effervescenza. Alla Commissione degli Esteri della Camera si è avuto un movimento di dibattito al quale hanno preso parte tutti i comunisti. Miskier è stato incaricato di domandare al Governo vari chiarimenti in attesa della discus-

sione della Svezia e della Norvegia. Chamberlain si è limitato a rispondere: «Il Governo finlandese non ha chiesto aiuti».

Lloyd George ha detto di essere lieto del fatto che la Gran Bretagna non si era impegnata a tal segno da non potere retrocedere da una posizione difficile. «Non entro nel merito della condotta del Governo — ha soggiunto — ma è sempre lo scitto ritornello: «troppo tardi». Troppo tardi per la Cecoslovacchia, troppo tardi per la Polonia e troppo tardi per la Finlandia. E' questo un sistema che conduce al disastro».

Lloyd George ha criticato poi vivamente la politica agraria del Governo dicendo che in Gran Bretagna vi sono 6 milioni di ettari di terreno la cui fertilità è stata distrutta per mancanza di canali di proscioglimento.

Su richiesta del laburista Henderson, il Primo Ministro ha detto di poter affermare tassativamente che la neutralità della Svezia non è stata mai minacciata dal Governo Britannico.

La discussione è stata conclusa dal comunista Gallagher, che ha chiesto: «Non è forse stato messo in chiaro dai recenti eventi che la questione finlandese sarebbe stata sistemata in novembre senza spargimento di sangue se non fosse stato per pressioni dall'esterno?». La tesi di Gallagher è la tesi sovietica, secondo cui la Finlandia non sarebbe stata altro che uno strumento delle democrazie occidentali.

Che il pubblico in generale abbia considerato la pace in Finlandia come un rovescio per gli alleati, lo dimostra il crollo di borsa ai quasi tutti i tipi. Anche ad Amsterdam la sterlina è caduta a 7,10 rispetto al gulder da 7,24 1/2.

CORRADO PALLENBERG

Un discorso di Tanner alla radio di Helsinki

Helsinki, 13 marzo

Alla 11 il Ministro degli Esteri, Tanner, ha parlato alla radio di Helsinki per comunicare le condizioni di pace orlate note e che, in lingua svedese, riportano ai confini fissati nel Trattato di Nystad del 1721 sotto Pietro il Grande.

Nel suo discorso, Tanner ha detto fra l'altro che le Potenze Occidentali avevano offerto un aiuto militare alla Finlandia. «Questa proposta — ha continuato — è stata attentamente esaminata dalle autorità finlandesi, le quali ne hanno subito ravvisato il punto debole nella difficoltà costituita dal trasporto delle truppe, i Paesi Scandinavi, interpellati, hanno risposto negativamente circa la possibilità del passaggio di tali truppe sul loro territorio. Per conseguenza, la Finlandia ha dovuto constatare che su questo aiuto non si poteva contare». Basandosi su questi fatti, il Governo ha scelto la via che riteneva migliore, quella cioè di concludere la pace mentre le forze finlandesi erano ancora intatte. Sarà naturalmente difficile conciliare tutte le idee su questo argomento, e potranno forse essere sostenuti argomenti in favore di una continuazione della guerra, ma oggi la nostra meta deve essere la ricostruzione del nostro Paese ed il consolidamento della pace. Tutte le nostre forze devono essere concentrate in quest'opera. Dobbiamo cercare di dimenticare il passato e guardare soltanto all'avvenire».

Poco prima del termine fissato per la cessazione delle ostilità si è svolta una riunione al Parlamento finlandese. La pubblicazione delle condizioni di pace accettate dalla Finlandia ha causato un certo disappunto in questi circoli politici. Si fa rilevare che la situazione militare e i duri sacrifici sopportati dalla Finlandia, specialmente per effetto dei bombardamenti aerei sovietici, giustificavano la speranza che le condizioni di pace fossero meno gravose. E' opinione generale che la situazione politica più che quella militare ha consigliato i delegati finlandesi ad accettare le richieste sovietiche.

Si annunciano le dimissioni del Ministro della Guerra e del Ministro dell'Interno.

ATTENTATO DI UN INDIANO A LONDRA

Ex Vicegovernatore del Punjab ucciso con una rivoltella

Anche il Ministro per l'India ed altre due personalità ferite

Londra, 13 marzo

Sotto gli occhi di centinaia di persone congregate al Carlton Hall a Londra per una riunione della Indian Association, un indiano ha ucciso a colpi di rivoltella Sir Michael O'Dwyer ex Vicegovernatore della provincia indiana del Punjab. Il Segretario di Stato per l'India Lord Zetland, Lord Lamington e Sir Louis Dane sono stati feriti dallo sparo che ha esploso in tutto quattro colpi.

Sull'attentato si hanno i seguenti particolari. La riunione era presieduta da Lord Zetland, Ministro per l'India, che aveva alla sua destra al tavolo della presidenza, Sir Percy Sykes, mentre Sir Louis William Dane e Lord Lamington avevano preso posto alle due estremità della prima fila di invitati.

Dopo altri oratori l'ex Vicegovernatore Sir Michael O'Dwyer aveva appena terminato di pronunciare il suo discorso, quando un indiano, che era stato udito commentare con un suono le parole degli oratori, sparava improvvisamente vari colpi di rivoltella. Sir Michael O'Dwyer, colpito al cuore, si abbatté al suolo e morì qualche istante dopo, malgrado le cure apprestategli da un medico che si trovava nella sala.

Sembra che l'uccisione di Sir Michael O'Dwyer debba attribuirsi ad un atto di vendetta. Egli, infatti, era odiatissimo in India, perché, mentre rivestiva le funzioni di vice Governatore del Punjab, aveva dato ordine alla polizia di sparare contro la folla, che, nel 1924, effluiva una dimostrazione ad Amritsar, ciò che aveva provocato un vero massacro. Ritiratosi dalle sue funzioni, egli si era in molte occasioni strenuamente opposto ad ogni mantenimento della forma amministrativa dell'India.

Lord Lamington, che fortunatamente ha riportato ferite non gravi, fu Governatore di Bombay dal 1903 al 1907 ed è attualmente Presidente dell'Associazione per l'India. Originale, Sir Louis William Dane, anch'egli ferito dai colpi dell'indiano, fu Vice Governatore del Punjab dal 1908 al 1913.

Le forze di polizia, penetrata nel locale non appena conosciuta l'attentato, hanno proceduto all'arresto dell'assassino, facendo spiondare subito la sala, ed ha arrestato senza disordini. L'impressione prodotta dal fatto negli ambienti politici londinesi è enorme e non si nascondono preoccupazioni per le serie conseguenze che potrebbero derivare.

Alla vittima, che aveva 76 anni, verranno fatti solenni funerali a spese del Ministero per l'India. L'assassino è stato identificato per l'indiano musulmano Mohamed Singh Azad, di 37 anni.

lazione della Finlandia sulla Svezia confessando, ad ogni modo, che la Francia e l'Inghilterra non hanno potuto che assistere passive a quanto è avvenuto senza poter esercitare la minima influenza.

«La pressione della Germania — dice la nota — diretta o indiretta si è manifestata nel momento in cui la Svezia era sollecitata ad inviare truppe alla Finlandia, e più tardi quando si è trattato per il Governo svedese di decidere se avrebbe lasciato passare i soldati necessari. Nei due casi la Svezia si è sottratta. Ora, non ha inviato al Maresciallo Mannerheim le due divisioni che domandava. Non ha autorizzato il passaggio delle truppe franco-britanniche ed inoltre il Governo svedese ha accettato di essere il messaggero delle condizioni russe. Avendolo sbarcato la strada all'assistenza estera, la Svezia ha assunto una responsabilità schiacciante».

Dopo aver ripetuto che i franco-inglesi erano pronti, ma che, non essendo giunta una richiesta ufficiale finlandese, non è stato possibile inviare gli aiuti di uomini e di materiali al cui transito si opponevano gli scandinavi, la nota conclude accusando Svezia e Norvegia di avere violato la loro neutralità a profitto della Germania che desiderava la fine della guerra e sostiene che «costringendo la Finlandia a sottomettersi essi hanno consegnato alla Russia le chiavi della loro casa. Ormai i Paesi nordici fanno parte dello spazio vitale germanico-sovietico, il bastione ha ceduto, le porte sono aperte».

Ma le porte che si sono aperte sono soprattutto quelle della fallace costruzione del blocco ed è ciò che preoccupa ed esaspera questi ambienti.

Una nota ufficiosa cerca di far ricadere la responsabilità della capitolazione della Finlandia sulla Svezia.

Sul piano della condotta bellica sorgono preoccupazioni anche più serie. Tutti i critici militari osservano che ormai «la guerra rischia di essere definitivamente localizzata fra la Germania da una parte e Francia e Gran Bretagna dall'altra e per di più localizzata sul fronte occidentale».

Il Generale Duval scrive: «E' questo, il pericolo al quale bisogna pensare e al quale ora bisogna pensare più che mai per cercare di evitarlo o di metterlo riparo».

Una nota ufficiosa cerca di far ricadere la responsabilità della capitolazione della Finlandia sulla Svezia.

Rimproveri alla Svezia

Sul piano della condotta bellica sorgono preoccupazioni anche più serie. Tutti i critici militari osservano che ormai «la guerra rischia di essere definitivamente localizzata fra la Germania da una parte e Francia e Gran Bretagna dall'altra e per di più localizzata sul fronte occidentale».

Il Generale Duval scrive: «E' questo, il pericolo al quale bisogna pensare e al quale ora bisogna pensare più che mai per cercare di evitarlo o di metterlo riparo».

Una nota ufficiosa cerca di far ricadere la responsabilità della capitolazione della Finlandia sulla Svezia.

Rimproveri alla Svezia

Sul piano della condotta bellica sorgono preoccupazioni anche più serie. Tutti i critici militari osservano che ormai «la guerra rischia di essere definitivamente localizzata fra la Germania da una parte e Francia e Gran Bretagna dall'altra e per di più localizzata sul fronte occidentale».

Il Generale Duval scrive: «E' questo, il pericolo al quale bisogna pensare e al quale ora bisogna pensare più che mai per cercare di evitarlo o di metterlo riparo».

Una nota ufficiosa cerca di far ricadere la responsabilità della capitolazione della Finlandia sulla Svezia.

Rimproveri alla Svezia

Sul piano della condotta bellica sorgono preoccupazioni anche più serie. Tutti i critici militari osservano che ormai «la guerra rischia di essere definitivamente localizzata fra la Germania da una parte e Francia e Gran Bretagna dall'altra e per di più localizzata sul fronte occidentale».

Il Generale Duval scrive: «E' questo, il pericolo al quale bisogna pensare e al quale ora bisogna pensare più che mai per cercare di evitarlo o di metterlo riparo».

Una nota ufficiosa cerca di far ricadere la responsabilità della capitolazione della Finlandia sulla Svezia.

Rimproveri alla Svezia

Sul piano della condotta bellica sorgono preoccupazioni anche più serie. Tutti i critici militari osservano che ormai «la guerra rischia di essere definitivamente localizzata fra la Germania da una parte e Francia e Gran Bretagna dall'altra e per di più localizzata sul fronte occidentale».

Il Generale Duval scrive: «E' questo, il pericolo al quale bisogna pensare e al quale ora bisogna pensare più che mai per cercare di evitarlo o di metterlo riparo».

Una nota ufficiosa cerca di far ricadere la responsabilità della capitolazione della Finlandia sulla Svezia.

Rimproveri alla Svezia

Sul piano della condotta bellica sorgono preoccupazioni anche più serie. Tutti i critici militari osservano che ormai «la guerra rischia di essere definitivamente localizzata fra la Germania da una parte e Francia e Gran Bretagna dall'altra e per di più localizzata sul fronte occidentale».

Il Generale Duval scrive: «E' questo, il pericolo al quale bisogna pensare e al quale ora bisogna pensare più che mai per cercare di evitarlo o di metterlo riparo».

Una nota ufficiosa cerca di far ricadere la responsabilità della capitolazione della Finlandia sulla Svezia.

Rimproveri alla Svezia

Sul piano della condotta bellica sorgono preoccupazioni anche più serie. Tutti i critici militari osservano che ormai «la guerra rischia di essere definitivamente localizzata fra la Germania da una parte e Francia e Gran Bretagna dall'altra e per di più localizzata sul fronte occidentale».

Il Generale Duval scrive: «E' questo, il pericolo al quale bisogna pensare e al quale ora bisogna pensare più che mai per cercare di evitarlo o di metterlo riparo».

Una nota ufficiosa cerca di far ricadere la responsabilità della capitolazione della Finlandia sulla Svezia.

Rimproveri alla Svezia

Sul piano della condotta bellica sorgono preoccupazioni anche più serie. Tutti i critici militari osservano che ormai «la guerra rischia di essere definitivamente localizzata fra la Germania da una parte e Francia e Gran Bretagna dall'altra e per di più localizzata sul fronte occidentale».

Il Generale Duval scrive: «E' questo, il pericolo al quale bisogna pensare e al quale ora bisogna pensare più che mai per cercare di evitarlo o di metterlo riparo».

Una nota ufficiosa cerca di far ricadere la responsabilità della capitolazione della Finlandia sulla Svezia.

Rimproveri alla Svezia

Sul piano della condotta bellica sorgono preoccupazioni anche più serie. Tutti i critici militari osservano che ormai «la guerra rischia di essere definitivamente localizzata fra la Germania da una parte e Francia e Gran Bretagna dall'altra e per di più localizzata sul fronte occidentale».

Il Generale Duval scrive: «E' questo, il pericolo al quale bisogna pensare e al quale ora bisogna pensare più che mai per cercare di evitarlo o di metterlo riparo».

Una nota ufficiosa cerca di far ricadere la responsabilità della capitolazione della Finlandia sulla Svezia.

Rimproveri alla Svezia

Sul piano della condotta bellica sorgono preoccupazioni anche più serie. Tutti i critici militari osservano che ormai «la guerra rischia di essere definitivamente localizzata fra la Germania da una parte e Francia e Gran Bretagna dall'altra e per di più localizzata sul fronte occidentale».

Il Generale Duval scrive: «E' questo, il pericolo al quale bisogna pensare e al quale ora bisogna pensare più che mai per cercare di evitarlo o di metterlo riparo».

Una nota ufficiosa cerca di far ricadere la responsabilità della capitolazione della Finlandia sulla Svezia.

Rimproveri alla Svezia

Sul piano della condotta bellica sorgono preoccupazioni anche più serie. Tutti i critici militari osservano che ormai «la guerra rischia di essere definitivamente localizzata fra la Germania da una parte e Francia e Gran Bretagna dall'altra e per di più localizzata sul fronte occidentale».

Il Generale Duval scrive: «E' questo, il pericolo al quale bisogna pensare e al quale ora bisogna pensare più che mai per cercare di evitarlo o di metterlo riparo».

Una nota ufficiosa cerca di far ricadere la responsabilità della capitolazione della Finlandia sulla Svezia.

Rimproveri alla Svezia

Sul piano della condotta bellica sorgono preoccupazioni anche più serie. Tutti i critici militari osservano che ormai «la guerra rischia di essere definitivamente localizzata fra la Germania da una parte e Francia e Gran Bretagna dall'altra e per di più localizzata sul fronte occidentale».

Il Generale Duval scrive: «E' questo, il pericolo al quale bisogna pensare e al quale ora bisogna pensare più che mai per cercare di evitarlo o di metterlo riparo».

Una nota ufficiosa cerca di far ricadere la responsabilità della capitolazione della Finlandia sulla Svezia.

Rimproveri alla Svezia

Sul piano della condotta bellica sorgono preoccupazioni anche più serie. Tutti i critici militari osservano che ormai «la guerra rischia di essere definitivamente localizzata fra la Germania da una parte e Francia e Gran Bretagna dall'altra e per di più localizzata sul fronte occidentale».

Il Generale Duval scrive: «E' questo, il pericolo al quale bisogna pensare e al quale ora bisogna pensare più che mai per cercare di evitarlo o di metterlo riparo».

Una nota ufficiosa cerca di far ricadere la responsabilità della capitolazione della Finlandia sulla Svezia.

Rimproveri alla Svezia

Sul piano della condotta bellica sorgono preoccupazioni anche più serie. Tutti i critici militari osservano che ormai «la guerra rischia di essere definitivamente localizzata fra la Germania da una parte e Francia e Gran Bretagna dall'altra e per di più localizzata sul fronte occidentale».

Il Generale Duval scrive: «E' questo, il pericolo al quale bisogna pensare e al quale ora bisogna pensare più che mai per cercare di evitarlo o di metterlo riparo».

Una nota ufficiosa cerca di far ricadere la responsabilità della capitolazione della Finlandia sulla Svezia.

Rimproveri alla Svezia

Sul piano della condotta bellica sorgono preoccupazioni anche più serie. Tutti i critici militari osservano che ormai «la guerra rischia di essere definitivamente localizzata fra la Germania da una parte e Francia e Gran Bretagna dall'altra e per di più localizzata sul fronte occidentale».

Il Generale Duval scrive: «E' questo, il pericolo al quale bisogna pensare e al quale ora bisogna pensare più che mai per cercare di evitarlo o di metterlo riparo».

Una